



**Politecnico  
di Torino**

Comitato Paritetico per la Didattica

# **RELAZIONE ANNUALE**

## **Comitato Paritetico**

### **per la Didattica**

### **2024/25**

**COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA  
POLITECNICO DI TORINO**

cpd@polito.it

<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>



## Sommario

Glossario.....	5
Premessa .....	6
Introduzione .....	8
Contributo della componente studentesca.....	10
1.    Attività del CPD .....	13
2.    Composizione e funzionamento.....	13
3.    I Gruppi di Studio, i Gruppi di Lavoro e i Gruppi di Raccordo.....	15
3.1    I Gruppi di Studio .....	15
3.2    I Gruppi di Lavoro.....	21
3.3    I Gruppi di Raccordo.....	23
4.    I questionari .....	26
4.1 Questionario fine insegnamento studenti .....	27
4.1.1 Azioni volte a promuovere ed incentivare la compilazione .....	34
4.1.2 Principali esiti a livello di Ateneo .....	35
4.2 Questionario fine insegnamento docenti .....	40
4.3 Questionario di fine percorso.....	43
4.4 Questionario post-esame.....	44
5.    Valutazione delle schede insegnamento e dei CdS .....	46
5.1    Valutazione delle schede insegnamento.....	46
5.2    Valutazione dei CdS.....	49
6.    Integrazione con altri dati di Ateneo .....	50
6.1    Integrazione dei dati interni .....	50
6.2    Collaborazione con il TLab.....	51
7.    Azioni di comunicazione e interazione .....	51
7.1 Procedure per l'accreditamento iniziale di un nuovo Corso di Studio .....	52
7.2 Interazioni con Presidio della Qualità, altri Organi di Ateneo e Vicerettori/trici .....	53
7.3 Interazioni con Coordinatori/trici dei Collegi e Referenti dei CdS .....	53
8.    Relazione del Garante Studenti.....	55
9.    Conclusioni .....	55
Allegato 1. Scheda valutazione CdS: note generali .....	62
Allegato 2. Soglie per la valutazione dei CdS in merito al questionario studenti di fine insegnamento.	64
Allegato 3. Relazione Garante Studenti.....	72
Parte Seconda.....	90
1.    Dati e grafici a.a. 2024/25: riepilogo delle indicazioni metodologiche .....	90
2.    Sintesi grafiche per Ateneo, Architettura primo e secondo livello, Ingegneria primo e secondo livello e Valutazione dei Collegi e dei CdS.....	90



## Indice delle figure e delle tabelle

Figura 1 – Flusso di lavoro per la valutazione delle schede insegnamento.....	22
Figura 2 – Funzionamento del Gruppo di Raccordo .....	23
Figura 3 – Compilazione questionario Parte 1 “Periodo Didattico”, I p.d. 2024/25.....	30
Figura 4 – Compilazione questionario Parte 2 “Insegnamento”, I p.d. 2024/25 .....	30
Figura 5 – Compilazione questionario Parte 1 “Periodo Didattico”, II p.d. 2024/25.....	31
Figura 6 – Compilazione questionario Parte 2 “Insegnamento”, II p.d. 2024/25 .....	31
Figura 7 – Compilazione questionario Parte 1 “Periodo Didattico”, confronto tra primo e secondo periodo didattico .....	32
Figura 8 – Compilazione questionario Parte 2 “Insegnamento”, confronto tra primo e secondo periodo didattico.....	32
Figura 9 – Motivazione per l’invio della scheda bianca (scelta multipla). Le percentuali mostrate sono rispetto al totale delle schede bianche inviate .....	33
Figura 10 – Ateneo: tasso di risposta e schede bianche a.a. 2024/25 e storico dei tre anni precedenti .....	36
Figura 11 – Ateneo: Tasso di soddisfazione a.a. 2024/25 per distribuzione delle risposte e storico dei tre anni precedenti.....	36
Figura 12 – Ateneo: distribuzione del tasso di soddisfazione per macroarea a.a. 2024/25.....	37
Figura 13 – Ateneo: tasso di soddisfazione per macroarea per a.a. 2024/25 – storico dei tre anni precedenti .....	37
Figura 14 – Distribuzione risposte per domanda e soddisfazione .....	39
Figura 15 – Distribuzione risposte relative all’organizzazione periodo didattico, a.a. 2024/25 .....	41
Figura 16 – Distribuzione risposte relative alle infrastrutture di Ateneo, a.a. 2024/25 .....	42
Figura 17 – Distribuzione risposte relative ai servizi di supporto della didattica, a.a. 2024/25 .....	42
Figura 18 – Distribuzione risposte relative alla macroarea “didattica”, a.a. 2024/25.....	43
Figura 19 – Dashboard questionario post-esame .....	45
Figura 20 – Percentuali dei giudizi sulle schede insegnamento relative agli ultimi dieci anni accademici ....	48
Figura 21 – Esempio di visualizzazione esiti valutazione su Relazione online CPD .....	54
Figura 22 – Tasso di soddisfazione a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1) .....	66
Figura 23 – Tasso di soddisfazione a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1) .....	66
Figura 24 – Carico di studio complessivo a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1) .....	67
Figura 25 – Carico di studio complessivo a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1).....	67
Figura 26 – Orario insegnamenti a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1) .....	68



Comitato Paritetico per la Didattica

Figura 27 – Orario insegnamenti a.a 2024/25 – II pd (questionario Parte 1) .....	68
Figura 28 – Aule a.a 2024/25 – I pd (questionario Parte 1) .....	69
Figura 29 – Aule a.a 2024/25 – II pd (questionario Parte 1) .....	69
Figura 30 – Laboratori a.a 2024/25 – I pd (questionario Parte 1) .....	70
Figura 31 – Laboratori a.a 2024/25 – II pd (questionario Parte 1) .....	70
Figura 32 – Piattaforme di Ateneo a.a 2024/25 – I pd (questionario Parte 1) .....	71
Figura 33 – Piattaforme di Ateneo a.a 2024/25 – II pd (questionario Parte 1) .....	71
Tabella 1 – Tasso di compilazione questionario fine insegnamento.....	28
Tabella 2 – Numero di questionari fine insegnamento compilati.....	29
Tabella 3 – Tempistiche ciclo schede insegnamento a.a. 2025/26.....	47
Tabella 4 – evoluzione dei giudizi sulle schede insegnamento, relativi agli ultimi dieci anni (prima valutazione).....	48
Tabella 5 – ANVUR – Linee guida per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (ed. del 10/08/2017), allegato 7: Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.....	49



Comitato Paritetico per la Didattica

## **Glossario**

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

BO: Benessere Organizzativo

CdL: Corso di Laurea

CdS: Corso di Studio

CPD: Comitato Paritetico per la Didattica

CPDS: Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

GdL: Gruppo di Lavoro

GdR: Gruppo di Raccordo

GdS: Gruppo di Studio

GP: Good Practice

ISIAD: Direzione Infrastrutture Servizi Informatici e Amministrazione Digitale

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale

NdV: Nucleo di Valutazione

OPIS: Rilevazione Opinioni Studenti

PoliTO: Politecnico di Torino

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PTAB: Personale tecnico amministrativo e bibliotecario

SDG: Sustainable Development Goals

STARQ: Area Strategia, Analisi, Reporting e Qualità

STUDI: Direzione Studenti e Didattica

TLLab: Teaching and Language laboratory

VR: Vicerettore

VRF: Vicerettore per la Formazione



## Premessa

La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

*"È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio."*

Il D.lgs. 19/2012 dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni:

*"... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno".*

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto del Politecnico di Torino "È istituita una commissione paritetica docenti-studenti denominata Comitato Paritetico per la Didattica con la finalità di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti. Il Comitato Paritetico per la Didattica è competente: a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse".

Dall'approvazione dello Statuto del 2011, il Politecnico di Torino, sulla base dell'esperienza maturata e consapevole della propria natura di università non generalista, ha ritenuto di mantenere un Comitato Paritetico per la Didattica unico a livello di Ateneo, al fine di monitorare la qualità della didattica in modo integrato e omogeneo.

In accordo con il "Modello di Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari" (AVA3) approvato da ANVUR l'8 settembre 2022 e con le "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" approvate da ANVUR il 13 febbraio 2023 e aggiornate l'8 agosto 2024, "le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio".

Come previsto nelle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova



Comitato Paritetico per la Didattica

istituzione" dell'ANVUR, tra i compiti assegnati alle CPDS vi è anche la formulazione di pareri sull'attivazione di nuovi Cds o sulla soppressione di Cds esistenti.

Le attività del CPD vengono seguite dalla Direzione STUDI, Ufficio Coordinamento Collegi. La Relazione è stata redatta con la collaborazione degli uffici di supporto: Ufficio Coordinamento Collegi (STUDI) e con i tecnici afferenti al Servizio Applicativi (ISIAD).

La Relazione è organizzata in due parti, come di seguito descritto.

### **Il Comitato Paritetico per la Didattica del Politecnico di Torino in numeri**

1 – Il **CPD** è un comitato **unico di Ateneo**.

22 – I **membri** che lo compongono: 11 rappresentanti docenti, 11 rappresentanti studenti.

1 – Il **Garante Studenti** che lavora in stretto contatto con il CPD, eletto dal CPD nel 2025.

2 – Le **Direzioni** con cui il CPD si interfaccia continuamente (STUDI e ISIAD).

4 – I **questionari** che il CPD eroga (fine insegnamento studenti e docenti, post-esame, fine percorso).

5 – I **Gruppi di Lavoro** che valutano le schede Insegnamento (syllabus) e compilano le Schede riassuntive dei 58 Corsi di Studio a fine anno.

6 – I **Gruppi di Studio** che si occupano di temi specifici relativi al monitoraggio della soddisfazione e qualità della didattica in Ateneo per la componente studente e docente.

11 – I **Gruppi di Raccordo** che si interfacciano con i Dipartimenti e i Collegi.

1177 – le **Schede Insegnamento** valutate quest'anno per i Corsi di Studio per l'offerta formativa 2025/26.

49770 – I **questionari** di fine insegnamento **Parte 1** (Periodo didattico) erogati nell'a.a. 2024/25.

166654 – I **questionari** di fine insegnamento **Parte 2** (Insegnamento) erogati nell'a.a. 2024/25.

95,90% – **tasso medio di compilazione** di quest'anno tra i due periodi didattici (questionario **Parte 1**) nell'arco dell'anno accademico (di questi il 5,12% sono schede bianche).

90,73% – **tasso medio di compilazione** di quest'anno tra i due periodi didattici (questionario **Parte 2**) nell'arco dell'a.a. (di questi il 7,86% sono schede bianche).



## **Introduzione**

La Relazione fa principalmente riferimento alle attività svolte dalla componente docente e studente che hanno da poco terminato il proprio mandato e viene redatta anche con la collaborazione del Presidente uscente, prof. C. M. Firrone, e della Vicepresidente uscente, sig.ra E. Taddei.

In questo terzo e ultimo anno del mandato 2022–2025, il CPD si è principalmente concentrato sull'erogazione del nuovo questionario fine insegnamento docenti e post-esame e sul monitoraggio del nuovo questionario fine insegnamento studenti.

Per tutte le altre attività messe in atto dal CPD è proseguita la collaborazione con le altre figure istituzionali e Organi dell'Ateneo, in particolare con il Presidio di Qualità di Ateneo, il Vicerettore per la Formazione, la Commissione Istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e Formativa e il Teaching and Language Laboratory.

La nuova componente docente, che ha iniziato il mandato il 1º settembre 2025, e la nuova componente studentesca, che ha iniziato il mandato il 6 giugno 2025, si sono concentrate in primo luogo sulle funzioni istituzionali demandate al CPD dallo Statuto e sulle attività relative alla stesura di questa Relazione, pur iniziando a delineare le linee programmatiche per il prossimo triennio.

A questo proposito, il nuovo CPD si propone di operare in piena continuità con il mandato precedente, favorendo un confronto aperto e costruttivo tra docenti e studenti delle diverse aree culturali dell'Ingegneria, dell'Architettura, del Design e della Pianificazione, in piena sinergia con le istituzioni e le figure di riferimento per la Formazione e per la Qualità in Ateneo, a partire dai Vicerettori, dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Garante Studenti, fino ad arrivare, attraverso i rappresentanti e le rappresentanti della componente docente e della componente studentesca, all'interno della vita di ciascun Collegio, Dipartimento e Corso di Studio. In questo spirito di dialogo e collaborazione, il nuovo mandato si propone di affrontare i temi rimasti aperti al termine del precedente e le nuove sfide di una didattica in trasformazione.

In particolare, ci si propone di rafforzare l'interazione tra il CPD unico a livello di Ateneo e le realtà decentrate preposte alla didattica, lavorando in sinergia con il PQA per organizzare le attività dei Gruppi di Raccordo e monitorarne costantemente l'efficacia, in pieno accordo con le raccomandazioni raccolte nelle visite di accreditamento e da parte del Nucleo di Valutazione.

Inoltre, a valle dei risultati estremamente positivi in termini di aumento dei tassi di compilazione da parte della popolazione studentesca dei questionari di fine insegnamento conseguiti nel mandato precedente, il nuovo mandato si propone di continuare nell'azione di sensibilizzazione di docenti e studenti rispetto alla compilazione dei questionari e alla presa in carico delle indicazioni che questi forniscono, consapevoli che i processi per l'assicurazione della Qualità dell'Ateneo, nell'ambito dei quali il CPD è incardinato, non potranno mai essere realmente efficaci



Comitato Paritetico per la Didattica

senza il contributo convinto da parte di tutti e di tutte. In questa azione, sarà particolarmente importante il contributo della componente studentesca e potrà essere prezioso il supporto da parte dei docenti e delle docenti che partecipano alle attività del Teaching and Language Laboratory.

In prospettiva, il CPD si troverà ad affrontare inoltre le sfide di un modello di didattica in evoluzione, in cui le modalità di erogazione tradizionali sono e saranno sempre più affiancate ed integrate da elementi innovativi di tipo esperienziale, interattivo e multimediale, la cui introduzione presenta un numero elevato di gradi di libertà, che rendono estremamente difficile da un lato, ma allo stesso tempo necessario, individuare elementi di valutazione omogenei e significativi per monitorare l'efficacia delle singole azioni.

Un ringraziamento va a tutti/e i/le componenti del CPD per l'impegno, per le tante attività svolte e per lo spirito di collaborazione. Ciò ha consentito di portare a termine i compiti istituzionali, raggiungere risultati importanti di supporto alle attività di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, portare avanti una prospettiva di lavoro innovativa per il nostro Ateneo, oltre che costruire negli anni di attività un gruppo di lavoro coeso, capace di esprimersi in modo attivo e partecipato alle attività e processi nei quali è coinvolto.

La Relazione annuale 2024/25 è, anche quest'anno, divisa in due parti.

## **PARTE PRIMA**

Contiene la descrizione delle attività svolte dal CPD nell'a.a. 2024/25, che principalmente sono consistite in:

- modalità di erogazione dei questionari studenti e docenti ed elaborazione dei dati (ad accesso online);
- valutazione delle schede insegnamento per l'a.a. 2025/26 (ad accesso online);
- valutazione dei Corsi di Studio dell'Ateneo per l'a.a. 2024/25, che comprende l'analisi dei questionari studenti e la valutazione delle schede d'insegnamento dell'anno accademico corrispondente (ad accesso online);
- relazione delle attività dei Gruppi di Studio per l'a.a. 2024/25;
- modalità di erogazione dei questionari CPD di fine percorso e relative elaborazioni dati e post-esame;
- attività di comunicazione e interazione con Organi di Ateneo e Vicerettori/rettrici;
- relazione sull'attività dal Garante Studenti per l'a.a. 2024/25.



## **PARTE SECONDA**

Tale sezione contiene le analisi dei dati raccolti attraverso i questionari studenti e docenti, la valutazione delle schede insegnamento previste nell'offerta formativa dei Corsi di Studio per l'a.a. 2024/25 e l'analisi dei Corsi di Studio relativa all'a.a. 2024/25 tramite il modello di scheda suggerito da ANVUR.

La versione pubblica della Relazione è disponibile in formato pdf nella pagina web del CPD: <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>.

Il link diretto è anche riportato in un apposito portlet all'interno del Portale della Didattica di tutti i docenti e le docenti, gli studenti e le studentesse dell'Ateneo. La Relazione è inoltre disponibile in una versione più completa, disponibile online ad accesso riservato a: Rettore, Prorettore, Vicerettore per la Formazione, Vicerettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio della Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPD, Direttori/Direttrici dei Dipartimenti, Coordinatori/Coordinatrici dei Collegi dei CdS, Referenti dei CdS, Referenti dipartimentali per la Qualità e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

### **Contributo della componente studentesca**

In qualità di rappresentanti delle studentesse e degli studenti, desideriamo ringraziare il Presidente uscente, prof. Christian Maria Firrone, e il Presidente entrante, prof. Paolo Stefano Crovetti, insieme alla componente docente e al personale tecnico-amministrativo, per la collaborazione e il confronto costante durante questo periodo di attività.

A seguito delle elezioni studentesche svolte quest'anno, la componente studentesca è stata quasi completamente rinnovata. L'inserimento dei/delle nuovi/e rappresentanti nel CPD è stato agevolato dal supporto continuo della componente uscente, grazie a una comunicazione efficace.

In continuità con il lavoro dello scorso anno, abbiamo consolidato la struttura e il funzionamento dei Gruppi di Raccordo, strumenti fondamentali per favorire il dialogo tra il Comitato, gli Organi d'Ateneo, i/le docenti e i/le rappresentanti della popolazione studentesca. Da gennaio 2024 il Comitato ha avviato l'organizzazione di un nuovo ciclo di incontri dei GdR.

Per rendere più significativo il coinvolgimento della componente studentesca, abbiamo introdotto un iter che prevede, nelle settimane precedenti alle riunioni, l'individuazione delle principali criticità tramite confronto diretto con i/le rappresentanti in Collegio, supportati dai dati dei questionari CPD. Successivamente, è stata predisposta una presentazione con criticità e punti di forza di ciascun Dipartimento/Collegio. Questo approccio consente di monitorare l'evoluzione delle problematiche e valorizzare i punti di forza nei successivi incontri.



Comitato Paritetico per la Didattica

Nella Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione, tra le “Raccomandazioni e suggerimenti”, si invita il Comitato a verificare l’efficacia dei GdR. Avendo constatato la loro utilità, ci impegniamo a proseguire il lavoro per migliorarne il funzionamento e potenziare le attività di monitoraggio.

È stata confermata anche quest’anno l’erogazione del questionario post-esame. Nei prossimi mesi puntiamo a definire modalità e tempistiche di restituzione dei dati ai/alle docenti, garantendo maggiore trasparenza anche verso il CPD, così da utilizzare queste informazioni a supporto delle riunioni e delle valutazioni dei Cds.

Si sono svolte le elezioni del Garante Studenti, con cui manteniamo un contatto costante per una collaborazione efficace a beneficio della comunità studentesca.

Continuiamo a promuovere la compilazione del questionario post-esame attraverso i canali ufficiali dell’Ateneo e del CPD, interni ed esterni, per sottolinearne l’importanza e incentivare la partecipazione, pur restando su base volontaria.

In linea con lo Statuto del Politecnico, è stata data particolare attenzione alla formazione del Consiglio degli Studenti, che include la componente studentesca del CPD. Sono iniziati i lavori per la redazione del regolamento dell’organo.

È stato inoltre avviato un GdS per analizzare le modalità di restituzione dei dati dei questionari negli altri atenei italiani, con l’obiettivo di individuare quali informazioni rendere visibili alla componente studentesca e in che forma. Riteniamo opportuno proseguire questo progetto nel nuovo mandato, poiché rappresenta uno strumento utile per la componente studentesca.

#### Comunicazione e canali informali

Negli ultimi anni, il CPD, con il supporto della componente studentesca, ha lavorato per intensificare la comunicazione attraverso i social media, con l’obiettivo di raggiungere una popolazione più ampia dell’Ateneo e rendere le informazioni relative alle attività e alle funzioni del Comitato maggiormente accessibili.

Nel 2020, in accordo con tutti i membri del Comitato, la componente studentesca eletta nel CPD ha creato una [pagina Instagram](#). Nel tempo, questa pagina ha sviluppato una propria identità, raggiungendo una maggiore coerenza grafica e definendo, a partire da dicembre 2022, il proprio obiettivo principale: fungere da canale di comunicazione stabile e informale con la popolazione studentesca dell’Ateneo.

La gestione della pagina è affidata ai/alle rappresentanti studenti in CPD, che condividono i contenuti con l’intero Comitato. La condivisione avviene principalmente durante le riunioni del CPD o, per garantire una maggiore frequenza di pubblicazione rispetto alla cadenza degli incontri, tramite e-mail. Per incrementare la visibilità della pagina Instagram, nel periodo di apertura dei questionari, viene richiesta la promozione dell’account Instagram del CPD sulla pagina ufficiale



Comitato Paritetico per la Didattica

Instagram del Politecnico di Torino, attraverso la ripubblicazione delle storie del CPD sull'account del Politecnico.

Ci teniamo a ricordare che la pagina Instagram ha lo scopo di incentivare la compilazione dei questionari CPD, ma permette anche di sensibilizzare la comunità studentesca, comunicando in maniera informale l'importanza e la disponibilità dei diversi strumenti attualmente presenti a supporto del monitoraggio e del miglioramento della didattica in Ateneo.

#### Modalità di lavoro

Le modalità di lavoro adottate hanno permesso alla componente studentesca di affrontare tematiche di grande rilevanza per l'Ateneo. Nell'ultimo anno, in particolare, sono stati potenziati i canali di comunicazione per favorire il dialogo tra il Comitato e gli altri gruppi di rappresentanza.

I/le rappresentanti partecipano attivamente alle attività, portando all'attenzione dei/delle docenti istanze che vengono puntualmente discusse e accolte. Queste richieste nascono da un confronto diretto e costante con la base studentesca. Ritenendo fondamentale questo ascolto attivo, è stato formalizzato all'interno dell'iter dei Gruppi di Raccordo, attraverso form condivisi e momenti di dialogo dedicati.

Il lavoro di rappresentanza è essenziale per allineare gli obiettivi del Comitato alle reali esigenze degli/delle studenti. In questa prospettiva si colloca l'istituzione del Consiglio degli Studenti: un organo che, prevedendo la presenza dei/delle componenti del CPD, conferisce ufficialità alla voce studentesca e garantisce un dialogo formale e diretto con la governance di Ateneo.

Infine, ribadiamo il nostro impegno nel contribuire al miglioramento della qualità della didattica, fungendo da ponte tra gli/le studenti e l'Organo che rappresentiamo.



## Prima Parte

### 1. Attività del CPD

Il CPD ha continuato nel corso dell'a.a. 2024/25 l'attività di Assicurazione della Qualità in Ateneo, in linea con quanto definito dalla normativa nazionale e dallo Statuto del Politecnico di Torino, mantenendo l'interpretazione innovativa di funzioni e obiettivi adottata a partire dal 2019. Le azioni sono state realizzate tramite le attività dei Gruppi di Lavoro, dei Gruppi di Studio e dei Gruppi di Raccordo definite nel 2025 e descritte nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3, in modo efficace, autonomo e collaborativo, mantenendo un costante confronto con gli interlocutori di Ateneo, con il contributo da parte di tutte le componenti in termini di attitudini e competenze, concorrendo attivamente al miglioramento continuo dell'Assicurazione di Qualità in Ateneo. L'attività di supporto agli Organi di Ateneo si è basata anche sul lavoro dei Gruppi di Raccordo con la funzione di collegamento del CPD con i Dipartimenti e i Collegi dei CdS ed in particolare con la rappresentanza studentesca delle relative sedi.

### 2. Composizione e funzionamento

Come stabilito dallo Statuto, la composizione del Comitato è definita su base elettiva: per la componente docente sono eletti un rappresentante o una rappresentante per ognuno degli 11 Dipartimenti dell'Ateneo, con mandato triennale; i rappresentanti e le rappresentanti della componente studentesca sono eletti con mandato biennale, secondo quanto previsto dal "[Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo e in altri organi collegiali](#)". Le elezioni delle due componenti del Comitato non coincidono, in modo da consentire la continuità delle attività: la componente docente e la componente studente sono state elette nella primavera del 2025, ma sono entrate in carica in due momenti distinti dell'anno.

Il Comitato nomina al suo interno il Presidente, scelto tra la componente docente, e il Vicepresidente scelto tra la componente studentesca.

La componente docente attuale è in carica dal 1º settembre 2025 e terminerà il proprio mandato il 31 agosto 2028. Il Presidente, prof. Paolo Stefano Crovetti, è stato eletto nella seduta del 3 ottobre 2025. Il mandato dei rappresentanti e delle rappresentanti della componente studentesca è invece iniziato il 6 giugno 2025 e terminerà nel mese di giugno 2027, quando sono previste le prossime elezioni. Il Vicepresidente, sig. Daniele Agostinone, è stato eletto nella seduta del 16 luglio 2025.

Il Comitato pubblica le informazioni relative alle proprie attività sul sito internet <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>.

Il CPD si riunisce indicativamente una volta al mese: le riunioni si svolgono in presenza, mantenendo quando possibile la modalità di collegamento in remoto e prevedendo quando

Comitato Paritetico per la Didattica

possibile anche la registrazione delle sedute, a beneficio di coloro che non possono partecipare.

Nel 2025 il CPD ha svolto 14 riunioni, i cui verbali sono pubblicati nella sezione dedicata sul portale di Ateneo <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd>.

Si riporta di seguito la composizione del CPD in carica al momento di approvazione della presente Relazione.

#### COMPONENTI EFFETTIVI

Per la componente docente:

- Prof. Crovetti Paolo Stefano (Presidente);
- Prof.ssa Abastante Francesca;
- Prof.ssa Benente Michela;
- Prof.ssa Bruno Giulia;
- Prof. Martinelli Daniele;
- Prof.ssa Massai Diana Nada Caterina;
- Prof.ssa Misul Daniela;
- Prof.ssa Restuccia Luciana;
- Prof. Rimoldi Michele;
- Prof. Scalerandi Marco;
- Prof. Squillero Giovanni;

Per la componente studentesca:

- Sig. Agostinone Daniele (Vicepresidente);
- Sig. Bossi Alessandro Juri
- Sig.ra Cola Sabrina;
- Sig. Dimaggio Andrea Cosimo;
- Sig. Giuliano Roberto;
- Sig. Karacam Ozgur Alkin;
- Sig.ra Maccarini Caterina;
- Sig.ra Maggiani Bianca;
- Sig. Mirone Pietro;



Comitato Paritetico per la Didattica

- Sig. Poughon Alessio;
- Sig.ra Vai Beatrice.

### **3. I Gruppi di Studio, i Gruppi di Lavoro e i Gruppi di Raccordo**

#### **3.1 I Gruppi di Studio**

I Gruppi di Studio sono stati istituiti a gennaio 2020, dopo l'insediamento della componente docente avvenuta nel 2019: ogni anno le attività assegnate e la composizione sono state aggiornate al fine di adeguarle all'evoluzione e in seguito al completamento di alcuni obiettivi. All'inizio di ogni anno solare il mandato di ciascun Gruppo viene rivisto: l'ultima revisione è avvenuta a febbraio 2025.

I Gruppi sono composti, per quanto possibile, in pari misura da docenti e studenti, a libera scelta del Comitato: ogni Gruppo ha nominato un/una Referente che ne coordina le attività e riferisce sugli avanzamenti nel corso delle riunioni del CPD.

Nella seguente tabella si riporta in dettaglio il mandato dei Gruppi di Studio 2024/25:

COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA	
GRUPPI DI STUDIO 2025	
Gruppo di Studio A – MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE	
	<b>Valutazione Schede Insegnamento (syllabus)</b>
1	Miglioramento linee guida (come formazione per i nuovi membri del CPD) per la valutazione Schede Insegnamento
2	Parametri di valutazione
3	Coordinamento con PQA per linee guida alla compilazione
	<b>Valutazione Schede CdS</b>
4	Irrobustimento procedura di valutazione
5	Miglioramento linee guida (come formazione per i nuovi membri del CPD) per la valutazione Schede CdS
6	Parametri di valutazione (questionario Parte 1, grafici soglia: adeguatezze soglie)



**Gruppo di studio B – SINERGIE CON I DATI DI ATENEO**

	<b>Good practice/Benessere (ad es. analisi sui servizi di segreteria per gli studenti, GOT)</b>
1	Modalità operative d'integrazione su cruscotto d'Ateneo (portale didattica)
2	Interazione dati questionario Benessere
	<b>Dati AlmaLaurea e Alumni</b>
3	Questionari proposti da stage&job su Tirocini
4	Questionario formazione continua Alumni (scuola Master)
	<b>Modifiche portale di Ateneo e sito CPD con visualizzazione dati integrati</b>
5	Relazione con ISIAD, STUDI e Area Comunicazione per il portale Ateneo (Banner, colpo d'occhio)

**Gruppo di Studio C – COMUNICAZIONE**

	<b>Comunicazione con docenti</b>
1	Comunità docente (Riunioni di Collegio, Consiglio di Dipartimento)
	<b>Comunicazione con rappresentanti studenti e popolazione studentesca</b>
2	Componente internazionale
	<b>Aggiornamento Sito CPD</b>
3	Contenuti e veste grafica
4	Relazione con Direzioni ISIAD, STUDI e Area Comunicazione per il portale Ateneo

**Gruppo di Studio D – RELAZIONI CON TLLAB**

	<b>Modalità d'indagine congiunte con il TLLAB</b>
1	Comprensione dello stato dell'arte in Ateneo presso il TLLAB (quali sono le modalità di pedagogia innovativa attuate e quanti i docenti che le attuano)
2	Individuare modalità d'indagine (questionari) congiunte con il TLLAB sulle azioni intraprese per verificarne gli effetti

**Gruppo di Studio E – NUOVI/ALTRI QUESTIONARI**

	<b>Questionario post-esame e fine percorso</b>
1	Analisi risultati provenienti dal questionario post-esame
2	Modifica questionario fine percorso



<b>Gruppo di Studio F – VISIBILITÀ DATI QUESTIONARI</b>	
1	Verifica di cosa vedono gli/le studenti in Università simili al Politecnico in Italia (estero?)
2	Proposte visibilità lato docente

### **3.1.1 Attività Gruppo A: Miglioramento valutazione**

Il Comitato ha evidenziato la necessità di avviare una riflessione sui pesi attribuiti in fase di valutazione delle schede insegnamento, con particolare attenzione alle modalità d'esame. È stato sottolineato che il peso assegnato a questo aspetto incide in modo significativo sul giudizio complessivo e che, in alcuni casi, il sistema attuale risulta eccessivamente rigido.

Sono state condotte simulazioni utilizzando l'algoritmo attualmente in uso per verificare se esistano situazioni in cui il metodo di calcolo non sia adeguato. È stato ricordato che la valutazione delle modalità d'esame si basa su quattro voci: prova scritta, prova orale, altre modalità e obiettivi. Per ciascuna voce sono previsti tre giudizi: "assente", "da migliorare" e "completa". Il sistema calcola la media dei punteggi assegnati alle quattro voci.

Una prima criticità riguarda il calcolo della media pesata, che può penalizzare il giudizio finale della scheda. Un'ulteriore criticità è legata alla scala dei giudizi: il lavoro svolto negli ultimi anni ha ridotto l'uso del giudizio "assente" a casi sporadici, rendendo opportuna la valutazione di un nuovo livello intermedio. Analoga osservazione è stata fatta per i giudizi complessivi attribuiti alla scheda ("insufficiente", "sufficiente", "buono").

Si è aperto un ampio dibattito sulle possibili modifiche alla procedura informatica di valutazione, per le quali è stato necessario un confronto con la Direzione ISIAD al fine di definire tempistiche e fattibilità di implementazione sulla piattaforma.

È stata introdotta la valutazione "Eccellente" per le modalità d'esame descritte in modo "completo" in tutti gli ambiti di valutazione, così come per le schede insegnamento pienamente conformi ai requisiti indicati nelle linee guida di compilazione.

Le proposte elaborate dal Gruppo di Studio A sono state approvate dal CPD e adottate nella valutazione delle schede degli insegnamenti a partire dall'a.a. 2025/26.

### **3.1.2 Attività Gruppo B: Sinergie con i dati di Ateneo**

Il Gruppo di Studio B ha approfondito nel corso del 2025 il tema delle sinergie dei dati dei questionari erogati al Politecnico.

Oltre ai questionari erogati dal CPD (fine insegnamento per studenti e docenti, post-esame, fine percorso), in Ateneo vengono somministrati altri questionari istituzionali non gestiti dal Comitato, tra cui: questionario sul benessere organizzativo, questionario Good Practice, questionario



Comitato Paritetico per la Didattica

AlmaLaurea è questionario rivolto ai dottorandi ed alle dottorande di ricerca. Quest'ultimo, essendo relativo a una tematica non trattata dal Comitato, non è stato considerato nell'analisi.

Gli altri questionari affrontano tematiche che, in parte, possono sovrapporsi agli ambiti di interesse del Comitato. Inoltre, sono presenti questionari "non istituzionali" erogati da Dipartimenti, Gruppi di Ricerca o altre strutture. Di seguito si riportano le caratteristiche dei tre questionari istituzionali ritenuti di maggiore interesse.

#### Questionario sul Benessere Organizzativo

Questo strumento ha l'obiettivo di fornire una fotografia del benessere organizzativo del Politecnico, nel rispetto della privacy e con dati aggregati. L'indagine, curata da un'équipe del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, rileva le percezioni di chi lavora e studia al Politecnico su fattori che definiscono la qualità della vita organizzativa, con l'obiettivo di individuare elementi che incidono sul benessere delle persone. Il questionario è differenziato per le diverse popolazioni: personale docente e ricercatore, assegnisti di ricerca, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, popolazione studentesca. Fornisce informazioni dettagliate su aspetti sensibili, come la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e il rapporto docenti-studenti, tematiche affrontate anche nel questionario studenti di fine insegnamento erogato dal CPD, ma con minore specificità. Per questo motivo, i dati raccolti possono costituire un'integrazione utile per il Comitato.

#### Questionario Good Practice

Il progetto Good Practice, a cui il Politecnico aderisce sin dalla prima edizione, coinvolge diversi Atenei con l'obiettivo di confrontarsi sull'efficacia ed efficienza dei servizi erogati e di individuare azioni di miglioramento continuo. Il progetto prevede una rilevazione annuale e la valutazione del livello di soddisfazione di studenti e personale sui servizi utilizzati quotidianamente. Il confronto tra Atenei consente di analizzare i principali servizi in cinque aree tematiche: Didattica, Ricerca, Biblioteche, Infrastrutture e Amministrazione. Il questionario pone particolare attenzione agli aspetti organizzativi relativi agli spazi e alle infrastrutture, tematiche che il Comitato analizza anche attraverso i questionari studenti e docenti di fine insegnamento.

#### Questionario AlmaLaurea

Rivolto ai laureandi ed alle laureande, è gestito dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e ha un duplice scopo: raccogliere valutazioni e giudizi sull'esperienza universitaria in fase di conclusione per monitorare i percorsi di studio e analizzare le caratteristiche e le performance dei laureati e delle laureate. In quanto tale, il questionario AlmaLaurea presenta alcune affinità con il questionario di fine percorso erogato dal Comitato.

Sono stati quindi analizzati i punti di forza e di debolezza dei questionari istituzionali considerati. Tra i punti di forza si evidenziano elementi di maggior dettaglio relativi ad aspetti monitorati dal Comitato; tra i punti di debolezza, invece, emergono la scarsa accessibilità e fruibilità dei dati,

Comitato Paritetico per la Didattica

nonché la limitata confrontabilità dovuta a tassi di compilazione molto variabili.

Da un lato, la correlazione tra i dati provenienti da questi questionari potrebbe consentire un approfondimento di alcune tematiche e il miglioramento delle rilevazioni, studiando eventuali discrepanze; dall'altro, la diversa robustezza dei dati e la ridondanza degli argomenti trattati potrebbero disincentivare la compilazione. Inoltre, i dati dei questionari istituzionali non erogati dal Comitato non sono attualmente accessibili a quest'ultimo e non vi è una restituzione dei risultati all'intera comunità accademica.

È stato rilevato che tali questionari sono organizzati in modo diverso rispetto a quelli gestiti dal Comitato, rendendo complesso individuare parallelismi e richiedendo ulteriori approfondimenti. Il basso tasso di compilazione dei questionari sul benessere organizzativo e Good Practice rappresenta infine una criticità significativa.

Sono state ipotizzate alcune azioni a medio e lungo termine:

- creare un'interfaccia integrata "I miei questionari" sul Portale della Didattica;
- rendere i dati maggiormente accessibili e fruibili sia al Comitato sia alle strutture didattiche;
- analizzare i dati provenienti dai questionari istituzionali e metterli in correlazione con quelli erogati dal Comitato;
- elaborare proposte per l'utilizzo e l'integrazione dei dati.

### **3.1.3 Attività Gruppo C: Comunicazione**

Il Gruppo di Studio C ha consolidato e potenziato le attività di comunicazione rivolte a studenti e docenti, con l'obiettivo di garantire una diffusione capillare e tempestiva delle informazioni e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica.

Tra le azioni intraprese si evidenziano:

- l'incremento significativo delle comunicazioni indirizzate agli studenti ed alle studentesse, per assicurare una maggiore chiarezza e trasparenza;
- la predisposizione di contenuti dedicati sui canali social del CPD e del Politecnico, al fine di ampliare la portata e l'efficacia dei messaggi;
- la pubblicazione di avvisi sul sito di Ateneo, per garantire accessibilità e ufficialità alle informazioni;
- la realizzazione di slide informative proiettate sui monitor presenti nei corridoi, con l'intento di raggiungere anche il pubblico in mobilità.

Un ruolo determinante è stato svolto dai Gruppi di Raccordo, che hanno reso più incisiva la

Comitato Paritetico per la Didattica

comunicazione con le figure chiave del Politecnico: Coordinatori e Coordinatrici di Collegio, Referenti dei Corsi di Studio e Referenti della Qualità della didattica dipartimentali. Grazie a questa sinergia, il CPD ha potuto rafforzare il dialogo anche con i Collegi dei CdS privi di rappresentanza studentesca interna al CPD, assicurando un presidio costante ed inclusivo.

Il Gruppo di Studio C ha inoltre promosso iniziative volte a coinvolgere e sensibilizzare i docenti rispetto alle finalità del Comitato, ribadendo un principio fondamentale: il CPD non è un organo giudicante, bensì uno strumento di supporto, volto a favorire l'impegno condiviso nella realizzazione della prima missione istituzionale dell'Ateneo.

Sul versante della comunicazione interna, il Gruppo di Studio ha sviluppato una presentazione di benvenuto in formato PowerPoint, contenente le informazioni essenziali sulle attività del CPD. Tale strumento è stato concepito per agevolare l'inserimento dei/delle nuovi/e componenti.

### **3.1.4 Attività Gruppo D: Relazioni con TLLAB**

Alla fine del 2024 ha preso avvio il nuovo mandato del Teaching and Language Laboratory, segnando l'inizio di una fase di rinnovamento e potenziamento. Per il periodo 2024-2028, il TLLab si è posto obiettivi ambiziosi: ampliare la propria struttura, innovare i servizi offerti e rafforzare il proprio ruolo quale punto di riferimento per la didattica e la formazione linguistica dell'Ateneo.

Nel mese di maggio 2025 la nuova Direttrice del TLLab è intervenuta in CPD, ribadendo la volontà di consolidare la collaborazione con il Comitato Paritetico per la Didattica. Tale sinergia rappresenta un elemento chiave per garantire qualità, inclusione e innovazione nei processi formativi, in linea con la missione istituzionale dell'Ateneo.

### **3.1.5 Attività Gruppo E: nuovi/altri questionari**

Nell'anno accademico 2024/25 è stata avviata l'erogazione del questionario post-esame nella sua nuova versione.

Grazie alla collaborazione con la Direzione ISIAD, è stata implementata una nuova sezione dedicata sulla Dashboard del CPD, che consente di accedere in modo semplice e immediato ai dati restituiti dal questionario.

### **3.1.6 Attività Gruppo F: visibilità dati questionari**

Nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari" (versione del 10/08/2017) si legge che per ogni CdS dovranno essere resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari erogati agli/alle studenti. Inoltre, ANVUR, a seguito della raccolta centralizzata dei dati, intende rendere disponibili per ogni CdS degli indicatori sintetici,

Comitato Paritetico per la Didattica

corredati dai valori medi di Ateneo e dell'insieme dei Cds appartenenti alla stessa Classe di Laurea.

Il Politecnico di Torino, in linea con le indicazioni ministeriali, rende disponibili i dati dei questionari in forma aggregata sulla pagina web di ciascun Corso di Studio. I dati presentano uno storico di quattro anni accademici, al fine di permettere un facile confronto temporale sull'andamento della compilazione. I dati vengono presentati in forma grafica in diverse figure che riportano: storico su tasso di risposta e schede bianche; storico su distribuzione delle risposte e soddisfazione; distribuzione delle risposte per macroarea e soddisfazione; storico sulle macroaree; distribuzione risposte per domanda e soddisfazione.

Il tema della visibilità dei dati dei questionari è stato approfondito dal CPD nel corso del 2025. Il Gruppo di Studio F nella riunione del 28 maggio 2025 ha presentato un'analisi di benchmarking.

### **3.2 I Gruppi di Lavoro**

Anche nel corso del 2025 il Comitato si è organizzato in Gruppi di Lavoro per le due attività di valutazione richieste per la Relazione annuale:

- 1) valutazione Schede Insegnamento nel periodo luglio-novembre;
- 2) valutazione dei Corsi di Studio nel periodo novembre-dicembre.

La composizione dei Gruppi di Lavoro, definita con equilibrata partecipazione in ciascuno di essi della componente docente e studentesca, segue un principio di imparzialità rispetto ad entrambe le valutazioni, volto a garantire che i componenti e le componenti dei Gruppi di Lavoro non abbiano collegamenti diretti con i Corsi di Studio e con gli insegnamenti le cui schede sono chiamati a valutare, per ciò che compete i rispettivi ruoli. Per questo motivo la composizione dei Gruppi di Lavoro non è la stessa della composizione dei Gruppi di Studio:

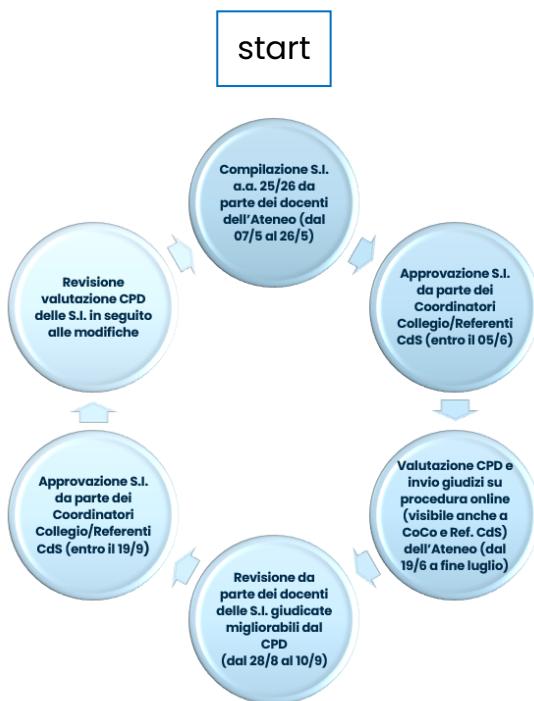
- Gruppo 1 → Crovetti (Referente), Massai, Agostinone, Maggiani, Mirone
- Gruppo 2 → Misul (Referente), Rimoldi, Giuliano, Karacam, Poughon
- Gruppo 3 → Scalerandi (Referente), Restuccia, Cola, Maccarini
- Gruppo 4 → Squillero (Referente), Abastante, Dimaggio, Vai
- Gruppo 5 → Bruno (Referente), Benente, Martinelli, Bossi

A ciascun Gruppo di Lavoro è assegnato un numero di CdS variabile tenendo conto della numerosità degli insegnamenti incardinati in essi in modo da distribuire equamente il carico di lavoro. Si riportano di seguito le modalità di lavoro per le due valutazioni:

- 1) La valutazione delle Schede Insegnamento segue lo schema in Figura 1. La prima fase di valutazione inizia nel periodo giugno/luglio, dopo la definizione dei contenuti della scheda



insegnamento da parte dei docenti e delle docenti titolari nei mesi di maggio e l'approvazione da parte di Coordinatori/Coordinatrici di Collegio/Referenti/altri delegati.



*Figura 1 – Flusso di lavoro per la valutazione delle schede insegnamento*

La compilazione da parte dei docenti e delle docenti titolari è supportata dalle linee guida preparate dal PQA in collaborazione con il CPD, che recepiscono le delibere in Senato Accademico in merito alla conduzione dell'insegnamento e degli esami. Successivamente, a valle delle modifiche apportate dai docenti e dalle docenti titolari sulla base dei suggerimenti di miglioramento rilasciati dal CPD, si procede con una seconda valutazione solo per quelle schede che risultano modificate rispetto alla prima formulazione in modo che, alla riapertura delle schede insegnamento per la nuova offerta formativa dell'anno accademico 2026/27, siano disponibili le nuove valutazioni del CPD aggiornate sulla base delle modifiche da loro effettuate.

Il resoconto dell'attività della valutazione Schede Insegnamento per l'anno accademico 2025/26 è riportato nella sezione 5.1.

- 2) La compilazione delle Schede Corsi di Studio avviene generalmente durante i mesi novembre/dicembre a valle della aggregazione delle rilevazioni delle OPIS dai questionari di fine insegnamento. Le schede Corsi di Studio riprendono l'esito della valutazione delle schede insegnamento relativamente all'anno oggetto della presente relazione, cioè 2024/25.

Il resoconto dell'attività della valutazione delle Schede Corsi di Studio è riportato nella sezione 5.2.



### 3.3 I Gruppi di Raccordo

Per armonizzare le indicazioni di AVA sulle modalità di istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che prevedono una distribuzione capillare delle stesse a livello di Corso di Studio o strutture didattiche decentrate, con la realtà storica del CPD unico a livello di Ateneo del Politecnico di Torino, che si è dimostrato negli anni estremamente efficace nel fornire un quadro omogeneo e statisticamente significativo della didattica nel nostro Ateneo, il PQA, di comune accordo con il CPD, ha previsto di istituire i “Gruppi di Raccordo” – suddivisi per area – con un ruolo istruttorio/informativo al CPD e di collegamento con i Dipartimenti e i Collegi dei Cds e la rappresentanza studentesca secondo lo schema rappresentato in Figura 2.

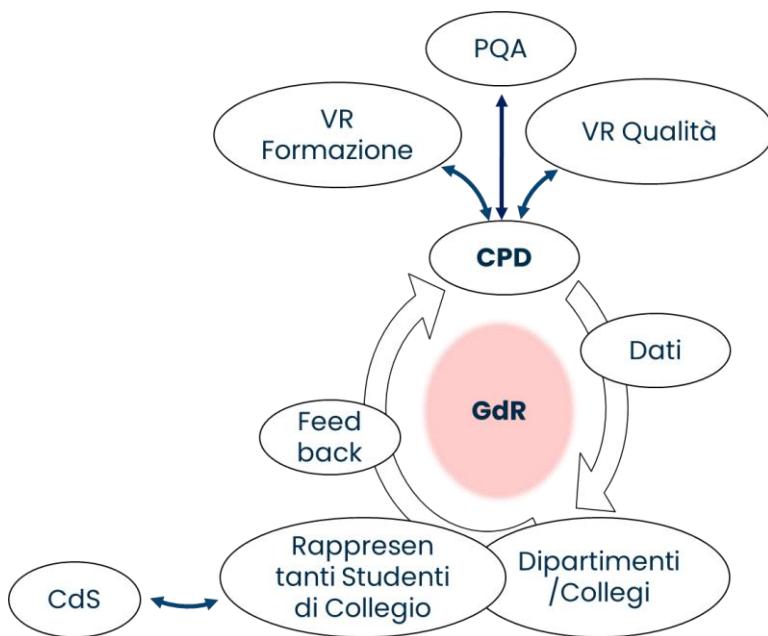


Figura 2 – Funzionamento del Gruppo di Raccordo

L’importanza del Gruppo di Raccordo risiede nel fatto di essere lo strumento di:

- collegamento tra rappresentanza studenti in CPD e rappresentanza studenti a livello di Collegio, con l’obiettivo di raggiungere i Corsi di Studio e i Collegi non direttamente rappresentati nel CPD, con il coinvolgimento di Direttori e Direttrici di Dipartimento, Coordinatori e Coordinatrici di Collegio e Referenti dei CDS;
- restituzione del lavoro di analisi svolto dal CPD a seguito della raccolta dei dati coi questionari erogati, ad integrazione della relazione annuale e del cruscotto fornito a tutti gli interlocutori studenti/docenti;
- raccolta delle istanze/commenti/suggerimenti di studenti e studentesse dei diversi Cds (Feedback);

Comitato Paritetico per la Didattica

- rapporto e confronto tra gli organi di gestione della didattica e la rappresentanza studentesca (PQA, Vicerettore per la Formazione, Vicerettore per la Qualità).

I Gruppi di Raccordo istituiti al Politecnico di Torino sono 11:

	<b>Gruppi di Raccordo</b>
1.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Architettura e Design (DAD)
2.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Automatica e Informatica (DAUIN)
3.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni (DET)
4.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI)
5.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione (DIGEP)
6.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (DIMEAS)
7.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG)
8.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Scienze Matematiche "G. L. Lagrange" (DISMA)
9.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento di Energia (DENERG)
10.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)
11.	Gruppo di Raccordo del Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT)

Ciascun Gruppo di Raccordo è così costituito:

- Direttore/Diretrice di Dipartimento;
- Coordinatori/Coordinatrici di Collegio dei CdS;
- Referenti dei CdS;
- Referente Qualità per la Didattica Dipartimentale;
- Docente rappresentante in CPD;
- Studente/studentessa rappresentante in CPD;



- Studenti/studentesse rappresentanti nei Collegi dei Cds.

Ciascun Gruppo di Raccordo si avvale della collaborazione del PTAB.

Il CPD al fine di strutturare al meglio l'attività dei Gruppi di Raccordo ha creato, nel corso del 2023, una commissione dedicata al tema per meglio definire le attività che i Gruppi di Raccordo saranno chiamati a svolgere e monitorarne le attività. L'attività di questa commissione è proseguita nel 2025.

Si riepilogano di seguito alcuni spunti di riflessione emersi durante gli incontri:

- rivedere la struttura dei Gruppi di Raccordo in quanto alcuni di questi gruppi risultano troppo numerosi e di difficile gestione;
- prevedere momenti maggiormente istituzionalizzati di restituzione alla popolazione studentesca dei risultati dei questionari CPD;
- rendere più efficace la restituzione dei numerosi dati che vengono elaborati partendo dai risultati di questionari CPD;
- definire eventuali azioni per gli insegnamenti che presentano un tasso di soddisfazione al di sotto della soglia critica per più anni;
- definire una modalità di diffusione delle *best practice* di coinvolgimento della popolazione studentesca sulla gestione dei dati provenienti dalla compilazione dei questionari;
- coinvolgere maggiormente la componente studentesca internazionale;
- analizzare i risultati ottenuti dal nuovo questionario di fine insegnamento con una base di dati molto più ampia di quella degli anni accademici precedenti;
- analizzare i dati CPD dal punto di vista dell'abbandono/mancato passaggio al secondo anno;
- analizzare i dati relativi alle infrastrutture (prese, tavoli per lavori di gruppo, aule studio).

Alla luce del Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 211 del 19/09/2024, è stato raccomandato al PQA di formalizzare e documentare tramite linee guida *"le modalità con cui i gruppi di raccordo si assicurano di recepire direttamente le istanze delle studentesse e degli studenti dei diversi Corsi di Studio; la sistematicità e il monitoraggio delle azioni di formazione e informazione sull'assicurazione della Qualità destinate a studentesse e studenti"*.

Questa raccomandazione trova conferma nella Relazione annuale 2025 del Nucleo di Valutazione. In tale documento si legge che il NdV ha preso atto positivamente delle misure intraprese dal CPD nel 2024 e invita a tenerne monitorati i risultati. Il Nucleo domanda di essere aggiornato periodicamente sugli andamenti, anche in considerazione del monitoraggio delle attività dei Gruppi di Raccordo richiesto anche nel Rapporto di accreditamento periodico di ANVUR.



Al momento di approvazione della presente relazione il Presidente del PQA, con il supporto del Presidente del CPD, sta redigendo un documento di Linee Guida per i Gruppi di Raccordo. Lo scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni, sulla base di quelle formulate della CEV, a supporto del funzionamento dei Gruppi di Raccordo.

Maggiori informazioni sui GdR possono essere reperite sul sito del CPD, alla pagina loro dedicata:  
<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd/gruppi-di-raccordo>

#### **4. I questionari**

I questionati erogati dal CPD sono quattro:

- **Questionario studenti di fine insegnamento:** erogato a partire dall'a.a. 1993/94, quindi ben prima di quanto la sua compilazione è stata resa obbligatoria dalla normativa nazionale. Il questionario viene erogato per ogni insegnamento la prima volta che viene inserito nel carico didattico da ciascuno/a studente/studentessa tramite una procedura online accessibile sul Portale della Didattica di Ateneo in area riservata, due volte all'anno, come previsto da ANVUR: prima del termine di ciascun periodo didattico (apertura della finestra di compilazione a circa 2/3 dell'insegnamento). La compilazione online resta disponibile per tutto l'anno accademico. La visualizzazione del questionario è obbligatoria ai fini della prenotazione all'appello d'esame che lo/la studente/essa sceglie di utilizzare. È possibile inviare scheda bianca senza dover compilare il questionario.
- **Questionario docenti di fine insegnamento:** erogato dall'a.a. 2014/15 ai/alle docenti titolari di insegnamento per tutti i Corsi di Studio di I e II livello attivati dall'Ateneo. Viene erogato parallelamente al questionario studenti per monitorare il tasso di soddisfazione dei/delle docenti titolari degli insegnamenti. È disponibile per la compilazione per un periodo che inizia da circa 2/3 dell'insegnamento fino al termine della sessione d'esame appena successiva.

A partire dall'anno accademico 2024/25 il CPD ha erogato un nuovo questionario docenti. Maggiori informazioni verranno fornite nei paragrafi seguenti.

- **Questionario di fine percorso:** erogato per la prima volta in via sperimentale da marzo 2019, è oramai somministrato in modalità standard e viene reso disponibile per la compilazione (facoltativa) agli/alle studenti che sono prossimi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale.
- **Questionario post-esame:** approvato nel 2019, viene erogato in via sperimentale e su candidatura volontaria dei titolari degli insegnamenti dall'a.a. 2020/21 all'a.a. 2023/24. A partire dall'anno accademico 2024/25 il CPD ha erogato un nuovo questionario post-esame. Maggiori informazioni verranno fornite nei paragrafi seguenti.



#### **4.1 Questionario fine insegnamento studenti**

Come già anticipato nella Relazione annuale del CPD relativa all'a.a. 2022/23, il Comitato Paritetico per la Didattica ha erogato a partire dall'a.a. 2023/24 un nuovo questionario studenti.

Il questionario, nella nuova versione, è suddiviso in due parti. Per entrambe le parti sono previste 5 possibili risposte: "decisamente No", "più No che Sì", "più Sì che No", "decisamente Sì", "non applicabile/non rispondo".

La prima parte del questionario "Organizzazione del Periodo Didattico" viene compilata una sola volta per periodo didattico ed è composta da sei domande ed un campo libero.

La seconda parte del questionario viene compilata per ogni insegnamento ed è composta da 12 domande e un campo libero. La seconda parte del questionario è composta da diverse sezioni strutturate in base all'ambito di analisi: frequenza, organizzazione dell'insegnamento, efficacia del docente e interesse.

Come richiesto da ANVUR, a partire dall'a.a. 2015/16 viene erogata una versione abbreviata del questionario agli studenti ed alle studentesse che dichiarano una percentuale di frequenza dell'insegnamento al di sotto del 50%.

La compilazione del questionario studenti (Parte 1 e Parte 2) è anonima.

Le regole di erogazione, in linea con le linee guida ANVUR, prevedono la possibilità di compilazione online lungo l'arco dell'anno accademico.

La somministrazione del questionario studenti per l'a.a. 2024/25 è iniziata:

- nel primo periodo didattico: il 6 dicembre 2024;
- nel secondo periodo didattico: il 12 maggio 2025;

I/le docenti titolari ricevono i risultati periodicamente lungo l'arco temporale di compilazione da parte della popolazione studentesca, il primo dei quali a ridosso del termine del periodo didattico. Nell'a.a. 2024/25 la prima restituzione è avvenuta:

- 19/01/2025 per il primo periodo didattico;
- 15/06/2025 per il secondo periodo didattico.

I dati raccolti nel primo periodo di restituzione sono quelli che vengono inclusi nella seconda parte di questa Relazione annuale (consultazione online) e presentati ai Referenti CdS e a Coordinatori e Coordinatrici di Collegio.

I dati raccolti successivamente vengono restituiti esclusivamente ai/alle docenti titolari in periodi successivi con una visualizzazione che non sostituisce quella associata al primo periodo di rilascio per offrire un quadro più ampio del tasso di soddisfazione da parte della componente studentesca.



Il tasso di compilazione del questionario di fine insegnamento è il seguente (per compilazione si intende sia risposta alle domande che invio della scheda bianca).

Per gli insegnamenti erogati nel I periodo didattico sono stati compilati 25390 questionari Parte 1 (relativi al periodo didattico in generale, il valore è pari al 98,80% dei corrispondenti questionari erogati) e 91318 questionari Parte 2 (relativi all'insegnamento specifico, il valore è pari al 93,22% corrispondenti questionari erogati);

Per gli insegnamenti erogati nel II periodo didattico sono stati compilati 22916 questionari Parte 1 (93,01% dei corrispondenti questionari erogati) e 75336 questionari Parte 2 (88,23% dei corrispondenti questionari erogati).

Si osserva come il tasso di compilazione per gli insegnamenti del primo periodo didattico sia leggermente superiore rispetto a quello degli insegnamenti del secondo periodo didattico. Nel confrontare i tassi di compilazione dei due periodi didattici occorre tuttavia considerare che il periodo di compilazione di riferimento per i questionari relativi agli insegnamenti erogati nel secondo periodo didattico è stato più breve rispetto a quello per i questionari relativi agli insegnamenti erogati nel primo periodo didattico. Sovrapponendo gli andamenti del tasso di compilazione giornaliero cumulato a partire dal primo giorno di erogazione per i due periodi didattici, riportati nel seguito nelle Figure 7 e 8, si osserva come le curve relative ai due periodi didattici siano confrontabili.

Le percentuali includono anche i questionari che sono stati inviati come 'scheda bianca' pari al 5,12% di quelli inviati per la Parte 1 e 7,86% di quelli inviati per la Parte 2 (valori medi tra i due periodi didattici).

A titolo di confronto, nella Tabella 1 è riportato il tasso di compilazione dei questionari, suddiviso per anno accademico e per periodo didattico.

<b>Anno Accademico</b>	<b>Tasso di compilazione I periodo didattico</b>	<b>Tasso di compilazione II periodo didattico</b>
<b><u>2024/25</u></b>	98,80% (Parte 1, periodo didattico) e 93,22% (Parte 2, insegnamento)	93,01% (Parte 1, periodo didattico) e 88,23% (Parte 2, insegnamento)
<b><u>2023/24</u></b>	99,49% (Parte 1, periodo didattico) e 92,82% (Parte 2, insegnamento)	93,51% (Parte 1, periodo didattico) e 87,21% (Parte 2, insegnamento)
<b><u>2022/23</u></b>	37,41%	36,39%
<b><u>2021/22</u></b>	42,19 %	36,14 %
<b><u>2020/21</u></b>	37,71 %	29,68 %

*Tabella 1 - Tasso di compilazione questionario fine insegnamento*



In Tabella 2 è riportato il numero di questionari compilati negli ultimi 7 anni accademici.

<b>Anno Accademico</b>	<b>2018/19</b>	<b>2019/20</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22</b>	<b>2022/23</b>	<b>2023/24</b>	<b>2024/25</b>
<b>Numero incarichi</b>	1559	1663	1764	1866	1944	2029	2079
<b>Questionari Erogati</b>	157662	163050	175599	174236	170721	45843*	49770*
<b>Questionari Compilati</b>	100082	86543	59673	68719	64702	40605	43717
<b>Schede bianche</b>	75387	6512	3227	5323	4662	1937	2342

*Tabella 2 - Numero di questionari fine insegnamento compilati*

\* Dati riferiti al questionario Parte 1, vedi note al par. 4.1.2

Anche per l'anno accademico 2024/25, il Comitato ha richiesto alla Direzione ISIAD, che si occupa della gestione informatica dei questionari CPD, di poter avere il dettaglio giornaliero dei tassi di compilazione del questionario studenti in modo da poter monitorare l'efficacia delle azioni di incentivazione alla compilazione messe in atto dal Comitato.

Tale dettaglio rivela come nel primo periodo didattico si riscontri un picco di compilazione nella prima settimana di erogazione, in coincidenza con l'apertura del periodo di prenotazione agli appelli. Il risultato di questo monitoraggio è riportato nei quattro grafici (Fig. 3 – Fig. 6) successivi dove si riporta la percentuale di questionari compilati (Parte 1 e Parte 2) per i due periodi didattici durante il primo periodo di raccolta al fine di rilasciare ai docenti titolari e ai/alle Referenti e ai/alle Coordinatori/trici il primo feedback.

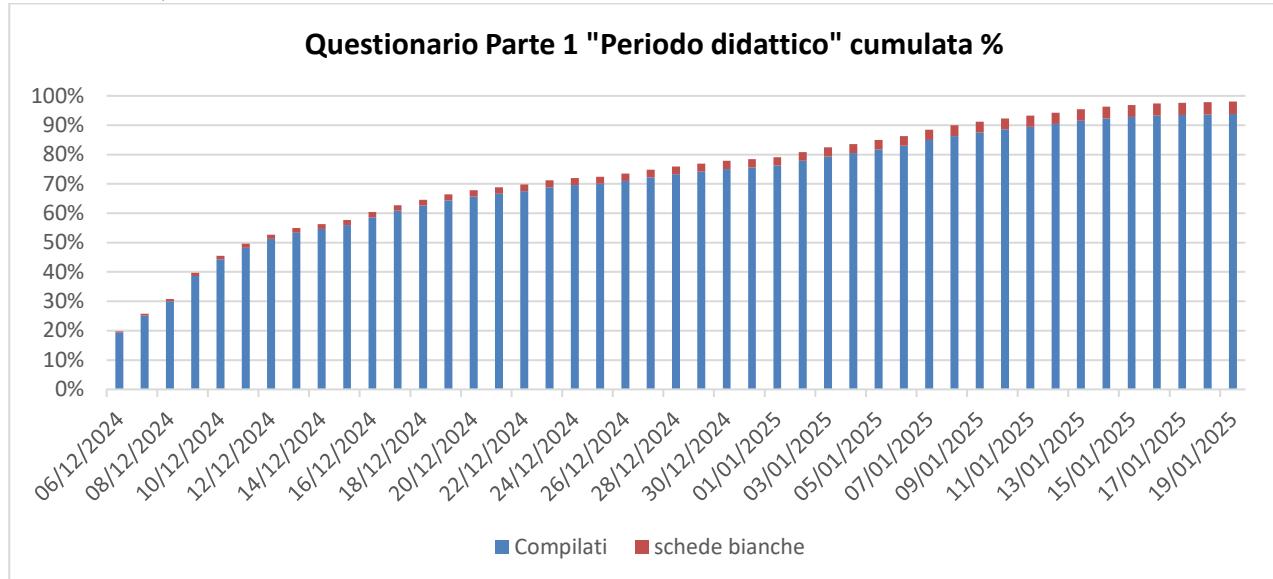


Figura 3 - Compilazione questionario Parte 1 "Periodo Didattico", I p.d. 2024/25

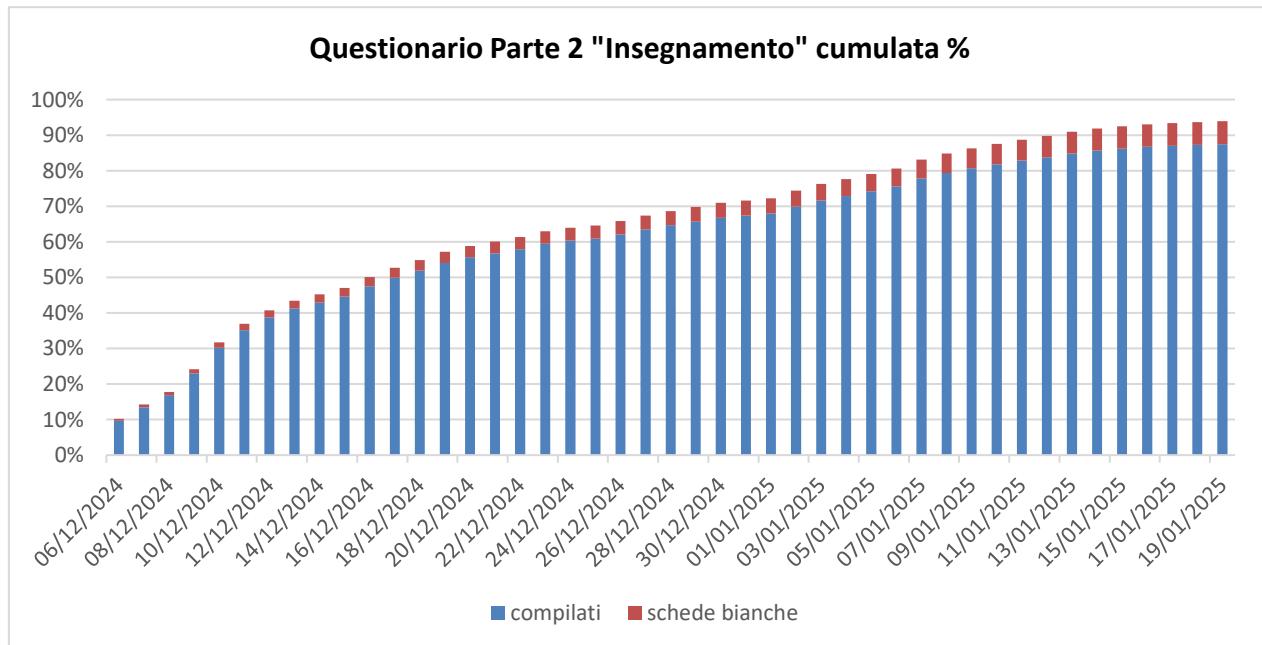


Figura 4 - Compilazione questionario Parte 2 "Insegnamento", I p.d. 2024/25

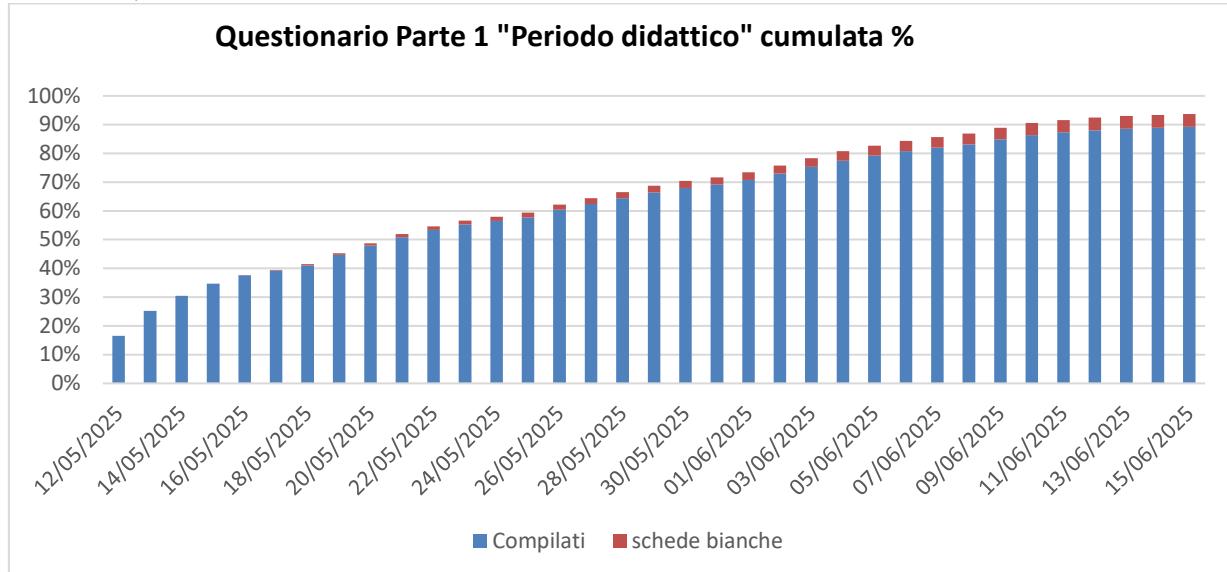


Figura 5 - Compilazione questionario Parte 1 "Periodo Didattico", II p.d. 2024/25

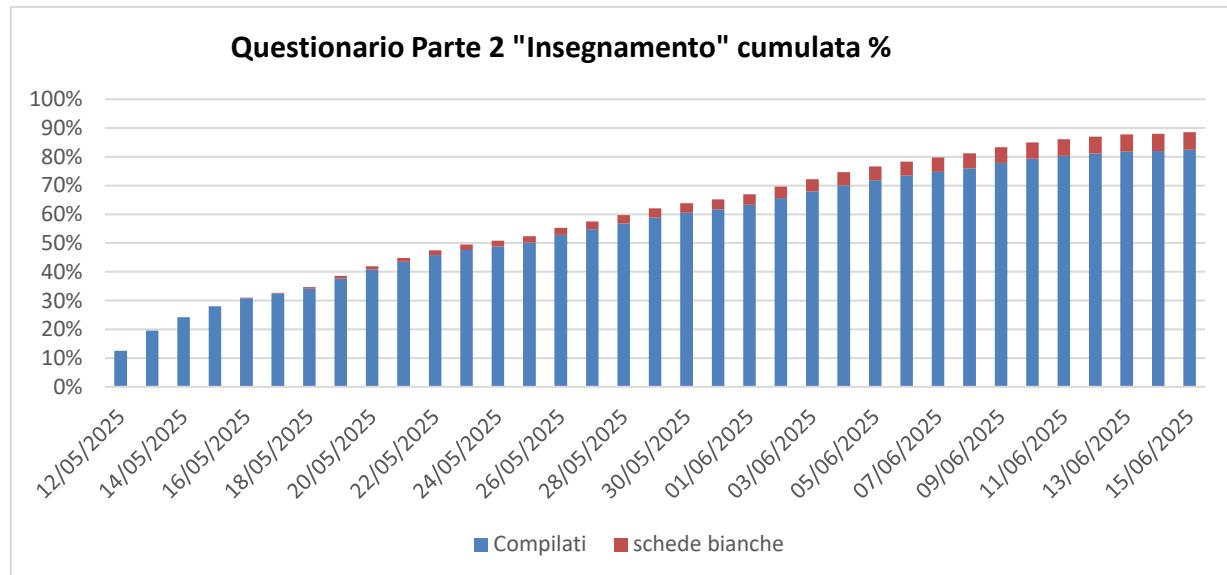


Figura 6 - Compilazione questionario Parte 2 "Insegnamento", II p.d. 2024/25

L'analisi dei grafici rivela come le modalità di erogazione introdotte dall'anno accademico 2023/24, in cui l'accesso ai questionari è associato alla prenotazione agli esami, comportano una concentrazione delle compilazioni nelle prime settimane dall'apertura dei questionari, con tassi di compilazione che superano il 50% già al termine della seconda settimana di erogazione. Si può



inoltre osservare come nell'ultima settimana del periodo di osservazione i tassi di compilazione si attestino a oltre l'85% e presentino variazioni trascurabili rispetto ai valori finali riportati. Questo permette di affermare che i risultati a valle del primo periodo di restituzione si possono ritenere pienamente significativi per entrambi i periodi didattici.

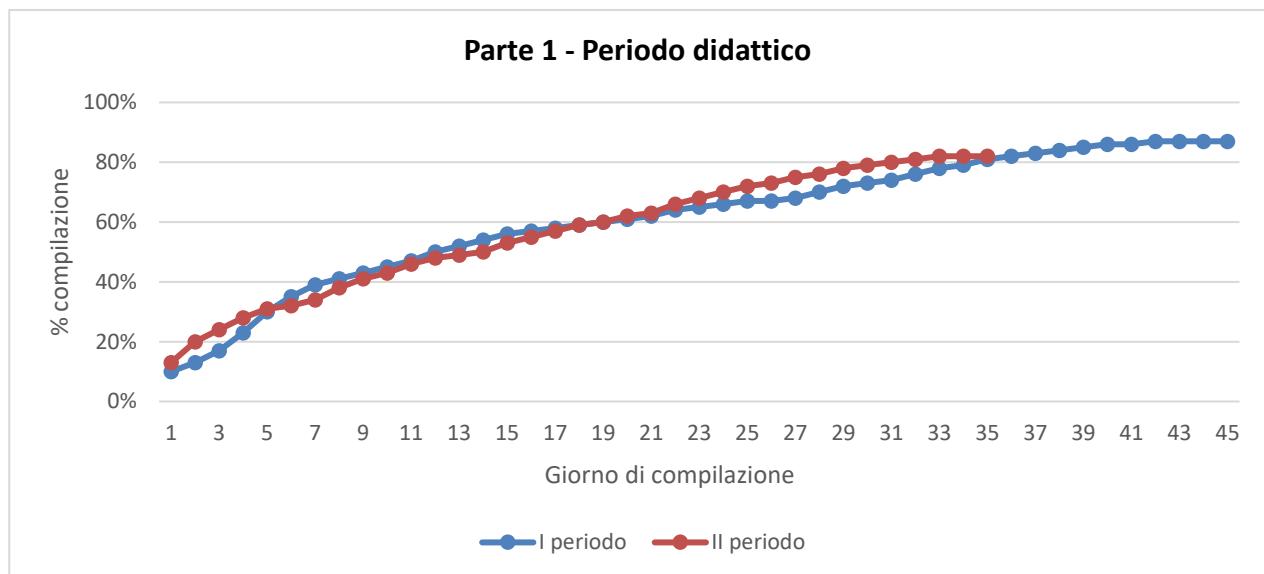


Figura 7 - Compilazione questionario Parte 1 “Periodo Didattico”, confronto tra primo e secondo periodo didattico

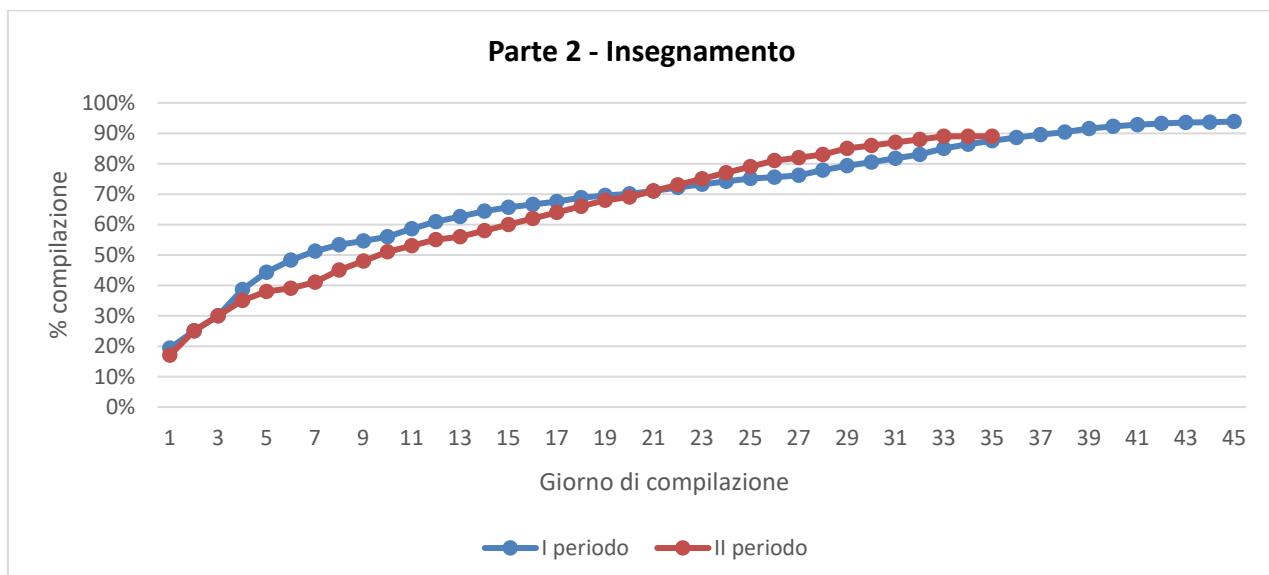


Figura 8 - Compilazione questionario Parte 2 “Insegnamento”, confronto tra primo e secondo periodo didattico



A fronte dell'elevato tasso di compilazione, dalle opinioni raccolte dalla componente studentesca in CPD si rileva tuttavia come una parte della popolazione studentesca percepisca un senso di obbligatorietà rispetto alla compilazione del questionario se confrontato rispetto alla precedente modalità di erogazione (compilazione facoltativa e indipendente dalla prenotazione degli appelli). Il CPD ha ritenuto quindi di dover mettere maggiormente in evidenza, nelle comunicazioni destinate alla popolazione studentesca, la possibilità di non compilare il questionario, inviando scheda bianca. Nel caso di invio di scheda bianca, viene chiesta la motivazione per cui non si intende compilare il questionario, proponendo risposte a scelta multipla, tra le quali è prevista la voce 'Altro', un campo dove si può scrivere la propria opinione personale. Si riporta di seguito la distribuzione percentuale delle scelte fatte dagli studenti e dalle studentesse a valle dell'invio della scheda bianca (Fig. 9):

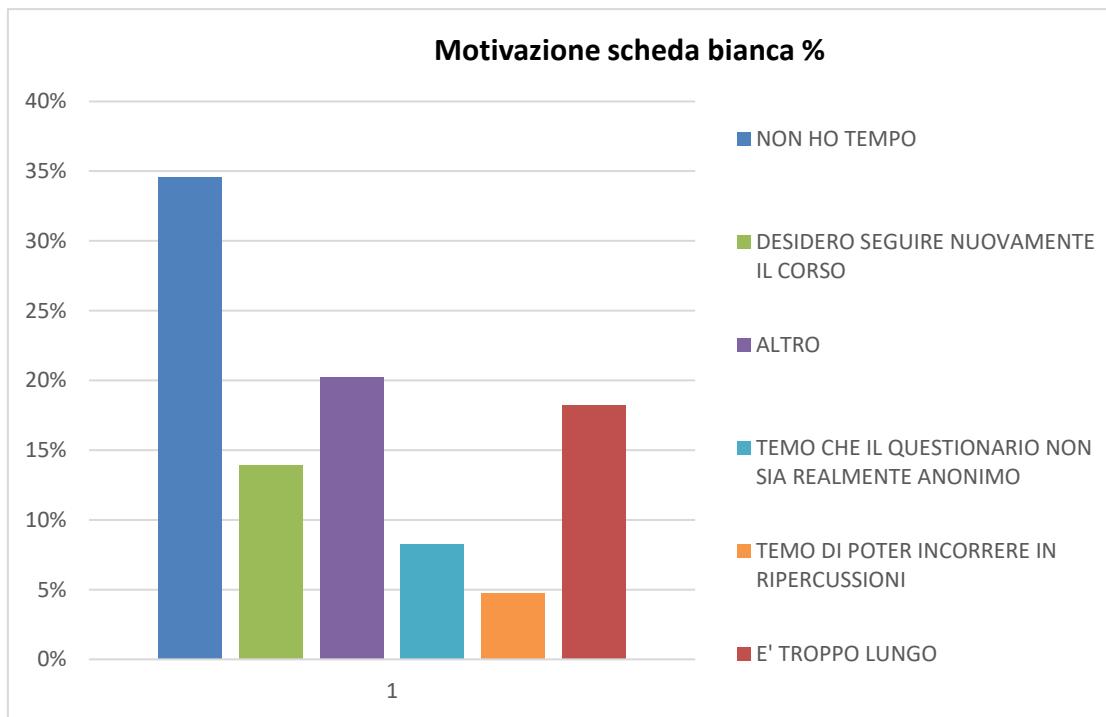


Figura 9 - Motivazione per l'invio della scheda bianca (scelta multipla). Le percentuali mostrate sono rispetto al totale delle schede bianche inviate

Come si può vedere dal grafico la percentuale inferiore è associata al timore di incorrere in ripercussioni (circa il 5%), mentre la percentuale maggiore è associata alla motivazione di non avere tempo. Il CPD continuerà a monitorare le motivazioni di invio di scheda bianca, considerando questa parte di analisi come un osservatorio/laboratorio per studiare metodi di comunicazione atti a coinvolgere maggiormente la popolazione studentesca ed aumentare il senso di fiducia verso l'istituzione e ridurre così il tasso di invio delle schede bianche per quanto il

Comitato Paritetico per la Didattica

tasso sia ritenuto fisiologico dato il ridotto impatto che esso ha sul totale delle compilazioni.

Il CPD ha inoltre analizzato nel dettaglio i commenti riportati alla voce 'Altro'. Essi sono stati 1490 nell'a.a. 2024/25. La maggior parte di questi esprime la preferenza a non rispondere dato che l'insegnamento non è stato di fatto frequentato, sebbene inserito nel piano degli studi, o lo studio non è stato assiduo.

Complessivamente, dai dati relativi alla compilazione dei questionari di fine insegnamento per l'anno accademico 2024/25 emerge un quadro molto positivo, con un consolidamento degli ottimi risultati in termini di tassi di compilazione conseguiti nell'anno accademico 2023/24 a valle dell'introduzione del nuovo questionario e delle nuove modalità di erogazione. Come nell'anno precedente, la percentuale di schede bianche è stata marginale e legata prevalentemente alla mancanza di tempo o alla non effettiva frequenza dell'insegnamento. Per quanto questi risultati siano indubbiamente motivo di soddisfazione, il CPD ritiene comunque essenziale portare avanti azioni di promozione e sensibilizzazione rispetto alla compilazione dei questionari, al fine di rendere la popolazione studentesca sempre più attenta nella compilazione e consapevole dell'importanza dei dati raccolti nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

#### **4.1.1 Azioni volte a promuovere ed incentivare la compilazione**

In considerazione delle modifiche sostanziali apportate al questionario studenti nell'a.a. 2023/24 e al questionario docenti e post-esame nell'a.a. 2024/25, il CPD ha avviato una specifica attività di promozione e comunicazione dei nuovi questionari. Sul sito del CPD sono state create delle nuove sezioni, appositamente dedicate, dove sono state riepilogate in maniera dettagliata le principali novità introdotte.

Si riepilogano di seguito le azioni messe in atto dal CPD per incentivare la compilazione del questionario studenti nel I e nel II periodo didattico a.a. 2024/25:

- Slide per i monitor, da proiettare nei corridoi: i/le rappresentanti della componente studentesca hanno realizzato due slide, in italiano e in inglese, da proiettare sui monitor presenti nei corridoi.
- Banner sul sito di Ateneo: è stato pubblicato sul sito del Politecnico un avviso per informare la comunità studentesca e docente dell'apertura della finestra di compilazione del questionario fine insegnamento per studenti e docenti.
- Flyer: è stato realizzato un volantino, in italiano e in inglese, che è stato allegato alla mail inviata al corpo docente, riportando brevi informazioni sul nuovo questionario fine insegnamento.
- Post Instagram: i/le rappresentanti della componente studentesca hanno realizzato dei post e delle stories che sono stati pubblicati sulla pagina Instagram del CPD.



- Interventi di promozione in aula: hanno preso avvio gli interventi di promozione della compilazione del questionario in aula da parte della componente studente e docente del CPD. I criteri di scelta delle aule da visitare sono basati sulla numerosità degli studenti e delle studentesse frequentanti, sul coinvolgimento di tutti i Collegi, dando priorità agli insegnamenti del primo anno della Laurea Triennale.
- Notifiche via App ed e-mail mirate: grazie al supporto tecnico della Direzione ISIAD, sono state messe in atto delle azioni di sollecito alla compilazione dei questionari.

#### **4.1.2 Principali esiti a livello di Ateneo**

Attraverso la nuova dashboard di visualizzazione dei questionari di fine insegnamento (studenti e docenti), il CPD presenta i dati dei questionari studenti di fine insegnamento nella Relazione in due modalità (online): per anno accademico e per periodi didattici. La visualizzazione sull'anno consente una visione globale più immediata del tasso di soddisfazione degli studenti e delle studentesse per le diverse macroaree e per le diverse aggregazioni (per Corso di Studi, Collegio o per Dipartimento). La seconda modalità (visualizzazione separata per i due periodi didattici) resta una opzione disponibile in continuità a quanto presentato nei precedenti anni per confrontare meglio i dati con gli anni precedenti e per individuare più velocemente l'evoluzione di singoli insegnamenti su più anni accademici da parte degli incaricati al monitoraggio (principalmente Referenti CdS e Coordinatori/Coordinatrici di Collegio dei CdS).

Per confrontare i dati ottenuti nell'a.a. 2024/25 e nell'a.a. 2023/24 con i precedenti occorre fornire delle precisazioni data l'introduzione del nuovo questionario di fine insegnamento e delle nuove modalità di erogazione:

- 1) il nuovo questionario di fine insegnamento è diviso in due parti: Parte 1 (Periodo didattico del Corso di Studi, compilato una sola volta per periodo didattico) che contiene le domande relative alle due macroaree 'Organizzazione del Periodo didattico' e 'Infrastrutture', e Parte 2 (Insegnamento, compilato una volta per ogni singolo insegnamento caricato sul carico didattico dello studente) che contiene le domande relative alle tre macroaree 'Organizzazione dell'insegnamento', 'Efficacia del/della docente', 'Interesse'. Il vecchio questionario era unico (compilato una volta per ogni insegnamento), con la conseguenza di dover rispondere più volte alle stesse domande relative al periodo didattico. Per confrontare i tassi di soddisfazione del vecchio e nuovo questionario si è deciso di calcolare il valore medio del tasso di soddisfazione delle due parti del nuovo questionario.
- 2) Per confrontare i tassi di compilazione del vecchio e nuovo questionario si è scelto di considerare il tasso di compilazione del nuovo questionario Parte 1, che risente meno delle fluttuazioni legate alla possibile mancata frequenza di un singolo insegnamento, e



osservando che comunque il tasso di compilazione della Parte 2 si discosta poco rispetto a quello della Parte 1, come evidenziato nella Tabella 1.

In considerazione della modalità di calcolo adottata per i tassi compilazione, il numero di questionari erogati indicato in Tab.2 fa riferimento alla sola Parte 1.

- 3) Il tasso di soddisfazione di quest'anno accademico per il questionario Parte 1 e Parte 2 prende in considerazione i questionari compilati entro il primo periodo di compilazione a valle della conclusione degli insegnamenti, cioè dal 06/12/2024 fino al 19/01/2025 per il primo periodo didattico e dal 12/05/2025 fino al 15/06/2025 per il secondo periodo didattico.

A seguire nelle Figure 10-13 vengono riportati i dati aggregati sul tasso di compilazione a.a. 2024/25 e la soddisfazione a livello di Ateneo, presentati per anno e suddivisi per periodo didattico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla seconda parte della Relazione disponibile online.

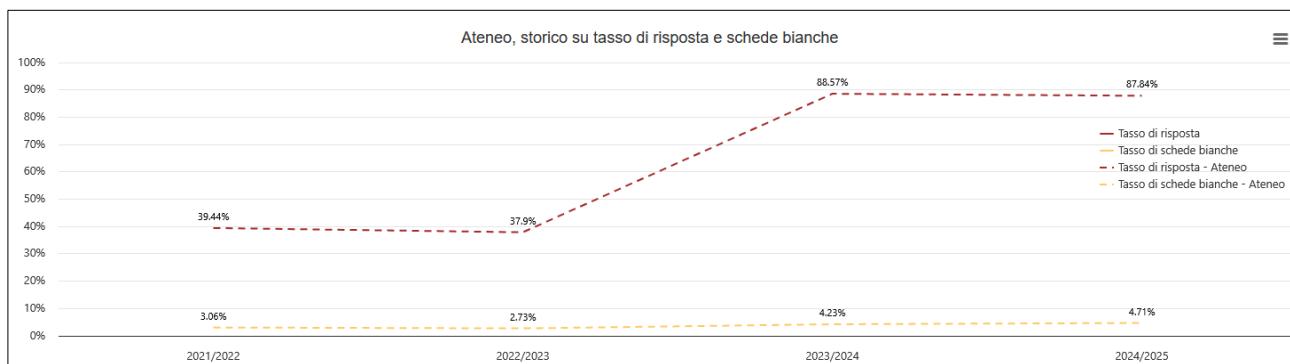


Figura 10 – Ateneo: tasso di risposta e schede bianche a.a. 2024/25 e storico dei tre anni precedenti

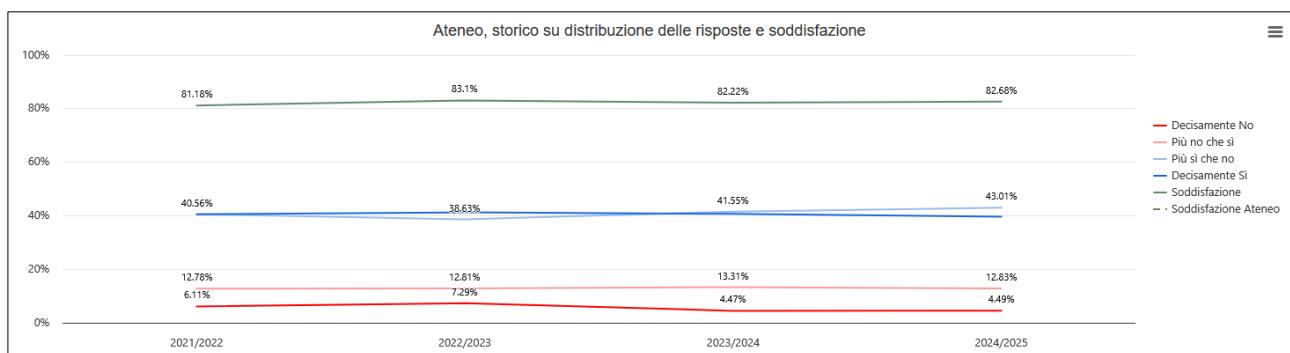


Figura 11 – Ateneo: Tasso di soddisfazione a.a. 2024/25 per distribuzione delle risposte e storico dei tre anni precedenti

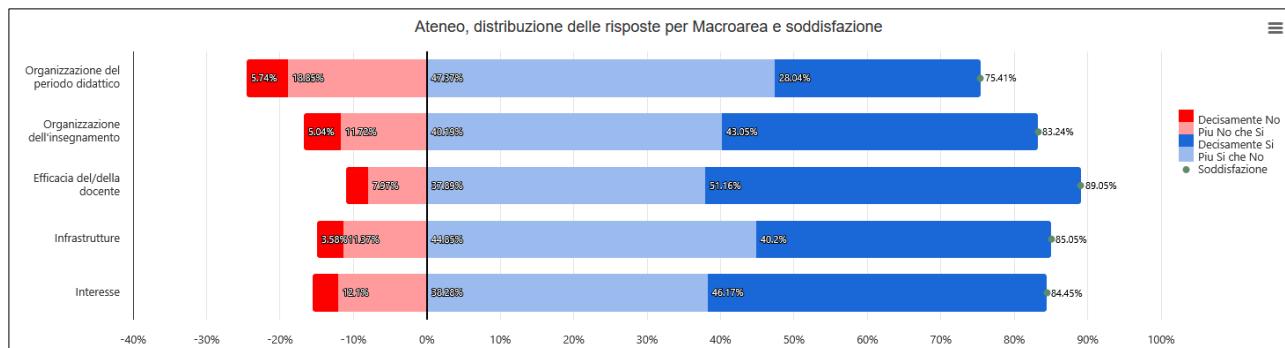


Figura 12 – Ateneo: distribuzione del tasso di soddisfazione per macroarea a.a. 2024/25

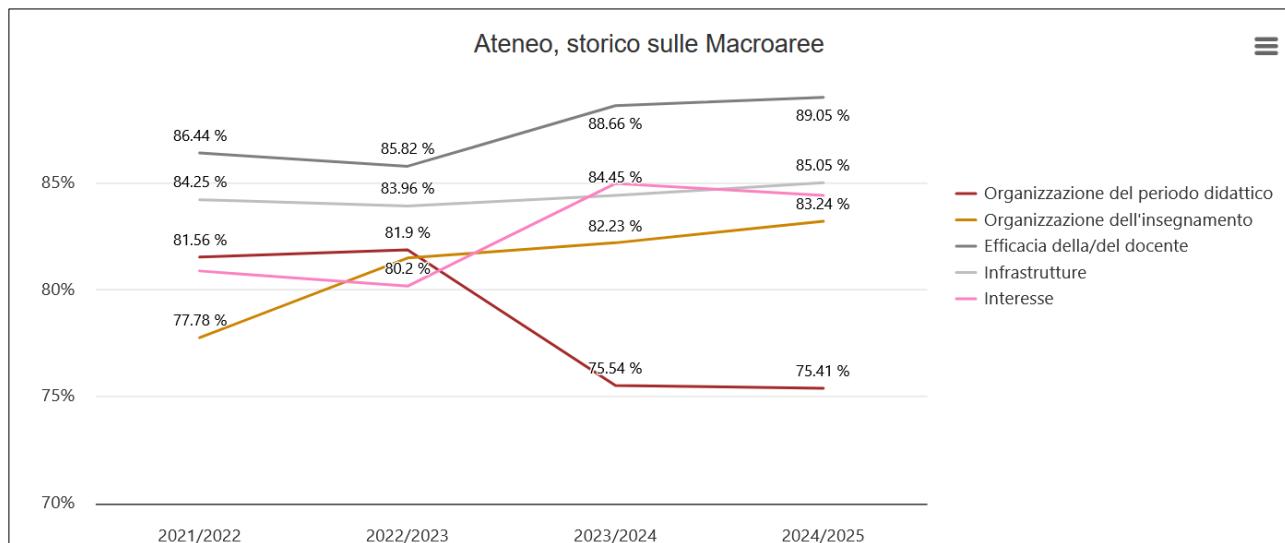


Figura 13 – Ateneo: tasso di soddisfazione per macroarea per a.a. 2024/25 – storico dei tre anni precedenti

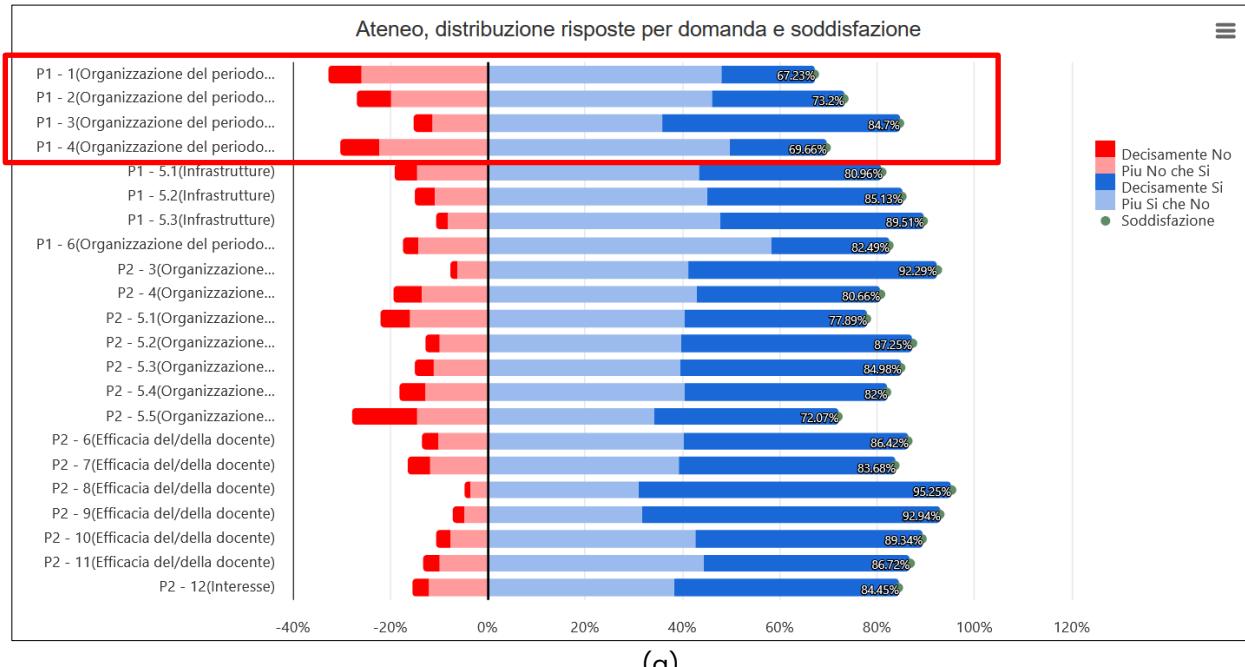
I risultati riportati per l'anno accademico 2024/25 nelle Figure 11, 12 e 13 rivelano un quadro decisamente positivo, con una media del tasso di soddisfazione degli insegnamenti pari all'82.68%, leggermente in crescita rispetto all'anno accademico 2023/24. Nel dettaglio, la macroarea "efficacia del docente" presenta il livello di soddisfazione più elevato, di poco inferiore al 90% e in linea con l'anno accademico precedente. La macroarea "interesse" (questionario Parte 2) si attesta su un livello di soddisfazione dell'84.45%, registrando una flessione di circa mezzo punto percentuale, a valle però di un progresso di circa quattro punti percentuali registrato nell'anno accademico precedente. Le macroaree "Infrastrutture" ed "Organizzazione dell'insegnamento" raggiungono un livello di soddisfazione dell'85.05% e dell'83.24%, in costante



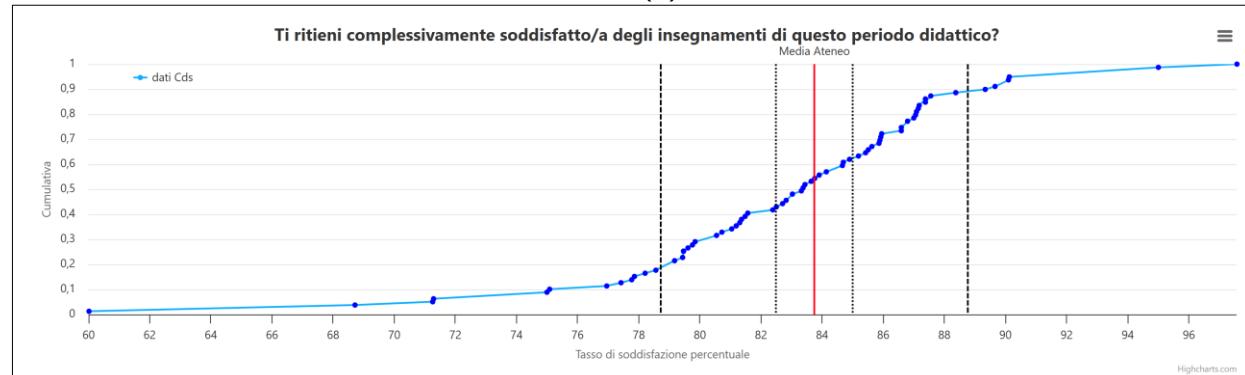
Comitato Paritetico per la Didattica

crescita negli ultimi tre anni accademici. La macroarea “organizzazione del periodo didattico” (questionario Parte 1), con un livello di soddisfazione che non va oltre al 75.41%, stazionario rispetto all’anno accademico precedente, si conferma quella maggiormente critica.

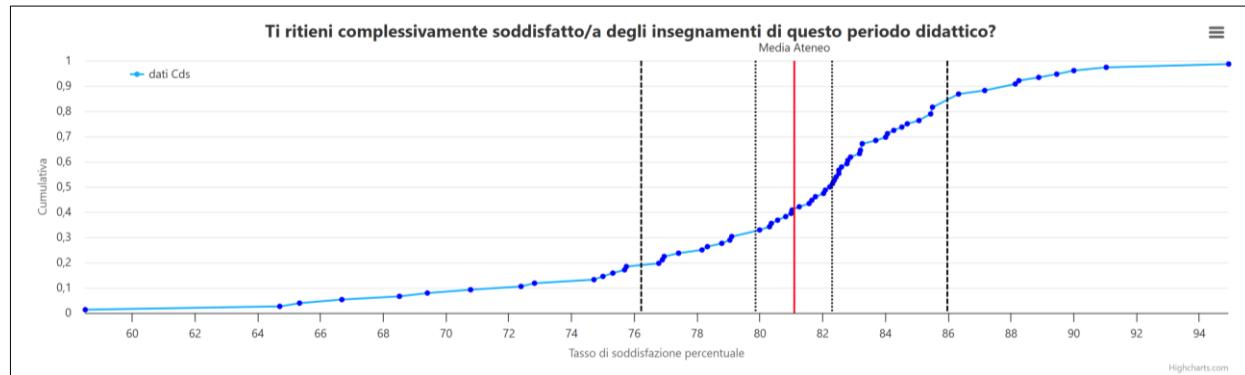
Osservando il quadro di dettaglio per domanda riportato in Figura 14a, si osserva come nell’ambito della macroarea “organizzazione del periodo didattico” (questionario Parte 1), le domande P1.1 ‘Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo didattico è accettabile?’ (soddisfazione pari al 67.23%) e P1.4 ‘L’organizzazione degli esami per i soli insegnamenti di questo periodo didattico è accettabile?’ (soddisfazione del 69.66%) sono quelle che presentano il livello medio di soddisfazione inferiore, di poco superiore alla soglia di accettabilità fissata al 66.66%. Anche la domanda P2.5.5 ‘Ritieni che i seguenti elementi siano stati utili per l’apprendimento? - Seminari, visite, sopralluoghi’, relativa alla macroarea ‘Organizzazione dell’insegnamento’, riscuote un livello di soddisfazione relativamente basso (72.07%). Non è da escludere che questo sia da ricondurre all’assenza di seminari, visite e sopralluoghi per un numero significativo di insegnamenti e si rimanda ai Coordinatori/Coordinatrici/Referenti l’approfondimento. La domanda P1.2 “L’orario degli insegnamenti del periodo didattico è ben organizzato?” relativa ancora alla macroarea “organizzazione del periodo didattico” (questionario Parte 1), riscuote un tasso di soddisfazione di poco superiore (73.2%).



(a)



(b)



(c)

Figura 14 – Dall’alto: distribuzione risposte per domanda e soddisfazione (a), distribuzione per CDS del tasso di soddisfazione complessivo degli insegnamenti del primo periodo didattico (b) e del secondo periodo didattico (c)



Analizzando le distribuzioni per CDS del livello di soddisfazione complessivo relativo agli insegnamenti per il primo e per il secondo periodo didattico, riportati rispettivamente nella Figura 14b e 14c, si osserva come i dati presentino una dispersione rispetto al valor medio abbastanza elevata, il che evidenzia come le realtà di alcuni CDS si discostino in maniera significativa dai valori medi di Ateneo considerati in questa sezione, e richiedano pertanto un approfondimento specifico da parte di Coordinatori/Coordinatrici e Referenti. Un discorso analogo vale per le distribuzioni dei tassi di soddisfazione dei singoli insegnamenti nell'ambito di ciascun CDS, per le quali si rimanda alla seconda parte di questa Relazione.

## 4.2 Questionario fine insegnamento docenti

Il questionario è stato erogato per l'a.a. 2024/25 nei periodi:

- primo periodo didattico: dal 6 dicembre 2024 al 22 febbraio 2025;
- secondo periodo didattico: dal 12 maggio 2025 al 19 luglio 2025.

I dati di compilazione sono riportati nella seconda parte della Relazione e sul Portale della Didattica – Portale CPD in modo aggregato per Corso di Studio (Laurea e Laurea Magistrale separatamente).

Nel I periodo didattico sono state raccolte 818 risposte su 1162 accoppiate docenti-incarichi, corrispondenti ad un tasso di risposta del 70.4%. Nel II periodo didattico sono state raccolte 690 risposte su 982 accoppiate docenti – incarichi, corrispondenti ad un tasso di risposta del 70.3%.

Si osserva come per entrambi i periodi didattici i tassi di compilazione siano sufficientemente elevati da costituire un campione significativo, ma risultino comunque inferiori ai tassi di compilazione dei questionari studenti di fine insegnamento. Questo risultato evidenzia pertanto significativi margini di miglioramento e suggerisce l'opportunità di estendere azioni di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari anche al corpo docente e, eventualmente, di valutare la possibilità di ripensare le modalità di erogazione del questionario.

Si riportano nelle Fig. 15–18 i tassi di soddisfazione a livello di Ateneo ottenuti aggregando i risultati provenienti da tutti i Corsi di Studio. Si ricorda che il tasso di soddisfazione per ogni domanda è definito come la percentuale di risposte positive ('Decisamente sì' e 'Più sì che no') rispetto al totale delle risposte pervenute sempre per la stessa domanda.

I risultati riportati rivelano una sostanziale soddisfazione dei docenti e delle docenti rispetto all'organizzazione del periodo didattico, sia in relazione agli orari delle attività didattiche, sia in riferimento all'organizzazione degli esami, ambiti per i quali il tasso di soddisfazione supera il 90%. Il livello di soddisfazione è anche elevato rispetto alle infrastrutture di Ateneo a supporto delle attività didattiche (lezioni/esercitazioni frontali, lezioni/esercitazioni online, laboratori, ecc...) laddove queste sono effettivamente utilizzate. I dati riportati, che evidenziano la percentuale di



risposte "non applicabile/non rispondo", suggeriscono tuttavia che l'utilizzo di strumenti per la condivisione, partecipazione e interazione, l'utilizzo di laboratori didattici e l'organizzazione di seminari, visite e sopralluoghi riguardino meno della metà dei rispondenti. Anche il gradimento espresso dai docenti e dalle docenti per i servizi di supporto alla didattica è molto elevato, in particolare per quel che riguarda il portale della didattica ed i servizi di supporto informatico per lezioni ed esami.

Analizzando gli aspetti relativi alla didattica in senso stretto, si può osservare come il 96% dei docenti e delle docenti rispondenti si ritenga complessivamente soddisfatto dell'attività svolta. Tuttavia, si sottolinea come circa un quarto dei docenti e delle docenti non si ritenga soddisfatto/soddisfatta delle conoscenze pregresse degli studenti, e come circa un terzo dei docenti e delle docenti non abbia adottato azioni di coordinamento rispetto ai programmi degli insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico. Queste considerazioni, che vanno in ogni caso approfondite e declinate con riferimento alle specificità di ciascun Collegio e Corso di Studi, suggeriscono che in questi ambiti vi siano aree di miglioramento. Si raccomanda pertanto ai Coordinatori e alle Coordinatrici ed ai Referenti di verificare con i docenti e le docenti che i percorsi proposti siano tali da garantire che gli studenti iscritti a ciascun insegnamento siano in possesso delle conoscenze pregresse necessarie per una proficua frequenza, con particolare riferimento agli insegnamenti che attingono ad un bacino di studenti in ingresso eterogeneo. Si raccomanda altresì di sollecitare il confronto tra i docenti degli insegnamenti erogati nello stesso periodo didattico e l'adozione di azioni di coordinamento.

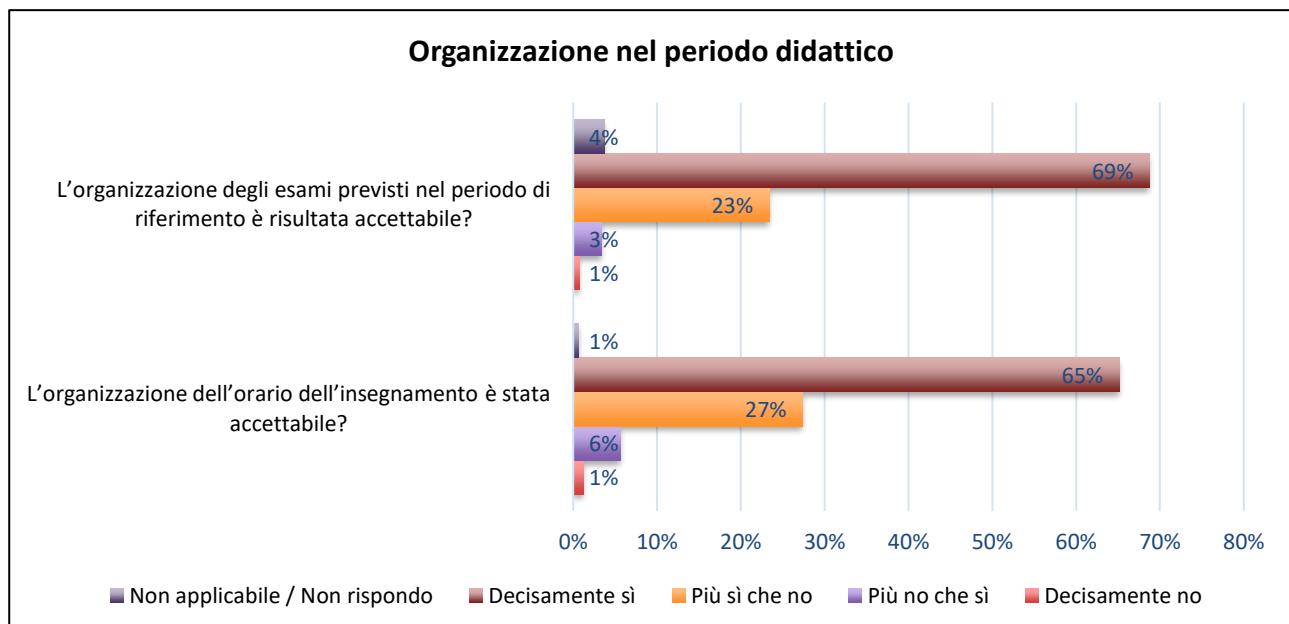


Figura 15 – Distribuzione risposte relative all'organizzazione periodo didattico, a.a. 2024/25

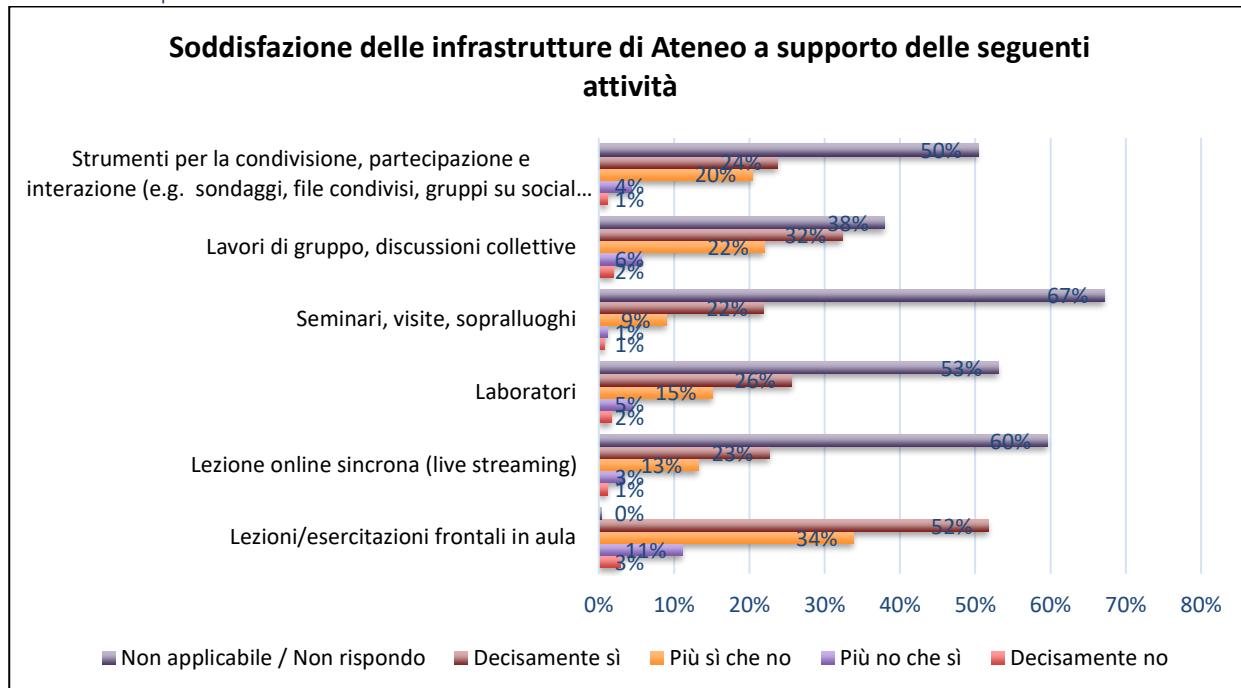


Figura 16 – Distribuzione risposte relative alle infrastrutture di Ateneo, a.a. 2024/25

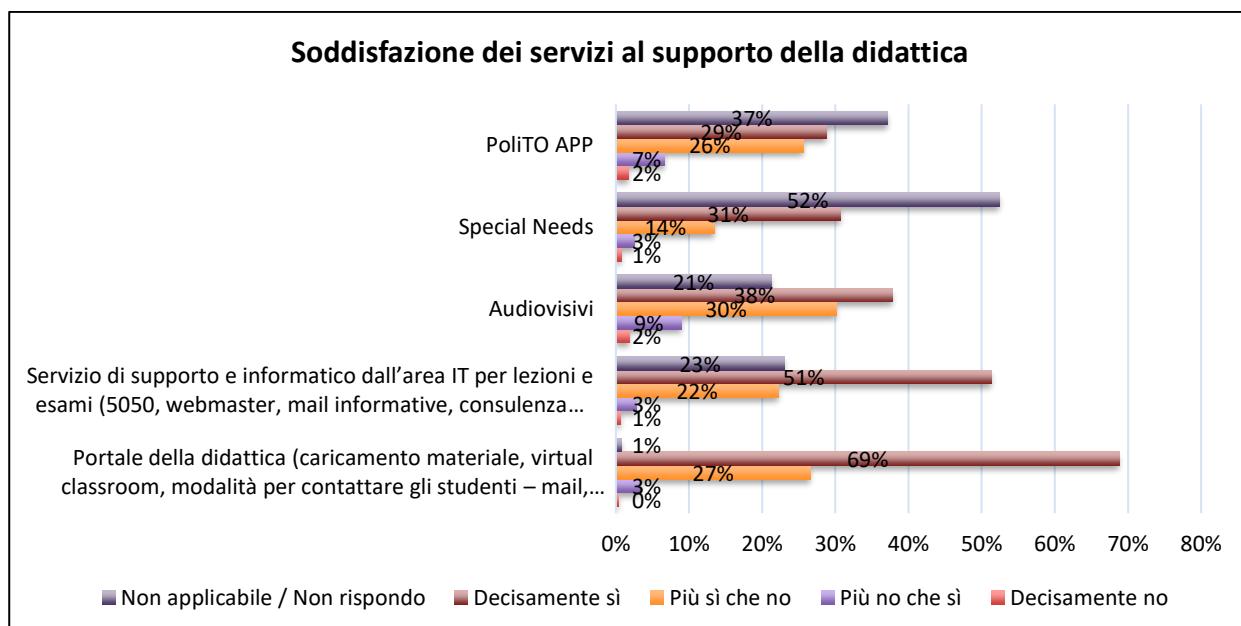


Figura 17 – Distribuzione risposte relative ai servizi di supporto della didattica, a.a. 2024/25

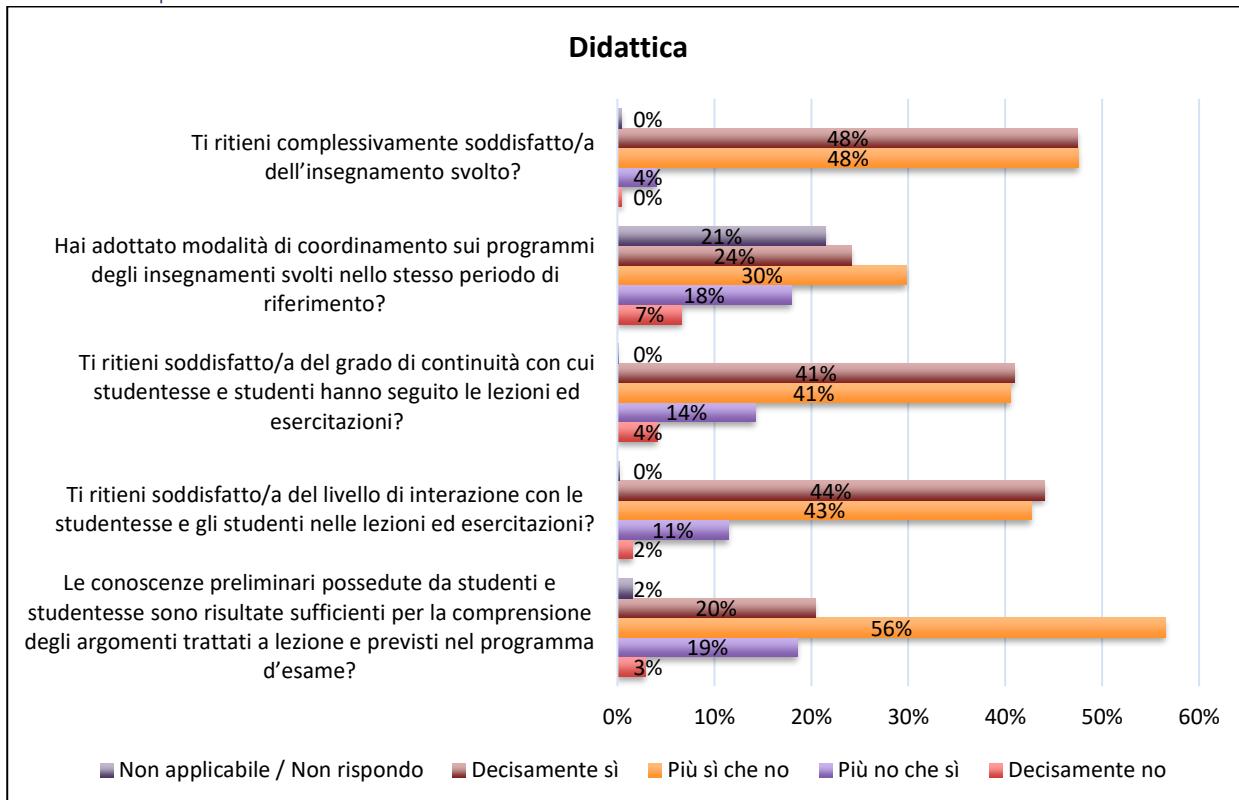


Figura 18 – Distribuzione risposte relative alla macroarea “didattica”, a.a. 2024/25

#### 4.3 Questionario di fine percorso

Nel periodo compreso tra gennaio e novembre 2025, il questionario è stato compilato da 2.735 laureati/e su 3.903 della laurea triennale, corrispondenti a un tasso di compilazione pari al 70%, e da 4.175 laureati/e su 4.416 della laurea magistrale, con un tasso di compilazione del 94%.

I dati sono disponibili nella seconda parte della Relazione CPD online sul Portale della Didattica. I dati sono pubblici, eccetto per il dettaglio delle risposte a domande aperte, il cui accesso è riservato per: Rettore, Prorettore, Vicerettore per la Formazione, Vicerettore per la Qualità, Senato Accademico, Presidio di Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPD, Direttori/trici dei Dipartimenti, Coordinatori/trici dei Collegi dei CdS, Referenti CdS, Referenti dipartimentali per la Qualità e Referenti delle materie di base dell'Ingegneria.

Considerato che il questionario è composto da numerose domande (più di 60) e che il tasso di risposta si è mantenuto elevato, il CPD ritiene che il questionario sia un utile strumento per una conoscenza approfondita delle OPIS riguardo alle tematiche proposte: Anagrafica, Il percorso, Gli insegnamenti, Portale WEB, Portale della Didattica, App, Segreteria, Organi, Infrastrutture.

Un'analisi più dettagliata del questionario consente di estrarre importanti informazioni riguardo



la percezione dell'Ateneo da parte della popolazione studentesca. Per esempio, le variabili che più hanno influito sulla scelta della sede universitaria sono il prestigio/reputazione (cioè, il nome dell'università, classifiche, legame con il territorio, relazioni con il mondo del lavoro), l'offerta formativa (cioè, la varietà dei corsi di laurea e le opportunità di studio all'estero) e le opportunità lavorative (cioè, le offerte di lavoro nell'area metropolitana e nella regione).

L'86% degli studenti e delle studentesse di laurea triennale e il 79% della laurea magistrale sceglierrebbero di nuovo di intraprendere il percorso che hanno appena terminato. Gli studenti e le studentesse ritengono (nel 90% dei casi per la laurea triennale e 74% dei casi per la laurea magistrale) che il corso fornisca una adeguata professionalizzazione rispetto agli sbocchi lavorativi previsti. Inoltre, il carico di studio è corrispondente alle attese per il 55% della popolazione studentesca delle lauree triennali e per il 63% di quella delle lauree magistrali.

Solamente il 35% degli studenti e delle studentesse per la laurea triennale e il 38% per la laurea magistrale hanno avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo e i diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui sono entrati a contatto. Per quanto riguarda il CPD i dati sono migliori: il 52% della popolazione studentesca della laurea triennale e il 48% di quella della laurea magistrale dichiara di non aver ricevuto informazioni relative al ruolo del CPD e al suo impatto sul sistema formativo di Ateneo (in leggero aumento rispetto agli anni passati). Rispetto alle percentuali rilevate per il sistema di governo in generale, si ritiene che il motivo di questo risultato risieda sicuramente nelle interazioni che la componente studentesca ha attivato attraverso la compilazione dei questionari e nelle azioni intraprese per mantenere un contatto attraverso:

- canali social per migliorare l'informazione rivolta ad esso;
- incontri di persona in aula durante i periodi di compilazione del questionario CPD.

#### **4.4 Questionario post-esame**

Il questionario post-esame è inteso a verificare e monitorare le modalità d'esame, la loro rispondenza con quanto dichiarato da ciascun docente e le aspettative degli studenti rispetto ai contenuti erogati dall'insegnamento.

Il questionario post-esame è stato erogato in una nuova versione, per la prima volta per tutti gli insegnamenti, a partire dalla sessione invernale dell'a.a. 2024/25.

L'erogazione avviene successivamente al consolidamento del registro ed il questionario rimane compilabile in una finestra temporale di 20 giorni, durante la quale gli studenti e le studentesse ricevono una notifica periodica tramite App o sito. La compilazione è completamente facoltativa.

Si precisa che l'erogazione del questionario riguarda sia coloro che hanno superato l'esame sia coloro che non lo hanno superato. Chi non ha superato l'esame può decidere se compilare il



Comitato Paritetico per la Didattica

questionario o se rimandare la compilazione alla successiva partecipazione all'esame, fermo restando che ciascuno studente non può compilare più di una volta il questionario per lo stesso esame.

La raccolta dei questionari compilati è avvenuta durante l'intero anno accademico, in cui sono previste tre sessioni d'esame: invernale, estiva e autunnale. La visualizzazione dei dati relativi al questionario post-esame è riservata esclusivamente al/alla docente titolare, nella Dashboard CPD, come riportato ad esempio nella Figura 19:

#	Domanda	No	Più no che sì	Più sì che no	Si	Non applicabile / Non rispondo	Tasso soddisfazione %	Indice
1	Il programma svolto nell'insegnamento è coerente rispetto a quanto proposto nell'esame?	5	7	13	64	6	86.52	3.53
2	La frequenza alle lezioni (teoria, esercitazioni, laboratori) in presenza è stata utile per sostenere la prova d'esame?	8	9	26	44	8	80.46	3.22
3	Il materiale consigliato (libri di testo, dispense, videoregistrazioni, ecc.) è stato utile per sostenere la prova d'esame?	7	8	26	46	8	82.76	3.28
4	Gli strumenti di comunicazione e condivisione usati dai/dalle docenti (comunicazioni e materiale sul Portale della Didattica, email, ecc.) sono stati utili per il superamento dell'esame? *	3	7	28	49	8	88.51	
5	Se hai usufruito di strumenti di interazione individuale (ricevimenti con il/la docente, attività di tutoraggio, lezioni di approfondimento...), quanto sono stati utili per sostenere la prova d'esame?	0	2	8	13	72	91.30	3.48

\* Le domande escluse dal calcolo dell'indice insegnamento sono caratterizzate da un asterisco

Figura 19 – Dashboard questionario post-esame

Il CPD in questo primo anno di erogazione nella nuova versione ha analizzato i macro-dati aggregati. Di seguito si riportano principali risultati della sessione invernale, estiva ed autunnale

Comitato Paritetico per la Didattica

a.a. 2024/25:

- 1737 insegnamenti coinvolti (1091 docenti).
- Risposte al questionario: 81379 risposte

Statistiche di compilazione:

- Abilitati: 132557
- Compilate: 81379
- Tasso di compilazione: 61.39%

I risultati relativi al tasso di compilazione permettono di trarre un bilancio molto positivo a valle del primo anno di erogazione da parte del CPD del nuovo questionario post-esame, considerando che è stato offerto per la prima volta all'intera popolazione studentesca ed in forma facoltativa. Questo dato rivela una particolare sensibilità della popolazione studentesca rispetto ai temi trattati e corona con un pieno successo l'intenso lavoro svolto in CPD nel corso dei quattro anni di sperimentazione.

Per quel che riguarda i dati di soddisfazione rispetto alle modalità d'esame, il CPD ha deciso per l'anno accademico 2024/25 di limitarne la restituzione ai docenti ed alle docenti titolari dei relativi insegnamenti, riservandosi di condurre internamente uno studio sulla robustezza dei dati e sulla loro rilevanza statistica prima di valutare se e in che modo renderli disponibili in forma aggregata per offrirli alle considerazioni di Referenti di CDS, Coordinatori e Coordinatrici di Collegio e Direttori e Direttrici di Dipartimento negli anni accademici successivi.

## **5. Valutazione delle schede insegnamento e dei CdS**

Il CPD valuta i Corsi di Studio secondo lo schema previsto da ANVUR e mette a disposizione gli esiti della valutazione nella seconda parte della Relazione annuale, disponibile online, dove sono riportate in dettaglio le valutazioni effettuate per ogni Corso di Studio riferite all'a.a. 2024/25. Per effettuare le valutazioni, come ogni anno, il Comitato si è organizzato in Gruppi di Lavoro. Per quanto riguarda la valutazione delle schede insegnamento e delle schede CdS, la composizione dei Gruppi di Lavoro è quella riportata nel par. 3.2.

### **5.1 Valutazione delle schede insegnamento**

La scheda insegnamento è uno degli strumenti più importanti per comunicare agli studenti ed alle studentesse e all'esterno i contenuti e le modalità pedagogiche adottate; pertanto, l'Ateneo continua a monitorare con particolare attenzione la loro compilazione ed il loro continuo aggiornamento, affidando in particolare al CPD il compito di analizzare la qualità delle stesse e suggerire eventuali miglioramenti ai singoli docenti ed alle singole docenti con commenti puntuali.

Comitato Paritetico per la Didattica

La valutazione effettuata dal CPD nell'a.a. 2024/25 si riferisce alle schede insegnamento compilate dai/dalle docenti titolari per l'offerta formativa dell'a.a. 2025/26. Quest'anno il CPD si è concentrato sulle schede che sono state modificate nel periodo maggio/giugno 2024/25 (incluse ovviamente quelle inserite per la prima volta relative a nuovi insegnamenti), mentre sono rimasti invariati i commenti del CPD per le schede insegnamento uguali all'anno precedente.

Il ciclo di compilazione e valutazione delle schede insegnamento per l'offerta formativa dell'a.a. 2025/26 si è svolto con le seguenti tempistiche:

Scadenze	Attività	Attori
Dal 07/05/2025 al 26/05/2025	inserimento/aggiornamento schede	Docenti titolari, Coordinatori/trici, Referenti Cds per gli insegnamenti affidati a docenza esterna, Referenti materie di base
entro il 05/06/2025	approvazione schede	Coordinatori/trici/Referenti Cds e/o delegati, Vicerettore per la Formazione per le materie di base e gli insegnamenti da catalogo "Grandi Sfide Globali"
Dal 16/6 e fino a fine luglio 2025	valutazione schede insegnamento (prima valutazione)	CPD
agosto – settembre 2025	adeguamenti a seguito della valutazione CPD	Docenti titolari, Coordinatori/trici, Referenti Cds per insegnamenti affidati a docenza esterna, Referenti materie di base
dicembre 2025	valutazione schede insegnamento adeguate dai/dalle docenti titolari (seconda valutazione)	CPD

*Tabella 3 – Tempistiche ciclo schede insegnamento a.a. 2025/26*

Il CPD ha utilizzato come supporto per le valutazioni le "Linee Guida per la Valutazione schede insegnamento" insieme alle "Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento a.a. 2025/26", rivolte ai docenti ed alle docenti e preparate dal Presidio della Qualità con il supporto del CPD.

Si segnala inoltre come le modalità di valutazione adottate nel corso di questo ciclo di valutazione hanno recepito le proposte elaborate dal Gruppo di Studio A ed hanno visto l'introduzione della valutazione "Eccellente" per le modalità d'esame descritte in modo "completo" in tutti gli ambiti di valutazione, così come per le schede insegnamento pienamente conformi ai requisiti indicati nelle linee guida di compilazione, oltre alla revisione dei pesi attribuiti ai diversi ambiti di valutazione nel giudizio finale.



Il CPD ha inoltre potuto utilizzare un documento che riporta una lista di esempi di valutazioni non conformi rispetto a quanto condiviso nelle linee guida generali di valutazione delle Schede Insegnamento ricavati dalla valutazione dell'anno precedente e, allo stesso tempo, che fornisce alcuni suggerimenti correttivi utili per il miglioramento della valutazione e una maggiore uniformità tra le valutazioni dei membri del CPD.

I Gruppi di Lavoro del CPD hanno quindi analizzato in totale 1696 schede insegnamento, di cui 534 rivalutate nella seconda fase a valle delle modifiche introdotte dai docenti e dalle docenti titolari.

Si riepilogano di seguito alcuni dati sull'evoluzione dei giudizi sulle schede insegnamento, relativi agli ultimi dieci anni (Tabella 4 e Fig. 20).

GIUDIZIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>Assente</b>	172	196	42	48	14	25	17	13	9	23
<b>Buono</b>	582	887	988	919	1063	972	272	1103	1336	747
<b>Incompleta</b>	77	41	33	30	58	28	17	19	8	8
<b>Insoddisfacente</b>	57	31	60	50	19	32	14	23	27	22
<b>Sufficiente</b>	381	298	234	263	326	210	128	230	265	138
<b>Eccellente</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239

Tabella 4 – evoluzione dei giudizi sulle schede insegnamento, relativi agli ultimi dieci anni (prima valutazione)

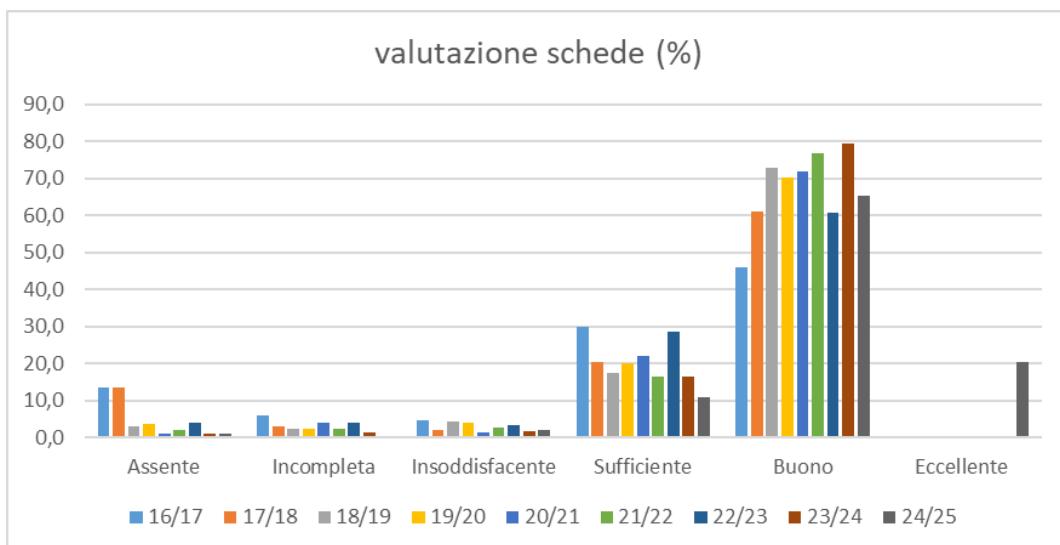


Figura 20 – Percentuali dei giudizi sulle schede insegnamento relative agli ultimi dieci anni accademici



Si può osservare come le schede valutate nell'anno accademico 2024/25 registrino un ulteriore miglioramento, che porta la percentuale di schede con valutazione almeno sufficiente ad oltre il 97%, lasciando un valore residuale di meno del 3% complessivamente alle valutazioni 'Assente', 'Incompleta', 'Insoddisfacente'. L'introduzione della nuova valutazione "Eccellente" ha permesso inoltre di evidenziare come circa il 20% delle schede valutate abbia meritato questo riconoscimento, presentando informazioni chiare, complete e dettagliate sotto ogni aspetto. Si ringrazia pertanto la componente docente per l'impegno profuso nel considerare i commenti forniti dal CPD e si ringrazia la Direzione STUDI per la puntuale verifica di situazioni anomale e di schede assenti.

A conferma degli ottimi risultati conseguiti in termini di qualità delle schede degli insegnamenti, si osserva come il tasso di soddisfazione medio a livello di Ateno per la domanda del questionario studenti di fine insegnamento P2-3: "La scheda insegnamento sul portale della didattica descrive le regole d'esame, gli obiettivi e il programma in modo chiaro e coerente con quanto svolto in aula?" è superiore al 92%.

## 5.2 Valutazione dei Cds

Tra novembre e dicembre 2025 il CPD ha valutato le schede Cds 2024/25 tramite il modello di scheda composta da 6 campi distinti (A/F), come riportato in Tabella 5.

Quadro	Oggetto
<b>A</b>	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<b>B</b>	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzi, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<b>C</b>	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<b>D</b>	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<b>E</b>	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-Cds
<b>F</b>	Ulteriori proposte di miglioramento

*Tabella 5 – ANVUR – Linee guida per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (ed. del 10/08/2017), allegato 7: Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti*

Il Gruppo di Studio A, in analogia con quanto fatto per la valutazione delle schede insegnamento, utilizza delle "Linee Guida per la Valutazione dei Cds" (disponibili in area intranet e al link [https://www.swas.polito.it/intra/doc\\_cds/default.asp?id\\_documento\\_padre=97138](https://www.swas.polito.it/intra/doc_cds/default.asp?id_documento_padre=97138) ).



Le Linee Guida rappresentano un supporto per i nuovi rappresentanti e le nuove rappresentanti in CPD che si avvicendano nei vari mandati del Comitato, ma anche uno strumento di allineamento delle valutazioni fra i differenti Gruppi di Lavoro. Il CPD non ha solo organizzato alcuni momenti di condivisione interna delle modalità di valutazione per accompagnare al lavoro di analisi i nuovi rappresentanti e le nuove rappresentanti della popolazione studentesca, ma ha anche organizzato una riunione operativa dedicata alla valutazione collegiale di una scheda CdS.

Nella presente Relazione, in Allegato 2, si riporta inoltre l'attribuzione dei valori di soglia (anche definiti più semplicemente soglie) applicati per ogni sezione della scheda. Le soglie sono dei valori percentuali di transizione con i quali un determinato tasso di soddisfazione viene valutato come un dato in linea, inferiore, decisamente inferiore, superiore o decisamente superiore rispetto alla media di Ateneo. Le soglie hanno quindi l'obiettivo di rendere uniforme la valutazione per tutti i CdS. Le soglie sono state mantenute invariate rispetto all'anno precedente. Si sottolinea inoltre che:

- vengono utilizzate due cifre decimali nella rappresentazione dei valori riferiti ai CdS e alla media di Ateneo;
- la differenza tra i valori (CdS–Ateneo) viene espressa con due cifre decimali;
- la verifica delle soglie avviene anch'essa considerando numeri espressi con due cifre decimali (si evitano arrotondamenti che possono dare problemi);
- le soglie indicate nell'esempio sono simmetriche, volendo possono essere sostituite da soglie stabilite in base ai decili (soprattutto per le distribuzioni non simmetriche);
- gli aggettivi cambiano nei vari casi (possono anche essere unificati alcuni intervalli).

Nell'Allegato 1 sono inoltre riportate alcune note di carattere generale relative a ciascuna sezione della scheda, non ripetute nelle schede specifiche dei CdS.

Per il calcolo delle soglie da inserire nella scheda di valutazione CdS, sono stati elaborati in Allegato 2 i dati dei questionari dall'anno accademico 2020/21 fino all'anno accademico 2024/25 compreso laddove presenti i dati dalle relazioni passate.

## **6. Integrazione con altri dati di Ateneo**

### **6.1 Integrazione dei dati interni**

Al momento si è arrivati ad un'integrazione degli esiti dei questionari ai fini della Relazione annuale e sul sito di Ateneo sulla pagina: <https://www.polito.it/ateneo/colpo-d-occhio/studenti-e-dottorandi>.

Al fine di ottimizzare l'accessibilità dei dati (personalni per docente e aggregati) provenienti dai questionari erogati dal CPD e che sono stati raccolti dall'a.a. 2023/24 con la nuova piattaforma



informatica, la direzione ISIAD ha creato una nuova dashboard di visualizzazione sul Portale della Didattica. La nuova dashboard CPD presenta, al momento, i risultati del questionario di fine insegnamento per studenti e docenti; in futuro ospiterà anche i risultati del questionario post-esame ed il questionario di fine percorso. Si riporta qui la nuova divisione delle sezioni:

- 1) *I miei questionari*, contenente i questionari che l’utente (docente o studente) può compilare e lo storico dei questionari compilati per l’anno accademico in corso;
- 2) *Consultazione, per i docenti e le docenti*, contenente la restituzione dei questionari compilati dalla popolazione studentesca (al momento solo questionario di fine insegnamento Parte 1 e Parte 2 in forma aggregata ed anonima);
- 3) *Tabelle e Indici docente*, per i docenti e le docenti aventi una abilitazione dedicata, quindi ad accesso riservato a ruoli specifici nel monitoraggio della qualità didattica, con Tabelle (che raggruppano i dati per Corsi di Laurea, Collegio, Dipartimento) relative principalmente al questionario studenti di fine insegnamento (Parte 2) e Indici Docenti, raggruppati per Corso di Studi o per specifico Insegnamento o specifico Docente (Parte 2);
- 4) *Grafici*, con i risultati delle compilazioni del questionario studenti di fine insegnamento raggruppati per Corsi di Studi, Dipartimento (Parte 1 e Parte 2)
- 5) *Statistiche compilazione*, per il CPD, con il numero di questionari compilati giorno per giorno (Parte 1 e Parte 2)

Rimane la proposta della componente studentesca di creare, sul Portale della Didattica, un accesso specifico e univoco per la compilazione questionari “istituzionali” (CPD, GP, BO) e di creare un’APP per la compilazione degli stessi.

## **6.2 Collaborazione con il TLLab**

Il 22 maggio 2025 il Presidente del CPD ha partecipato al corso di formazione L2T del TLLab con un intervento dal titolo «Il CPD e il sistema di valutazione della qualità della didattica universitaria».

Nella riunione del CPD del 28 maggio 2025 è intervenuta la Direttrice del Teaching and Language laboratory. Durante l’intervento è stata presentata la struttura del TLLab per il mandato 2024-2030, caratterizzata da esperti/e per ogni area e settore (Tecnologia, Metodi formativi, Classe Internazionale, Supporto, Valorizzazione, Progettazione, Integrazione), nonché gli obiettivi del nuovo mandato. Centrale rimane la volontà di potenziare e diffondere il Mentoring, ovvero una metodologia di formazione e potenziamento dell’azione didattica basata sull’osservazione tra pari.

## **7. Azioni di comunicazione e interazione**

Come già riportato nelle relazioni annuali precedenti, il CPD ha posto fra i principali obiettivi quello di incrementare la comunicazione e l’interazione con i/le Coordinatori/Coordinatrici dei Collegi dei Corsi di Studio, i/le Referenti dei CdS, ma anche con i/le Vicerettori/rici, il Presidio della Qualità



Comitato Paritetico per la Didattica

di Ateneo ed altre strutture dell'Ateneo. Lo scopo principale è il monitoraggio del ciclo di Assicurazione della Qualità, per fornire e ricevere suggerimenti, riscontri, e per migliorare costantemente le attività a supporto dell'Ateneo.

Nel periodo a cui fa riferimento la presente Relazione, il CPD ha proseguito in modo costante ed efficace l'interazione con gli Organi e i Vicerettori e le Vicerettrici, non soltanto tramite l'invio di comunicazioni, ma anche con incontri specifici per concordare azioni condivise e instaurare una proficua collaborazione su temi di interesse generale per l'Ateneo, come emerso già nella descrizione delle attività riportate nei paragrafi precedenti. In questa direzione si colloca anche l'attività a supporto del CPD condotta dall'Ufficio Coordinamento Collegi della Direzione STUDI, che ha svolto un ruolo fondamentale di raccordo tra il Presidio della Qualità di Ateneo e il Comitato stesso, attraverso aggiornamenti periodici (settimanali), programmando e verbalizzando tutti i passaggi di condivisione delle azioni del CPD con il resto degli Organi di Ateneo (Vicerettore per la Formazione, Nucleo di Valutazione, Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e formativa, Senato Accademico, Dipartimenti).

## **7.1 Procedure per l'accreditamento iniziale di un nuovo Corso di Studio**

Le procedure per l'accreditamento iniziale di un nuovo CdS vengono attivate annualmente secondo le modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nell'ambito della programmazione triennale, e come specificato nella Nota ministeriale che fornisce le indicazioni operative.

La progettazione di un CdS di nuova istituzione rappresenta uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica e deve essere gestita da ciascun Ateneo sulla base dei documenti predisposti e/o aggiornati annualmente dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN.

Le *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025* individuano come virtuoso un processo di progettazione articolato in fasi, tra cui l'acquisizione del parere favorevole da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento/Scuola/Facoltà proponente (o dei Dipartimenti/Facoltà in caso di corsi congiunti).

Considerate le attuali risorse logistiche e infrastrutturali del Politecnico e il percorso di revisione del modello didattico, gli Organi di Governo, nelle sedute di febbraio 2025, hanno deliberato di non procedere all'istituzione di nuovi corsi di studio con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino per l'a.a. 2026/2027.

Tuttavia, in un'ottica di progettazione e aggiornamento continuo dell'offerta formativa, è stata approvata la possibilità di valutare eventuali proposte di partecipazione del Politecnico di Torino a CdS interateneo con sede amministrativa presso altri Atenei.



Comitato Paritetico per la Didattica

In tale contesto si colloca la proposta di istituzione di un corso di laurea triennale interateneo, con sede amministrativa presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, nell'ambito della collaborazione avviata con il Politecnico di Torino.

La proposta è stata presentata al Senato e al Consiglio di amministrazione del Politecnico nelle sedute di giugno 2025 per acquisire il parere e avviare la predisposizione della documentazione necessaria all'accreditamento iniziale. Successivamente, il 23 ottobre 2025, il prof. Dabove, Funzioni aggregate al Vicerettore per la Formazione, ha illustrato la proposta al Comitato Paritetico per la Didattica (CPD), evidenziando anche l'analisi del contesto socioeconomico nazionale.

A seguito dell'esame della documentazione e della presentazione, il Comitato Paritetico per la Didattica ha espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Laurea interateneo in «Food Tech for Ecological Transition».

## **7.2 Interazioni con Presidio della Qualità, altri Organi di Ateneo e Vicerettori/trici**

Il Presidente è intervenuto nella seduta del Presidio della Qualità di Ateneo del 15 gennaio 2025 per presentare la Relazione annuale a.a. 2023/24 e per condividere azioni, progetti e iniziative.

Il Presidente ha inoltre partecipato alla riunione della Commissione Istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa del 5 febbraio 2025.

Il Presidente è intervenuto nella seduta del Nucleo di Valutazione del 25 febbraio 2025 per presentare la Relazione annuale a.a. 2023/24.

La componente docente del CPD, come avvenuto negli ultimi anni, ha presentato gli esiti della Relazione annuale a.a. 2023/24 nelle riunioni dei rispettivi Collegi/Dipartimenti di loro afferenza, al fine di condividere punti di forza e di possibili miglioramenti emersi dalle valutazioni e dalle analisi dei dati effettuate dal CPD nel corso dell'anno.

Il Vicerettore per la Qualità, nonché Presidente del PQA, è intervenuto nella riunione del CPD del 13 novembre 2025. Durante l'intervento il VRQ ha ribadito l'importanza della collaborazione tra CPD e PQA per monitorare la didattica e attuare azioni di miglioramento. Tra le priorità, richiama la riorganizzazione dei Gruppi di Raccordo, da convocare regolarmente con tracciabilità e certificazione delle risultanze. Informa che è in corso un approfondimento normativo per definire linee guida condivise sul loro funzionamento, auspicando una collaborazione costante nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

## **7.3 Interazioni con Coordinatori/trici dei Collegi e Referenti dei Cds**

In occasione dell'elezione dei nuovi Coordinatori e delle nuove Coordinatrici dei Collegi, dei Referenti e delle Referenti dei Corsi di Studio per il mandato 2024-2027, il Vicerettore per la



Formazione e il Vicerettore alla Qualità hanno supportato e promosso l'organizzazione di un percorso di accompagnamento al ruolo dedicato in particolare ai nuovi eletti ed alle nuove elette. Il percorso, strutturato in moduli, ha previsto l'analisi di diversi aspetti riguardanti l'organizzazione e la gestione dei Corsi di Studio, con alcuni approfondimenti specifici ed operativi anche sulle procedure e sulle piattaforme messe a disposizione dell'Ateneo.

Il 17 gennaio 2025 il Presidente del CPD ha tenuto – all'interno di questo percorso di accompagnamento al ruolo – un intervento per presentare la nuova Dashboard del CPD e le sue funzionalità.

La collaborazione e l'interazione con Coordinatori e Coordinatrici di Collegio e Referenti dei Corsi di Studio durante l'a.a. 2024/25 ha inoltre riguardato le rilevazioni condotte con il nuovo questionario fine insegnamento docenti e il nuovo questionario post-esame, nonché la conferma della modalità di erogazione del questionario fine insegnamento studenti.

Per meglio rispondere alle esigenze dei Collegi è stata mantenuta l'organizzazione del ciclo delle schede insegnamento:

- le schede insegnamento a.a. 2025/26 sono state valutate secondo le modalità definite con il Vicerettore per la Formazione ed il PQA;
- la valutazione delle schede insegnamento a.a. 2025/26 è stata poi resa visibile ai/alle docenti titolari per consentire di modificare il testo sulla base dei commenti del CPD e mantenuta visibile ai Coordinatori ed alle Coordinatrici con visualizzazione statica nel cruscotto per la Relazione;
- in vista della valutazione schede CdS che avviene per la Relazione annuale 2024/25, tutte le schede insegnamento 2025/26 modificate dai docenti e dalle docenti titolari sono state parallelamente rivalutate a favore dei docenti e delle docenti titolari, in modo che, in fase di riapertura per la redazione per l'a.a. 2026/27, i docenti e le docenti possano partire da una valutazione che rispecchia lo stato di aggiornamento della scheda (Fig. 21).

La visualizzazione online della valutazione delle schede insegnamento contiene i dati della seconda valutazione, affinché siano di riferimento per quell'anno accademico ad uso dei Coordinatori e delle Coordinatrici.

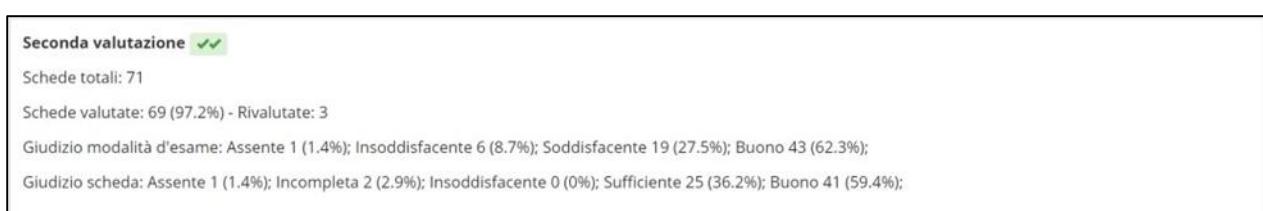


Figura 21 – Esempio di visualizzazione esiti valutazione su Relazione online CPD



## **8. Relazione del Garante Studenti**

Il mandato del Garante Studenti, eletto dal Comitato Paritetico per la Didattica nella seduta del 4 giugno 2024, è scaduto in concomitanza con quello della componente docenti del Comitato, come previsto dall'art. 18 dello Statuto. Il mandato del Garante Studenti è stato poi prorogato con D.R. n. 832 del 15 luglio 2025 fino a nuova elezione.

Nel mese di ottobre in CPD, in ottemperanza con quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Comitato Paritetico per la Didattica, ha avviato la procedura per la nomina del/della nuovo/a Garante Studenti. In particolare:

- dal 27 ottobre al 6 novembre 2025 i/le docenti di I fascia hanno potuto presentare la propria candidatura a Garante Studenti per il mandato 2025/28;
- il 13 novembre 2025 i/le candidati/e sono stati auditati dal Comitato al fine di illustrare il proprio programma e descrivere le attività che intendono mettere in atto;
- nella seduta del 28 novembre 2025 il CPD ha eletto il Garante Studenti per il mandato 2025-2028.

Il CPD ha incontrato il Garante Studenti nella riunione del 3 luglio e del 16 dicembre 2025: il Garante ha presentato le attività svolte, illustrando in dettaglio le principali tematiche su cui si sono concentrati i suoi interventi.

La Relazione complessiva riguardante le azioni dell'a.a. 2024/25 è inserita nell'Allegato 3.

## **9. Conclusioni**

Il CPD, nell'intento di fornire indicazioni all'Ateneo e ai Collegi dei Corsi di Studio, riassume in questa parte finale della Relazione le principali osservazioni e raccomandazioni, già descritte nei precedenti paragrafi, che emergono dall'analisi dei dati provenienti dai questionari studenti e docenti, dall'analisi delle schede insegnamento e dell'analisi della documentazione dei Corsi di Studio effettuata nelle specifiche schede, oltre che da tutte le attività svolte.

L'intenzione vuole essere quella di contribuire ulteriormente alla circolazione delle informazioni, coerentemente con tutte le azioni precedentemente descritte, in particolare rispetto ai Collegi dei Corsi di Studio ed ai Referenti ed alle Referenti dei Corsi di Studio, nell'ottica di monitorare la qualità della didattica per quanto di propria competenza.

**Per l'Ateneo, Vicerettore per la Formazione, Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e Formativa, Coordinatori/trici dei Collegi dei Corsi di Studio e Direttori/trici di Dipartimento:**

Dai dati relativi alla compilazione dei questionari studenti di fine insegnamento per l'anno



Comitato Paritetico per la Didattica

accademico 2024/25 emerge un quadro molto positivo, con un consolidamento degli ottimi risultati in termini di tassi di compilazione conseguiti nell'anno accademico 2023/24 a valle dell'introduzione del nuovo questionario e delle nuove modalità di erogazione. Come nell'anno accademico precedente, inoltre, la percentuale di schede bianche è stata assolutamente marginale, a testimonianza di una buona risposta e di un buon coinvolgimento della popolazione studentesca.

Per quanto questi risultati siano indubbiamente incoraggianti, il CPD ritiene comunque essenziale continuare nelle azioni di promozione e sensibilizzazione rispetto alla compilazione dei questionari, al fine di rendere la popolazione studentesca e lo stesso corpo docente più consapevoli dell'importanza dei dati raccolti attraverso questi strumenti e del loro utilizzo nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità in Ateneo. In questo processo il CPD continuerà ad impegnarsi direttamente, avvalendosi anche del supporto e dell'esperienza dei docenti e delle docenti coinvolti nelle attività del TLLab, ed auspica di poter contare sulla collaborazione di tutto il corpo docente e di tutta la popolazione studentesca dell'Ateneo.

Dai risultati relativi alla soddisfazione della popolazione studentesca emerge il quadro di una didattica d'Ateneo in buona salute, con una media del tasso di soddisfazione degli insegnamenti pari all'82.68%, leggermente in crescita rispetto all'anno accademico 2023/24. La macroarea "efficacia del docente", in particolare, raggiunge livelli di eccellenza con un livello di soddisfazione che si avvicina al 90%. Anche la macroarea "interesse" si attesta su un livello di soddisfazione decisamente elevato (84.45%) e le macroaree "infrastrutture" ed "organizzazione dell'insegnamento" raggiungono, rispettivamente, un livello di soddisfazione dell'85.05% e dell'83.24%, in costante aumento negli ultimi tre anni accademici. In questo contesto largamente positivo, la macroarea "organizzazione del periodo didattico", il cui livello di soddisfazione supera comunque il 75%, è sicuramente quella che presenta maggiori margini di miglioramento. Nell'ambito di tale macroarea, in particolare, gli aspetti relativi al carico di studio degli insegnamenti in ciascun periodo didattico e quelli relativi all'organizzazione degli esami riscuotano il livello di soddisfazione più basso, di poco superiore alla soglia di accettabilità fissata al 66.66%, e rimangono in linea con gli anni accademici precedenti. Si raccomanda pertanto di monitorare o continuare a monitorare con particolare attenzione questi aspetti, specialmente nel contesto di un modello didattico in evoluzione.

Considerando la distribuzione a livello di Ateneo dei tassi di soddisfazione per CDS e insegnamento, si nota una situazione abbastanza eterogenea, con una dispersione dei risultati rispetto al valor medio abbastanza significativa, con qualche criticità individuabile a livello di singoli CDS e di singoli insegnamenti. Si raccomanda pertanto un approfondimento puntuale delle singole realtà da parte di Coordinatori/Coordinatrici, Referenti e Direttori/Direttrici, con presa in carico delle specifiche problematiche – ove presenti – attraverso azioni mirate. Tanto nel lavoro di approfondimento, quanto nella presa in carico dei singoli casi, Coordinatori/Coordinatrici, Referenti e Direttori/Direttrici possono contare e potranno contare sempre più sul supporto da



parte del CPD attraverso i Gruppi di Raccordo, che, dalla loro introduzione, hanno già contribuito a migliorare significativamente la comunicazione tra CPD e le realtà decentrate preposte all'organizzazione didattica, favorendo la diffusione di buone pratiche e iniziative di coordinamento. Nei prossimi mesi l'azione dei Gruppi di Raccordo sarà potenziata e resa ancora più efficace grazie all'introduzione di linee guida, attualmente in corso di definizione da parte del PQA con la collaborazione del CPD. Nella definizione dei contenuti delle azioni mirate volte al superamento di problematiche specifiche e, più in generale, al miglioramento della didattica, sarà inoltre prezioso il supporto del TIIab, con cui il CPD conta di operare sempre più in sinergia nel promuovere buone pratiche e valutarne il relativo impatto.

Anche l'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari docenti di fine insegnamento non rivela sostanziali criticità a livello di sistema. Alla luce dei risultati raccolti, si raccomanda tuttavia di verificare la distribuzione dei contenuti tra i vari insegnamenti, così da assicurare che gli iscritti e le iscritte a ciascun insegnamento siano sempre in possesso delle conoscenze pregresse necessarie per una proficua frequenza. Si raccomanda altresì di sollecitare il confronto tra i docenti degli insegnamenti erogati nello stesso periodo didattico e l'adozione di azioni di coordinamento.

Così come osservato per i questionari di fine insegnamento, anche dal questionario di fine percorso emerge un quadro decisamente confortante rispetto alla qualità della didattica in Ateneo. A tale proposito, è significativo riportare che l'86% dei neolaureati e delle neolaureate per la laurea triennale ed il 79% per la laurea magistrale sceglierrebbero di nuovo di intraprendere il percorso che hanno appena terminato. Lo stesso questionario, tuttavia rivela che solamente il 35% degli studenti e delle studentesse per la laurea triennale e il 38% per la laurea magistrale hanno avuto modo di capire il sistema di governo di Ateneo e i diversi livelli di responsabilità degli organismi con cui sono entrati a contatto. Questo dato evidenzia la necessità di migliorare il livello di consapevolezza degli studenti rispetto alle istituzioni accademiche oltre che, come già evidenziato sopra, rispetto ai processi per l'assicurazione della Qualità in Ateneo. Si lascia ai Coordinatori e alle Coordinatrici di ogni singolo Collegio ed ai Referenti di ciascun Cds l'analisi approfondita delle informazioni di dettaglio sui singoli percorsi di laurea/laurea magistrale.

A valle di una sperimentazione quadriennale, l'anno accademico 2024/25 ha visto l'erogazione – per la prima volta a tutti gli insegnamenti dell'Ateneo – di una versione rinnovata del questionario post-esame. I risultati relativi al tasso di compilazione, che supera il 61%, permettono di trarre un bilancio molto positivo e coronano con un pieno successo l'intenso lavoro svolto in CPD su questo strumento nel corso degli ultimi anni. Per quel che riguarda i dati di soddisfazione rispetto alle modalità d'esame, il CPD ha deciso per l'anno accademico 2024/25 di limitarne la restituzione ai docenti ed alle docenti titolari dei rispettivi relativi insegnamenti, riservandosi di condurre internamente uno studio sulla robustezza dei dati e sulla loro rilevanza statistica prima di valutare se e come offrirli in forma aggregata alle analisi di Referenti, Coordinatori e Coordinatrici di Collegio e Direttori e Direttrici di Dipartimento, a partire dagli anni accademici successivi.



**Specificamente per il Vicerettore per la Formazione e per la Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'Attività Didattica e Formativa:**

Dai dati raccolti attraverso il questionario studenti di fine insegnamento emerge il quadro di una didattica d'Ateneo che risponde in larga misura alle attese della popolazione studentesca. Come già evidenziato, la macroarea "organizzazione del periodo didattico", il cui livello di soddisfazione supera comunque il 75%, è l'unica a presentare margini di miglioramento a livello di sistema, in particolare per quel che riguarda il carico di studio in ciascun periodo didattico – dato che trova riscontro anche nei questionari di fine percorso – e l'organizzazione degli esami. I dati suggeriscono l'opportunità di monitorare o continuare a monitorare con particolare attenzione tali aspetti, in particolar modo nel contesto di un modello didattico in evoluzione.

I risultati raccolti attraverso i questionari docenti non rivelano sostanziali criticità sistemiche, pur evidenziando la necessità di un maggiore confronto e coordinamento tra i docenti e le docenti degli insegnamenti offerti nell'ambito dello stesso percorso.

Anche dal questionario di fine percorso emerge un quadro confortante rispetto alla qualità della didattica in Ateneo, con l'86% degli studenti e delle studentesse della laurea triennale ed il 79% degli studenti e delle studentesse della laurea magistrale che sceglierrebbero di nuovo di intraprendere il percorso appena terminato. Lo stesso questionario evidenzia tuttavia una certa distanza tra studenti/studentesse ed istituzioni dell'Ateneo, dato che sollecita un miglioramento nella comunicazione e nell'interazione con i rappresentanti.

A valle di una sperimentazione quadriennale, l'anno accademico 2024/25 ha visto l'erogazione per tutti gli insegnamenti dell'Ateneo di una versione rinnovata del questionario post-esame. I risultati relativi al tasso di compilazione, superiore al 61%, permettono di trarre un bilancio molto positivo e coronano con un pieno successo l'intenso lavoro svolto in CPD su questo strumento nel corso degli ultimi anni. Per quel che riguarda i dati di soddisfazione rispetto alle modalità d'esame, il CPD ha deciso per l'anno accademico 2024/25 di limitarne la restituzione ai docenti ed alle docenti titolari dei relativi insegnamenti, riservandosi di condurre internamente uno studio sulla robustezza dei dati e sulla loro rilevanza statistica prima di restituirli in forma aggregata alle figure preposte all'organizzazione della didattica.

A valle delle valutazioni delle schede degli insegnamenti condotte dal CPD nell'anno accademico 2024/25 si osserva con soddisfazione come la qualità delle schede si attestino ormai su livelli molto alti. Si osserva in particolare come le valutazioni siano almeno sufficienti per oltre il 97% delle schede valutate e come il 20% delle stesse abbia meritato la nuova valutazione "Eccellente", presentando informazioni chiare, complete e dettagliate sotto ogni aspetto.

Guardando al futuro, che vedrà la transizione verso un nuovo modello didattico, in cui alle modalità di erogazione della didattica tradizionali si affiancheranno sempre più elementi



innovativi di natura molto eterogenea, e che offrirà pertanto ai docenti ed alle docenti un numero di gradi di libertà nell’organizzazione degli insegnamenti decisamente superiore al passato, il CPD si rende disponibile in maniera proattiva, anche operando in sinergia con il TLLab, per affrontare il tema della valutazione nel nuovo contesto, individuando criteri di confronto omogenei e significativi che si adattino alla complessità del sistema, e soprattutto, monitorando in modo puntuale e tempestivo l’impatto in termini di soddisfazione della popolazione studentesca e del corpo docente delle singole innovazioni.

**Specificamente per i/le Coordinatori/trici di Collegio dei CdS e i/le Referenti CdS:**

I dati relativi al questionario studenti di fine insegnamento rivelano una distribuzione dei tassi di soddisfazione dei singoli CDS e insegnamenti a livello di Ateneo abbastanza eterogenea, con una significativa dispersione dei risultati rispetto al valor medio. Questa distribuzione, in particolare, mette in luce alcune criticità puntuali a livello di CDS e a livello di singolo insegnamento. Si raccomanda pertanto un approfondimento delle singole realtà che porti alla presa in carico delle specifiche problematiche – ove presenti – mediante azioni mirate.

Tanto nel lavoro di approfondimento, quanto nella presa in carico dei singoli casi, i Coordinatori e le Coordinatrici di Collegio ed i Referenti dei CDS, nel pieno rispetto dei rispettivi compiti e prerogative, potranno contare sul supporto da parte del CPD attraverso i Gruppi di Raccordo. Nell’ambito dei Gruppi di Raccordo, in particolare, ci sarà l’occasione di creare uno spazio per il confronto aperto ed il dialogo costruttivo tra la componente docente e la componente studentesca, così da affrontare con serenità ma al tempo stesso in modo efficace le problematiche emerse dai questionari. Nella definizione dei contenuti delle azioni mirate volte al superamento di problematiche specifiche, inoltre, sarà prezioso il supporto del TLLab, con cui il CPD conta di collaborare attivamente nel promuovere buone pratiche nell’ambito della didattica e valutarne il relativo impatto. Da questo clima di dialogo il CPD confida di poter trarre vantaggio delle esperienze e delle buone pratiche adottate a livello locale nei singoli Collegi e CDS per metterle a sistema e promuoverne la diffusione a livello d’Ateneo.

Come di consueto, i componenti e le componenti del CPD sono disponibili per la presentazione dei contenuti di questa Relazione nei Consigli di Collegio e laddove lo si ritenga opportuno.

**Specificamente per il Vicerettore per la Qualità e il Presidio della Qualità di Ateneo:**

Dall’analisi dei questionari erogati dal CPD e da quanto descritto nel dettaglio nella Relazione relativamente all’anno accademico 2024/25 emergono motivi di soddisfazione riguardo ai processi di assicurazione della Qualità in Ateneo che vedono coinvolto il CPD. Da un lato si osserva infatti un consolidamento degli elevati tassi di compilazione del questionario studenti di fine insegnamento conseguiti nell’anno accademico 2023/24 a valle dell’introduzione del nuovo questionario e delle nuove modalità di erogazione, con una percentuale di schede bianche che



rimane assolutamente marginale, dall'altro si riscontra un pieno successo del nuovo questionario post-esame, erogato nell'anno accademico 2024/25 per la prima volta per tutti gli insegnamenti dell'Ateneo e in forma rinnovata, che ha riportato un tasso di compilazione superiore al 61%, a coronamento dell'intenso lavoro svolto in PQA e in CPD nel corso dei quattro anni di sperimentazione. Per quanto questi risultati siano incoraggianti ed evidenzino una buona risposta e un buon coinvolgimento della popolazione studentesca, il CPD ritiene comunque essenziale continuare nelle azioni di promozione e sensibilizzazione rispetto alla compilazione dei questionari, al fine di rendere tanto la popolazione studentesca, quanto gli stessi docenti e le stesse docenti, sempre più consapevoli dell'importanza della compilazione dei questionari e dell'utilizzo dei dati raccolti nell'ambito dei processi di assicurazione della Qualità in Ateneo.

Anche i risultati dell'attività di valutazione delle schede insegnamento dà motivi di piena soddisfazione in relazione alle azioni promosse dal PQA negli ultimi anni: il livello di qualità delle schede a valle delle valutazioni condotte dal CPD, infatti, si attesta ormai su livelli molto alti, con valutazioni almeno sufficienti per oltre il 97% delle schede e con il 20% di schede che ha meritato la nuova valutazione "Eccellente", presentando informazioni chiare, complete e dettagliate sotto ogni aspetto.

In linea con le indicazioni riscontrate a valle delle visite di accreditamento e con le raccomandazioni da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo, il PQA ed il CPD, nell'ambito delle rispettive competenze e prerogative istituzionali, hanno lavorato e continueranno a lavorare in sinergia nei prossimi mesi sui temi relativi al funzionamento dei Gruppi di Raccordo. Il CPD ringrazia il Vicerettore e il PQA per la disponibilità e per l'attenzione dedicata al tema e per l'approccio collaborativo, aperto ed inclusivo che ha sempre caratterizzato il confronto e che sta portando a soluzioni efficaci e pienamente condivise.

#### **Per le Direzioni STUDI e ISIAD:**

Il CPD intende esprimere in primo luogo il più sentito ringraziamento alla Direzione STUDI per il costante, puntuale ed eccellente supporto operativo che non ha mai fatto mancare e che è stato particolarmente prezioso nel corso dell'anno accademico 2024/25, che ha visto la transizione tra due mandati ed il completo ricambio delle componenti docente e studentesca del Comitato.

Non meno prezioso e tempestivo è stato il supporto garantito dalla Direzione ISIAD, a cui sono demandati gli aspetti tecnico-informatici relativi alla gestione dei questionari ed alla gestione e restituzione dei dati raccolti, a cui il CPD esprime tutta la sua gratitudine, specialmente per l'aiuto fornito nell'affrontare i problemi tecnici e nel proporre soluzioni efficaci.

Nell'anno accademico 2024/25, in particolare, il CPD ha lavorato in sinergia con la Direzione ISIAD nel concordare la forma di restituzione dei dati del nuovo questionario post-esame sul cruscotto docente. Prevede inoltre di contare sul supporto della Direzione ISIAD per l'analisi interna dei



**Politecnico  
di Torino**

Comitato Paritetico per la Didattica

risultati aggregati dello stesso questionario post-esame e per affrontare la migrazione del questionario di fine percorso verso la nuova piattaforma adottata per gli altri questionari CPD.



## **Allegati**

### **Allegato 1. Scheda valutazione CdS: note generali**

In riferimento alla valutazione dei CdS indicata da ANVUR, si riporta di seguito una tabella con note di carattere generale relative a ciascuna sezione della scheda, non ripetute nelle schede specifiche dei CdS.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
<b>A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</b>  Per la gestione dei questionari, le modalità di erogazione dei questionari e le modalità di elaborazione dei dati raccolti si rimanda al paragrafo dedicato di questa prima parte della Relazione annuale in quanto comune a tutti i CdS e utili in modo generale all'Ateneo. Per ciascun CdS, si riporta sulla base dei questionari descritti in forma grafica nel quadro B6 della scheda SUA-CdS e da quanto contenuto nel cruscotto in merito al CdS, il tasso di compilazione e il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse.
<b>B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>  In questa sezione, in accordo con quanto scritto nel secondo capoverso della sezione A, per ciascun CdS si riporta il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse in merito alla macroarea 'infrastrutture' e domande specifiche sulla soddisfazione relativamente al materiale fornito, alle aule, laboratori, e piattaforme di condivisione, sulla base dei questionari descritti in forma grafica nel quadro B6 della scheda SUA-CdS e da quanto contenuto nel cruscotto in merito al CdS.
<b>C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>  Per i risultati di apprendimento attesi ci si riferisce al Quadro A4.b.2 della scheda SUA-CdS. Schede degli insegnamenti e modalità di esame sono valutate escludendo gli insegnamenti comuni ed i crediti liberi del primo anno di Ingegneria, il percorso talenti di Ingegneria, i corsi di lingue, le prove finali ed eventuali tirocini e/o corsi presso aziende.  Per la disponibilità delle schede insegnamento ci si riferisce al Quadro B1.a della scheda SUA-CdS. In particolare, vengono riportati i tassi di compilazione e la valutazione sulla completezza della descrizione.  Per le modalità di esame, viene utilizzata una scala di giudizi a quattro livelli (assente, insoddisfacente, soddisfacente, buono). Per tutti gli insegnamenti per i quali è possibile migliorare la descrizione sono stati indicati commenti specifici riferiti agli aspetti da migliorare, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• per la prova scritta, se prevista, indicare il tipo di prova (domande a risposta multipla, domande aperte, esercizi numerici, ...), la durata, la possibilità di uso di materiale didattico (libri, appunti, ...) durante la prova, e l'eventuale valutazione</li></ul>



	<p>massima;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per la prova orale, se prevista, indicare i criteri e le relative modalità;</li><li>• per le altre prove, se previste, indicare i criteri e le relative modalità.</li><li>• Descrizione degli obiettivi che l'esame intende accertare, coerentemente con i "risultati di apprendimento attesi" dichiarati.</li></ul>
<b>D</b>	<p><b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b></p> <p>Per questa sezione il CPD fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• alla Scheda di Monitoraggio Annuale attraverso la maschera predisposta dall'Ateneo e disponibile sul Portale della Didattica, al fine di visualizzare i dati del CdS e verificare i commenti inseriti;</li><li>• al Rapporto di Riesame ciclico, per prendere visione dei punti di forza e debolezza rilevati per il CdS.</li></ul> <p>Sulla base della documentazione disponibile, il CPD rileva che entrambi i documenti sono completi e mettono in evidenza punti di forza e debolezza del CdS nonché obiettivi e azioni di miglioramento che si intendono perseguire nei prossimi anni.</p> <p>In Ateneo la stesura di entrambi i documenti è monitorata dal Presidio della Qualità.</p>
<b>E</b>	<p><b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds</b></p> <p>Il CPD rileva la correttezza e l'adeguatezza delle informazioni del CdS in esame, inserite nelle schede SUA-CDS 2024/25, e l'effettiva disponibilità delle stesse sul Portale di Ateneo (<a href="https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/i-e-ii-livello">https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/i-e-ii-livello</a>) nella sezione dedicata alla Qualità della Formazione (accesso diretto alle Schede SUA-Cds, ai Rapporti di Riesame, al sito del CPD e alle Schede di Monitoraggio annuale).</p> <p>Il CPD inoltre rileva che la correttezza e l'adeguatezza di tali informazioni sono costantemente monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo attraverso gli uffici amministrativi di supporto.</p>
<b>F</b>	<p><b>Ulteriori proposte di miglioramento</b></p> <p>Vengono suggerite proposte di miglioramento alla luce delle precedenti sezioni.</p>



## **Allegato 2. Soglie per la valutazione dei Cds in merito al questionario studenti di fine insegnamento**

Per l'attribuzione delle soglie di valutazione, utilizzate al fine di determinare in modo omogeneo i livelli di valutazione, si è analizzata la distribuzione dei dati per tutti i CdS dell'Ateneo per quanto riguarda le due macroaree contenute nel questionario studenti di fine insegnamento Parte 1 ('Organizzazione del periodo didattico' e 'Infrastrutture').

Note metodologiche:

- a) Sono stati rimossi i dati riguardanti i pochi corsi di studio con un numero di questionari compilati estremamente esiguo (< 10).
- b) Sono state considerate le seguenti voci, espresse in valori percentuali:
  - Sezione A – Tasso di compilazione CdS
  - Sezione A – Tasso di soddisfazione globale CdS
  - Sezione B – Domanda “Ritieni che il materiale didattico (slide, libri, eserciziari, lezioni videoregistrate, ecc...) fornito dal/dalla docente sia stato utile per l'apprendimento?”
  - Macroarea “Infrastrutture”
  - Sezione B – Ambito Infrastrutture “Aule”
  - Sezione B – Ambito Infrastrutture “Laboratori”
  - Sezione B – Ambito Piattaforme di condivisione di Ateneo (Moodle, Virtual Classroom, ecc.)
- c) Sono stati elaborati i dati utilizzando le soglie stabilite sui dati dell'anno 2019 (in quanto è stato il primo anno in cui le soglie sono state decise in modo sistematico), applicate a tutti gli anni.

Le soglie sono considerate in modo simmetrico rispetto alla media di Ateneo (linea in rosso), con:

- soglia\_1 (rappresentata da linea tratteggiata a tratto fitto): riguarda le variazioni attorno alla media di Ateneo in un intervallo relativamente ristretto, utilizzato per discriminare valori “in linea con la media di Ateneo” all'interno dell'intervallo da  $(\text{media\_Ateneo} - \text{soglia\_1})$  a  $(\text{media\_Ateneo} + \text{soglia\_1})$
- soglia\_2 (rappresentata da linea tratteggiata a tratto ampio): riguarda le variazioni rispetto alla media di Ateneo in un intervallo ampio, utilizzato per riconoscere le “code” negative (con valori inferiori a  $\text{media\_Ateneo} - \text{soglia\_2}$ ) oppure le “code” positive (con valori superiori a  $\text{media\_Ateneo} + \text{soglia\_2}$ )

Per le varie voci considerate tra i dati statistici, le soglie considerate sono le seguenti:



dato	soglia_1	soglia_2
Tasso di compilazione CdS	1.5%	7%
Livello di soddisfazione CdS	1%	3%
Domanda "Il materiale didattico, indicato o fornito, è adeguato per lo studio della materia?"	1.5%	5.5%
Ambito "Aule"	1.5%	6%
Ambito "Laboratori"	1.5%	6%
Ambito "Piattaforme di condivisione"	1.5%	6%
Macroarea 'Infrastrutture'	1.5%	6%

*Rappresentazione numerica:*

- vengono utilizzate due cifre decimali nella rappresentazione dei valori riferiti ai CdS e all'media di Ateneo;
- la differenza tra i valori (CdS–media\_Ateneo) viene espressa con due cifre decimali;
- la verifica delle soglie avviene considerando numeri espressi con due cifre decimali (sievitano arrotondamenti che possono dare problemi);
- gli intervalli che derivano dalla definizione delle soglie sono associati ad aggettivi cambianonei vari casi.

Il livello di soddisfazione rispetto agli anni precedenti viene considerato:

- *stabile*, se compreso tra i valori minimo e massimo dei 3 anni precedenti (estremi inclusi);
- *in decrescita*, se strettamente inferiore al valore minimo dei 3 anni precedenti;
- *in crescita*, se strettamente superiore al valore massimo dei 3 anni precedenti.

Seguono i grafici riferiti agli andamenti dei dati statistici rilevati per l'a.a 2024/25. Per visionare lo storico dei grafici si rimanda alle precedenti Relazione CPD.

Comitato Paritetico per la Didattica

### Tasso di soddisfazione Cds

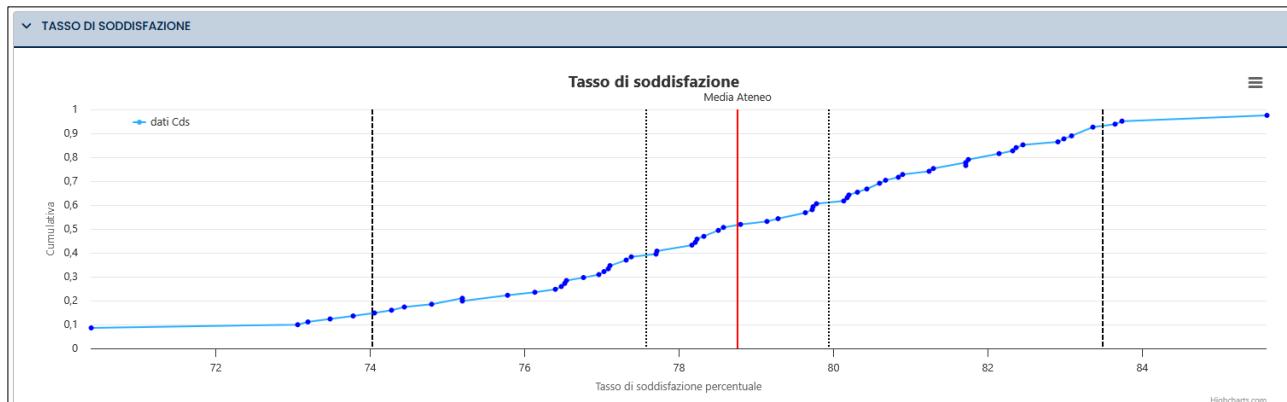


Figura 22 - Tasso di soddisfazione a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

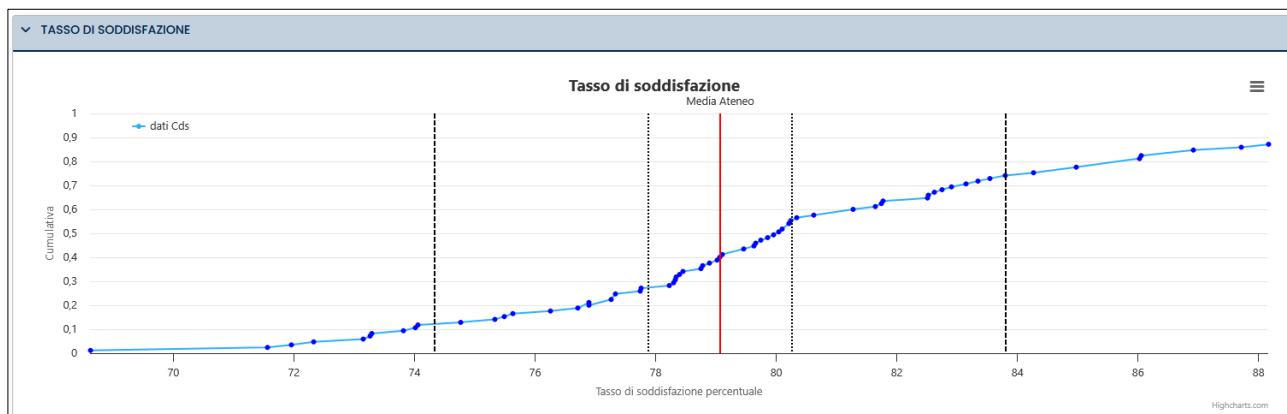


Figura 23 - Tasso di soddisfazione a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)



## Carico di studio complessivo

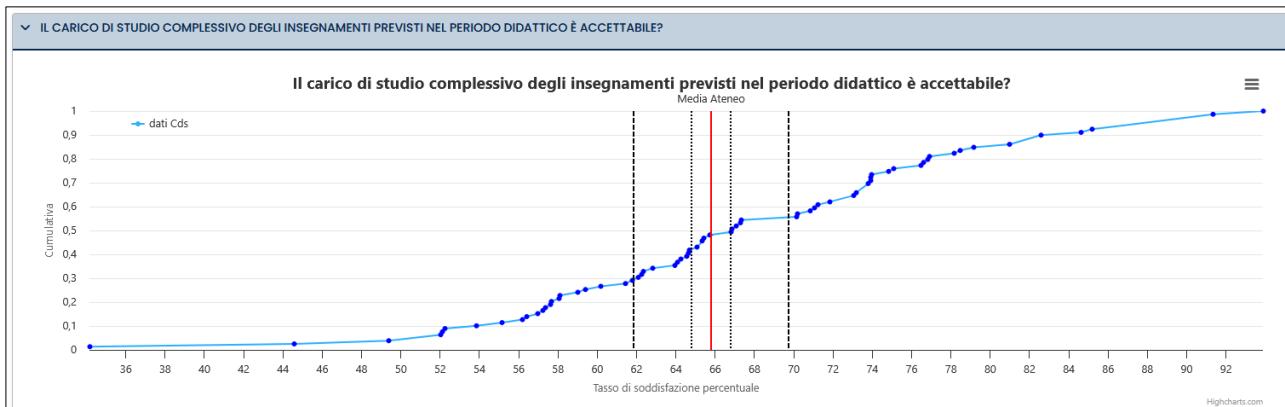


Figura 24 – Carico di studio complessivo a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

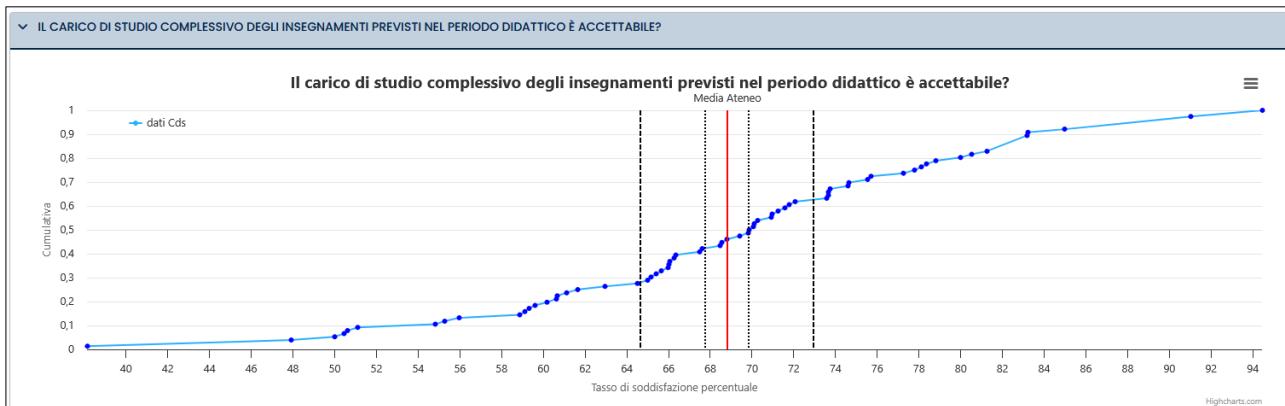


Figura 25 – Carico di studio complessivo a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)

Comitato Paritetico per la Didattica

## **Orario insegnamenti**



Figura 26 - Orario insegnamenti a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

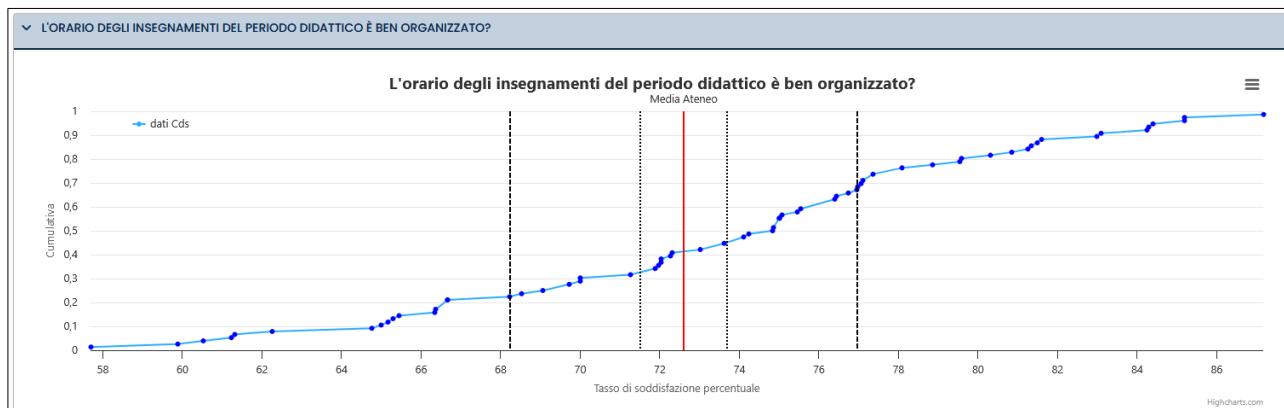


Figura 27 - Orario insegnamenti a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)



Comitato Paritetico per la Didattica

### Ambito "Aule" (valori percentuali)

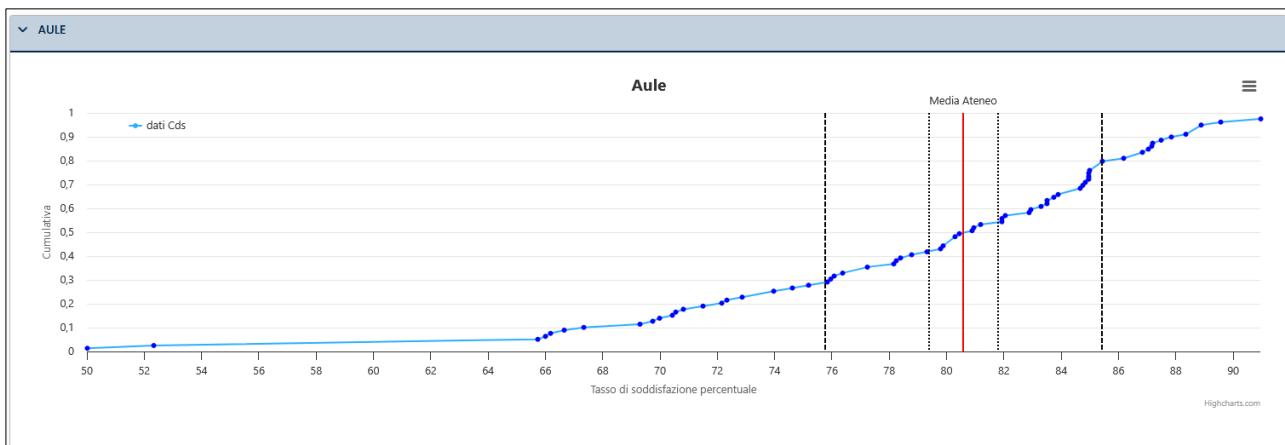


Figura 28 - Aule a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

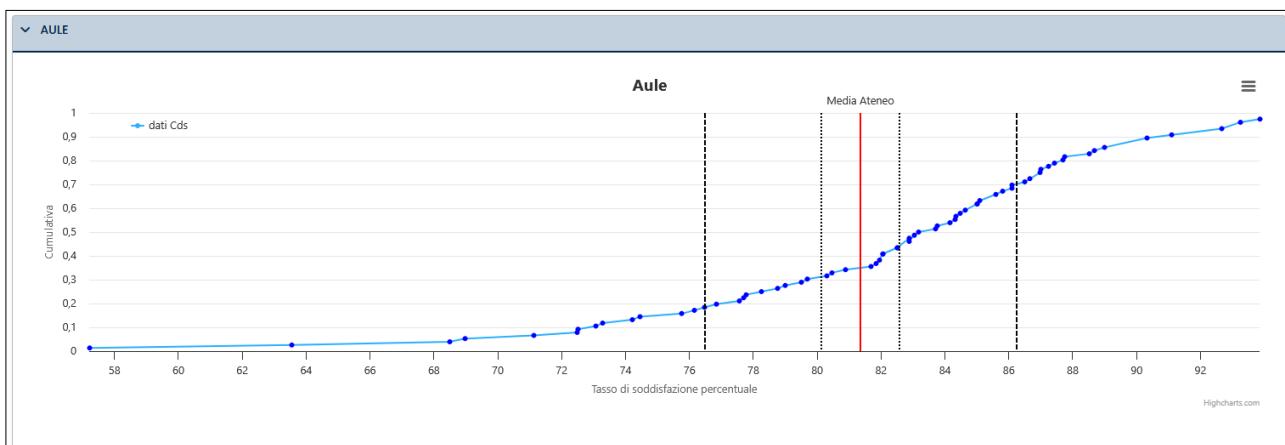


Figura 29 - Aule a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)



Comitato Paritetico per la Didattica

### Ambito "Laboratori" (valori percentuali)

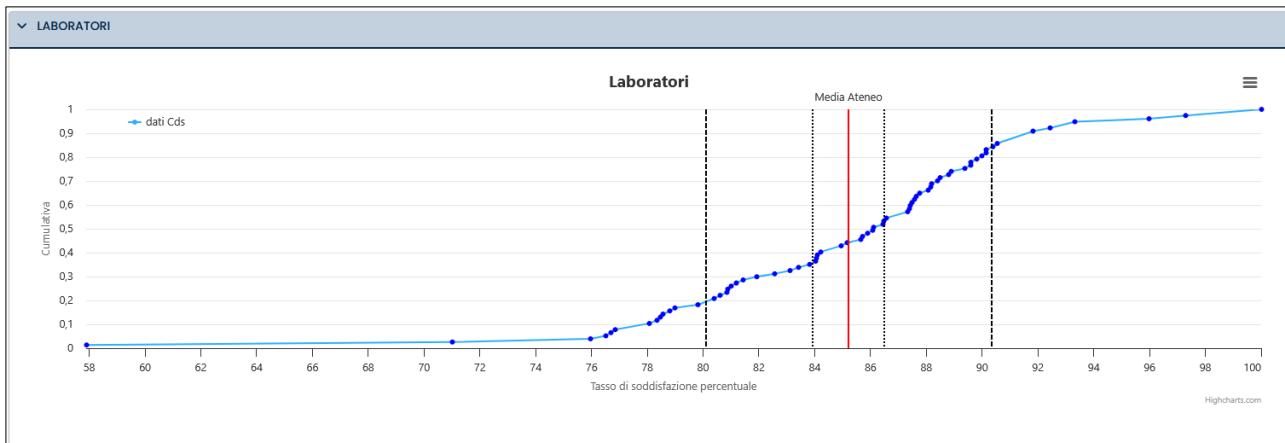


Figura 30 - Laboratori a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

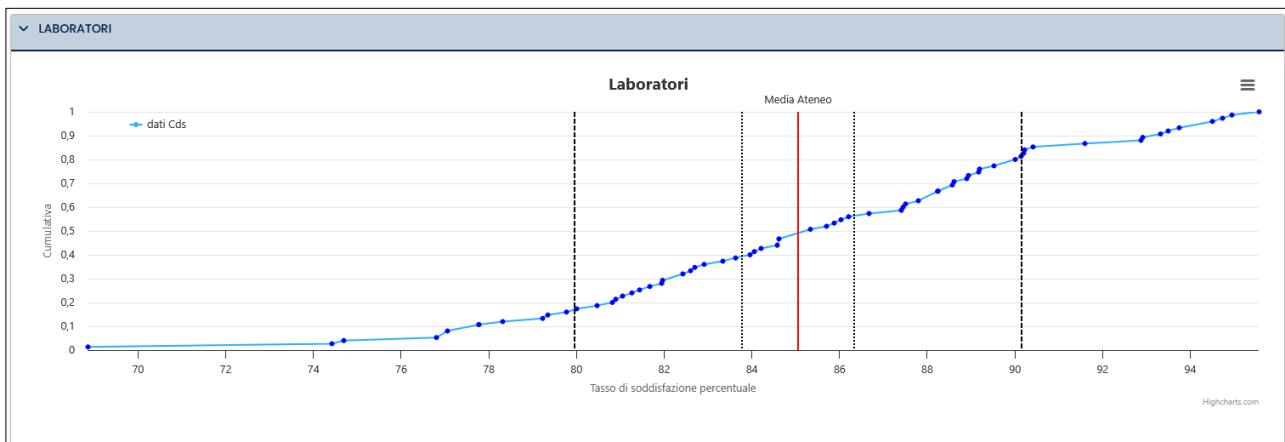


Figura 31 - Laboratori a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)



### Ambito "Piattaforme di Ateneo (Moodle, Virtual Classroom, ecc.)" (valori percentuali)

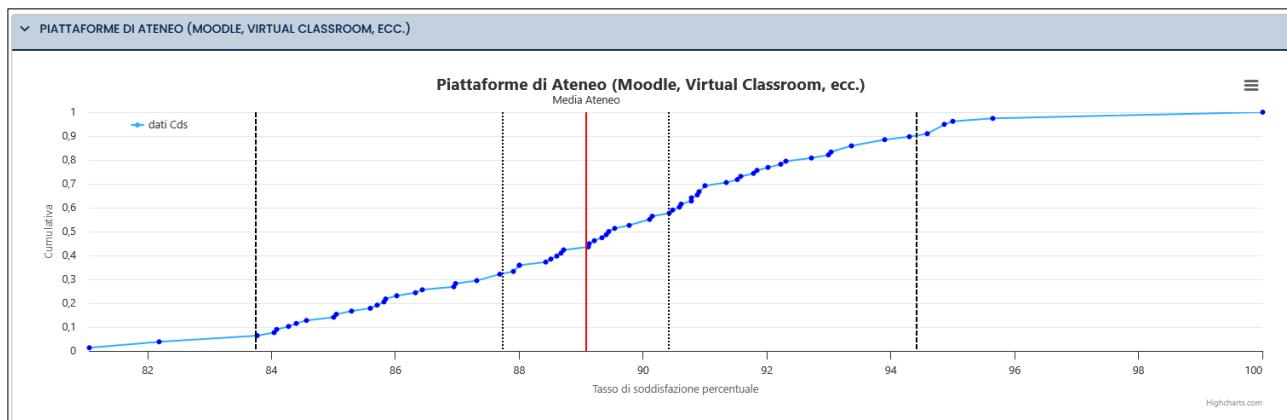


Figura 32 – Piattaforme di Ateneo a.a 2024/25 - I pd (questionario Parte 1)

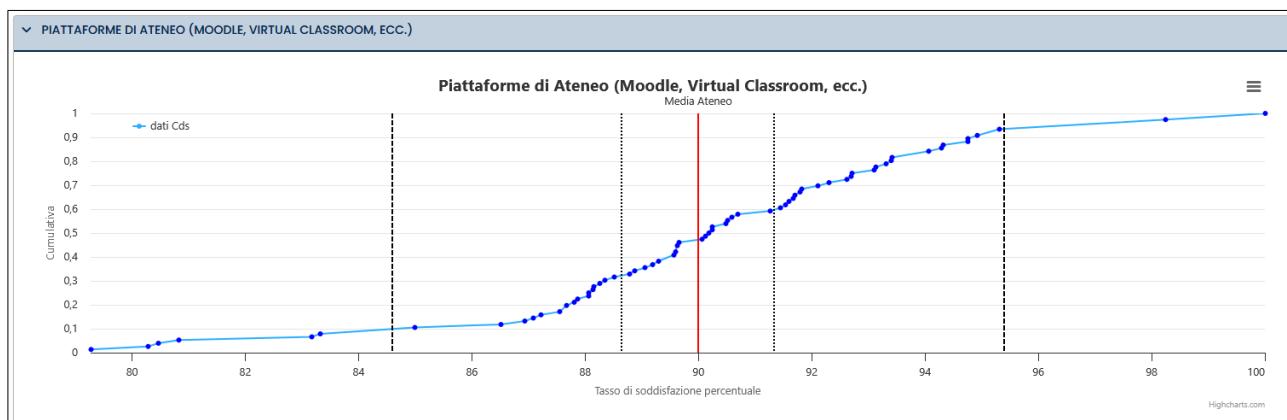


Figura 33 – Piattaforme di Ateneo a.a 2024/25 - II pd (questionario Parte 1)



### **Allegato 3. Relazione Garante Studenti**

#### **Relazione del Garante degli Studenti**

**a.a. 2024/25 – periodo 1/11/24-31/10/25**

Sono stato nominato Garante degli Studenti il 14 Giugno del 2024 e nell'anno accademico 2024/2025 ho ricoperto il ruolo come Garante fino al 15 luglio, naturale scadenza dello scorso di mandato insieme ai componenti del CPD, e poi, con decreto Rettoriale n. 832/2025, sono stato prorogato in attesa della nomina del nuovo Garante per il triennio 2025-2028. Nel mese di Dicembre sono stato riconfermato nel ruolo per il triennio 2025-2028.

Innanzitutto intendo ringraziare il personale della Direzione STUDI che mi ha accompagnato in questi mesi di lavoro e che ha sempre avuto un atteggiamento efficace e proattivo nei confronti della mia carica e per cui va la mia gratitudine.

Ovviamente un ringraziamento va a tutti i membri passati e presenti del CPD che con la mia designazione hanno dimostrato fiducia in me, ed in particolare alle componenti studentesche con cui mi sono confrontato via via che i vari quesiti mi sono stati posti da parte degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo; l'interazione con i rappresentanti e le rappresentanti è per me la condizione fondamentale per svolgere questo ruolo in modo efficace.

In continuità con quanto ho presentato l'anno scorso, la relazione annuale è divisa in tre parti. Nella prima analizzerò le attività svolte, riutilizzando la tassonomia che ho presentato nella relazione 23/24 e che definisce cinque tipologie di istanze, al fine di mantenerne traccia e poter nel tempo analizzare le evoluzioni e le traiettorie delle relazioni tra la componente studentesca e la docenza/amministrazione nell'analisi della vita dell'Ateneo. Nella seconda parte saranno analizzati i risultati delle varie istanze in modo da valutare l'efficacia degli interventi effettuati mentre nella terza ed ultima sezione saranno considerati i problemi generali evidenziati nei vari processi che coinvolgono la componente studentesca e l'iter seguito nella loro gestione.

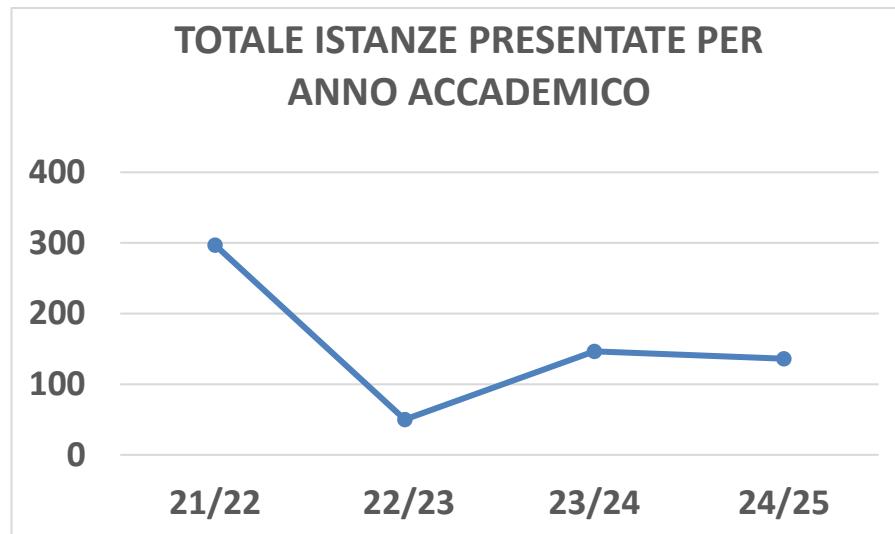
#### **Attività**

Nell'anno accademico 2024/2025 sono state inviate alla casella ufficiale del Garante mail relative a 426 casi complessivi (con una media di 35 richieste al mese).

Di queste ben 292 sono state le istanze erroneamente inviate alla mia attenzione, quasi interamente provenienti da studenti stranieri che hanno scritto al Garante impropriamente e relativamente all'Apply internazionale, ipotizzando che il mio ruolo sia quello di interfaccia con la segreteria o di ufficio informazioni. Per evitare questo spam deleterio ho interagito con gli Uffici amministrativi per scoprire la causa del problema (nelle pagine Web di ogni corso di studi era riportata la mail del referente e la mail del Garante insieme). Il problema sembra essersi attenuato drasticamente (solo 20 mail sono state inviate nel secondo semestre del 24/25) con la sostituzione dell'indirizzo mail del Garante, nelle pagine web dei vari CdS, con il link alla pagina ufficiale dove è descritto il suo ruolo e solo alla fine della pagina compare il suo indirizzo e-mail, aumentando in questo modo la consapevolezza su ruoli e ambiti di intervento.

Le istanze che invece erano pertinenti, e sono state affrontate, sono 136 e rappresentano una tendenza di consolidamento dell'anno accademico 24/25 quando si era verificata una notevole crescita rispetto ai dati relativi all'anno precedente.

Infatti, a fronte di 297 istanze presentate nel 21/22, nel 22/23 le interpellanze presentate sono scese a 50 mentre nel 23/24 sono state 146 (dato estrapolato dalla casella mail del Garante dato che il mio ruolo è stato attivo solo nel periodo giugno/ottobre).



Le istanze raccolte sono state suddivise per aree facendo riferimento ai Corsi di Studi (sia triennali che magistrali) e riportate per i tre ultimi semestri come da tabella seguente.

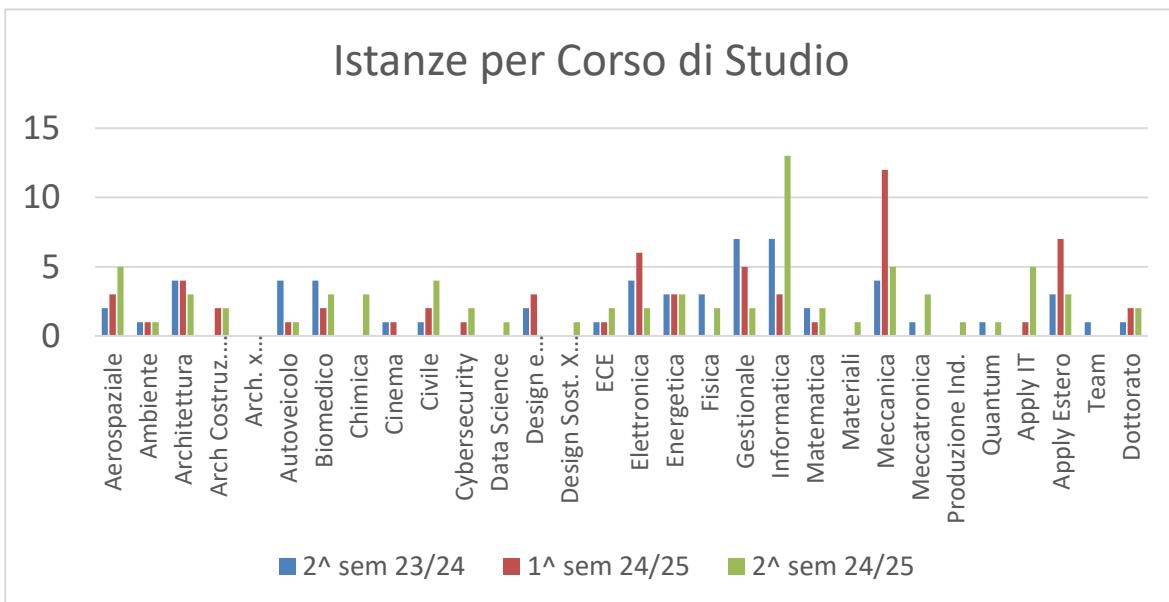
	2^ sem 23/24	1^ sem 24/25	2^ sem 24/25
Aerospaziale	2	3	5
Ambiente	1	1	1
Architettura	4	4	3
Arch Costruz. Città		2	2
Arch. x Paesaggio			
Autoveicolo	4	1	1
Biomedico	4	2	3
Chimica			3
Cinema	1	1	
Civile	1	2	4
Cybersecurity		1	2
Data Science			1
Design e Comunic.	2	3	
Design Sost. X Aliment			1
ECE	1	1	2
Elettronica	4	6	2



Comitato Paritetico per la Didattica

Energetica	3	3	3
Fisica	3		2
Gestionale	7	5	2
Informatica	7	3	13
Matematica	2	1	2
Materiali			1
Meccanica	4	12	5
Meccatronica	1		3
Produzione Ind.			1
Quantum	1		1
Apply IT		1	5
Apply Estero	3	7	3
Team	1		
Dottorato	1	2	2

Oltre ai dati relativi ai corsi di studio sono stati evidenziati anche i dati relativi agli studenti di Dottorato e alle istanze riconducibili alla procedura Apply considerando separatamente gli studenti italiani e quelli stranieri.



Per avere innanzitutto un'idea di quale sia il grado di conflittualità/insoddisfazione degli studenti dell'Ateneo con conseguente ricorso al Garante rispetto al panorama nazionale, ho confrontato le istanze che mi sono pervenute con quelle presentate all'Università di Bologna nello scorso a.a. Al Politecnico di Torino sono state presentate 136



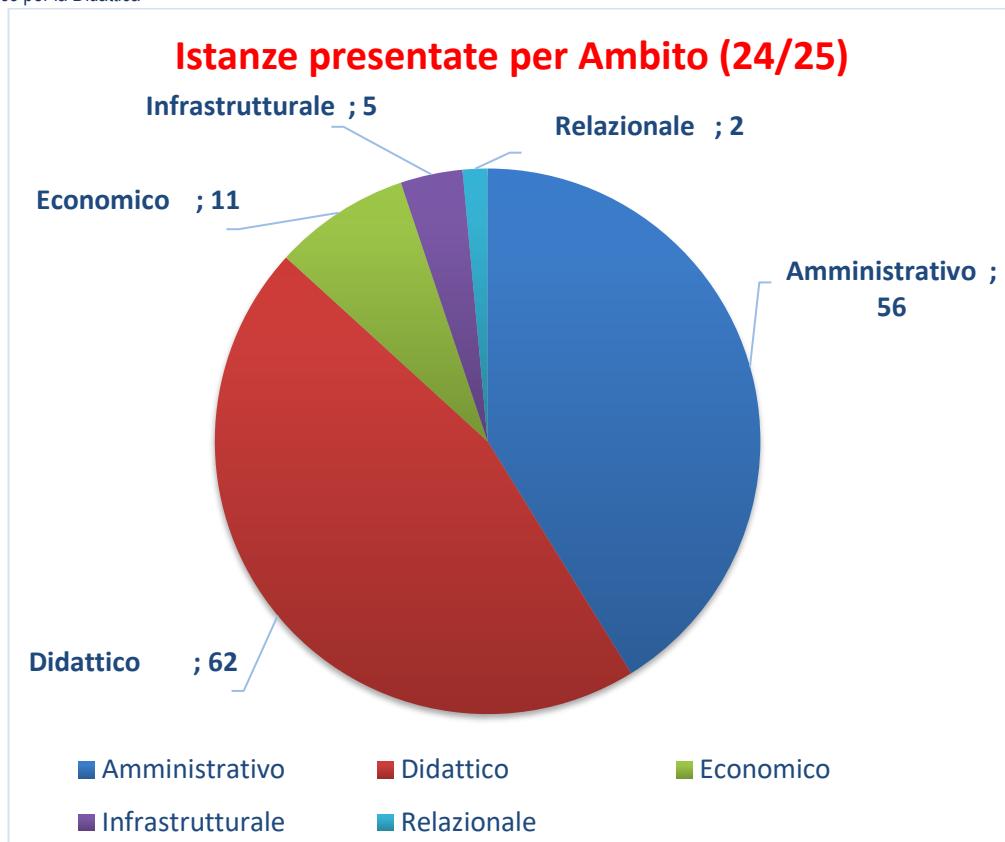
Comitato Paritetico per la Didattica

istanze/anno su 38700 studenti mentre all'Università di Bologna sono state 370 istanze/anno su 98000. Se confrontiamo il numero di istanze per studente si nota che al Politecnico si ha circa una istanza ogni 285 studenti iscritti contro i 264 di Bologna con dati quindi assolutamente sovrappponibili tra i due Atenei e anzi leggermente migliori per il nostro Politecnico.

Tutte le istanze pervenute sono state divise in cinque ambiti, in accordo a quanto proposto dai Garanti di altri Atenei:

Ambito	Numero istanze	%
Amministrativo	56	41,18
Didattico	62	45,59
Economico	11	8,09
Infrastrutturale	5	3,68
Relazionale	2	1,47
<b>TOT</b>	<b>136</b>	<b>100,00</b>

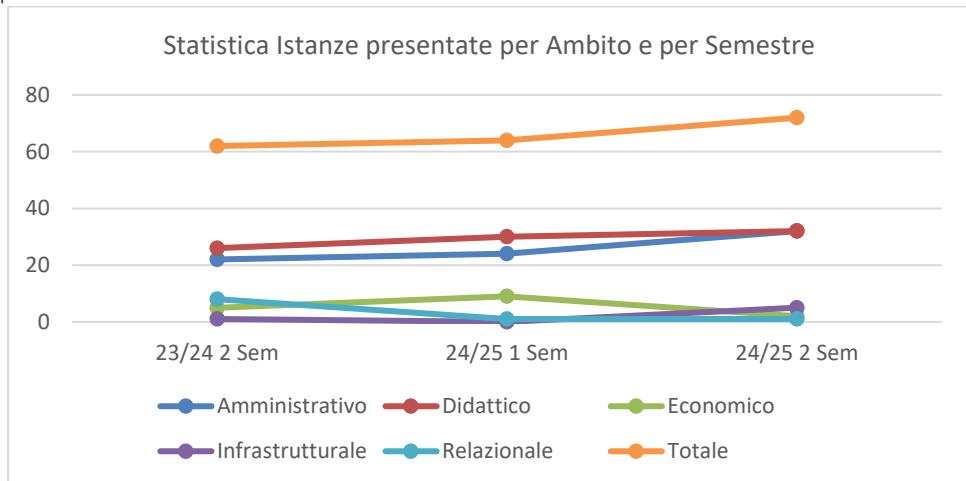
Come si può desumere dai dati della tabella, un pò più di tre quarti delle istanze si riferisce complessivamente a problemi legati alla Didattica (45,5%) e alle questioni Amministrative (41,1%), mentre le problematiche Relazionali (1,4%) ed Economiche (8,1%) sono meno frequenti. Notare che esistono anche istanze Infrastrutturali (3,6%) che presuppongono che il Garante possa avere voce in capitolo su problemi concernenti le infrastrutture come il ricambio dell'aria nelle aule, il riscaldamento, il sapone nei bagni e simili e che ovviamente non vanno indirizzate alla mia attenzione (potrebbe però essere utile creare, o pubblicizzare qualora già presente, un indirizzo e-mail dove convogliare queste segnalazioni).



Data la natura dell'incarico che mi è stato assegnato, ritengo che sia importante non solo avere ben chiara la situazione aggiornata delle istanze che sono pervenute ma anche la storia e l'evoluzione nel tempo di tali richieste in modo da poter monitorare in modo puntuale i vari ambiti e poter eventualmente comprendere in tempo reale l'insorgenza di eventuali problemi strutturali.

A tal fine ho raccolto e catalogato per semestre le istanze e le ho qui riportate in forma tabellare e di grafico.

	23/24 2 Sem	24/25 1 Sem	24/25 2 Sem
Amministrativo	22	24	32
Didattico	26	30	32
Economico	5	9	2
Infrastrutturale	1	0	5
Relazionale	8	1	1
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>64</b>	<b>72</b>



Dal grafico si evince una tendenza seppur modesta all'aumento del numero complessivo di istanze, con una predominanza che si mantiene nel tempo per gli ambiti "Amministrativo" e "Didattico" in maniera paritaria.

Si nota un aumento dell'attività sul fronte "Economico" nel primo semestre ma questo è dovuto ragionevolmente al fatto che le scadenze dei contenziosi sulle tasse avvengono nei primi mesi dell'anno e quindi nel periodo Novembre-Maggio.

Un dato positivo, anche se non era particolarmente preoccupante dati i numeri assoluti, è la riduzione sostanziale dal primo semestre 24/25 dei problemi legati all'ambito "Relazionale" che si sono praticamente azzerati in quest'anno accademico (una istanza per semestre). Dato che in questa categoria rientrano tutti i problemi di interazione Docente/Studante durante l'erogazione di corsi, questa diminuzione della conflittualità mi pare estremamente positiva.

Nel 2<sup>a</sup> semestre 24/25 c'è stato invece un aumento non trascurabile delle segnalazioni relative all'ambito "Infrastrutturale" e che denota problemi, per fortuna marginali, nella vita di tutti i giorni degli studenti in Ateneo (Aule, Sale Studio, Condizionamento, etc...).

Segue l'analisi dettagliata delle istanze per singolo ambito.

#### Ambito Amministrativo

	23/24 2 Sem		24/25 1 Sem		24/25 2 Sem	
	Numero istanze	%	Numero istanze	%	Numero istanze	%
<b>Apply (Italiani, Stranieri, Visto, Ticket)</b>	7	31,8	10	41,67	8	25,00
<b>Team: Riconoscimento crediti</b>	3	13,6	1	4,17	0	-
<b>Carriera (Immatricolazione, Special Needs, Abbreviazione Carriera, Sospensione )</b>	4	18,2	8	33,33	14	43,75
<b>Passaggio CdS</b>	2	9	0	-	1	3,13
<b>Decadenza (Riconoscimento esami superati / Dottorato)</b>	3	13,6	5	20,83	0	-



Comitato Paritetico per la Didattica

<b>Laurea (Mancata registrazione voto – Appello straordinario lingua italiana)</b>	2	9	0	-	3	9,38
<b>Conversione crediti periodo estero o presso altra organizzazione</b>	1	4,5	0	-	0	-
<b>Borse/Welfare (Abbonamenti, Bandi Collaborazione, EDISU )</b>					4	12,50
<b>Tempi risposta ai Ticket</b>					2	6,25
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>100</b>	<b>24</b>	<b>100</b>	<b>32</b>	<b>100</b>

Anche in quest'anno accademico una parte significativa dei problemi sono riferibili all'immatricolazione e alla procedura di Apply con una divisione mediamente bilanciata tra studenti stranieri (10 istanze) e italiani (8 istanze).

Per gli studenti stranieri, a parte il problema importante e annoso del rilascio dei visti che non è in capo all'Ateneo ma alle Ambasciate e su cui poco si può fare, la maggior parte delle istanze si riferisce a problemi di caricamento/validazione e riconoscimento dei documenti necessari per l'immatricolazione. I problemi sono talvolta anche amplificati da risposte tardive ai ticket, nonché dal meccanismo insito nell'Apply: si concede una immatricolazione sotto condizione agli studenti in attesa dei documenti ufficiali che possono arrivare anche a Novembre e poi, alla scadenza si scopre che la documentazione è incompleta, con problemi personali immaginabili relativi a trasferimenti effettuati a Torino, corsi seguiti per un mese e mezzo, etc..etc..

Un problema invece molto importante, e per cui sono stati informati gli uffici di STUDI, è una truffa perpetrata da Agenzie estere che fanno credere che la richiesta di immatricolazione sia stata accettata e chiedono soldi per perfezionare l'iter. Si è proposto di evidenziare sui siti di Ateneo il fatto che nessuna Agenzia è autorizzata dal Politecnico ad operare o a chiedere soldi agli studenti.

Il problema è comunque importante dato che l'Ateneo si appoggia ad Agenzie straniere per la pubblicità dei nostri corsi e per aumentare il bacino degli studenti internazionali ma accade che le informazioni fornite agli studenti siano incomplete con conseguenti problemi nelle fasi successive (un caso ha coinvolto un'Agenzia che aveva assicurato ad uno studente estero il riconoscimento di un certificato di lingua, cosa poi non rivelatasi corretta).

I casi invece che hanno coinvolto studenti italiani sono più standard in quanto si riferiscono a errato o incompleto inserimento dei dati obbligatori o a interpretazione non sempre corretta dei bandi e delle pagine del Portale Apply.

I problemi relativi al riconoscimento dei crediti per attività svolta nei Teams sono stati azzerati rispetto all'anno scorso (solo un caso residuo nel primo semestre), segno che l'azione svolta un anno fa col coinvolgimento degli OO.AA. e del Coordinamento Collegi per una definizione univoca e chiara del riconoscimento dei crediti tra i Corsi di Studi ha avuto successo.

Si è verificato invece un incremento significativo delle istanze relative alla Carriera negli ultimi due semestri. Buona parte sono problemi di ordinaria amministrazione e risolti velocemente mediante interazione con gli amministrativi o i referenti e non sono particolarmente critici.

Alcune segnalazioni si riferiscono a ritardi nell'evasione dei ticket, problema annoso su cui ritornerò in seguito.

#### Comitato Paritetico per la Didattica

Alcune richieste rientrano nella sfera di competenza dell'area Special Needs per supporto ai corsi o esenzione di certificazioni linguistiche ma in tutti i casi i problemi sono stati risolti tempestivamente grazie al supporto continuo del personale degli uffici preposti.

Un problema procedurale si riferisce invece ad una diseguaglianza nel trattamento degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale al Politecnico e si iscrivono al primo anno della Magistrale.

Se nel nuovo piano carriera sono previsti al primo semestre del primo anno uno o più insegnamenti a numero programmato (per esigenze di capienza di laboratori) si verifica la seguente anomalia: gli studenti un po' indietro con gli esami possono a settembre fare gli anticipi e di conseguenza partecipare alla graduatoria per definire il diritto o meno ad iscriversi al corso a numero programmato. Gli studenti invece in regola con gli esami che si laureano ad Ottobre non possono fare nulla e finiscono in una specie di limbo fino alla laurea. Di conseguenza non possono partecipare alla graduatoria e sono esclusi a prescindere se i posti precedenti sono andati esauriti (anche perché la laurea avviene dopo l'inizio delle lezioni e quindi a giochi ormai fatti).

La possibile Decadenza dagli studi (5 casi) rappresenta una condizione che è abbastanza ignorata da parte della componente studentesca relativamente alle conseguenze sulla carriera e quindi dovrebbe essere maggiormente illustrata per evitare problemi a posteriori.

Quest'anno si è evidenziato per la prima volta un problema relativo alla decadenza da un corso di dottorato per cui nel processo di notifica allo studente era presente un difetto di comunicazione. Il problema è stato risolto modificando il processo amministrativo in modo che lo studente in questa condizione sia informato in modo ufficiale direttamente dagli uffici di SCUDO e dal Coordinatore del Corso di Dottorato.

Per quanto riguarda l'esame di Laurea, l'unico caso degno di nota si riferisce ad uno studente straniero in Doppia laurea a Torino, a cui non sono stati riconosciuti per mesi i crediti superati nell'Università di origine. Tale ritardo ha portato ad un allungamento dei tempi di laurea e lo studente non ha potuto laurearsi a luglio ma solamente nella sessione successiva e soltanto dopo un intervento da parte del Garante con gli uffici del Servizio Mobilità Internazionale e il Referente del Corso di Studi interessato.

L'ultima sottocategoria si riferisce a problematiche relative a Bandi o borse di studio o agevolazioni economiche per studenti. In questo caso ci sono state 4 segnalazioni nel corrente a.a. In un caso, relativamente ai Bandi per Studenti Coadiutori, è stato necessario posticipare e modificare il bando per un errore materiale nella stesura che di fatto inibiva agli studenti della magistrale di qualche corso di studio di avere i requisiti per la partecipazione, pur essendo in regola con gli esami.

Un caso invece è ancora sospeso e si riferisce agli studenti del corso Interateneo "Design Sostenibile per il Sistema Alimentare" con sede a Parma per cui gli studenti trascorrono il secondo anno della Magistrale a Torino per 60 CFU. Questi studenti risultano immatricolati nell'Università esterna e da noi seguono i corsi nella modalità "Iscritti a singoli insegnamenti". Questa condizione li rende non eleggibili alle iniziative di sostenibilità della Regione e dell'Ateneo (ad esempio riduzione dei costi per abbonamenti ai mezzi pubblici) con danni economici che non sono a loro imputabili.

Ci sono stati due casi, infine, in cui i tempi di risposta ai ticket sono stati particolarmente lunghi e anche su questo sarà utile ritornarci nell'ultima parte di questa relazione.

#### Ambito Didattico

Anche in questo anno accademico l'ambito Didattico è quello su cui ci sono state più richieste di intervento al Garante. Alcuni casi sono stati risolti immediatamente mentre per altri si è reso necessario un approfondimento e una interlocuzione con gli OO.AA.; questi ultimi casi saranno analizzati nel dettaglio nell'ultima parte della relazione.



	23/24 2 Sem		24/25 1 Sem		24/25 2 Sem	
	Numero istanze	%	Numero istanze	%	Numero istanze	%
<b>Esami/Appelli (Modalità-Spostamento appello-Ritardo correzione-Corsi paralleli-Studenti Lavoratori)</b>	9	34,6	13	54,17	27	84,38
<b>Registrazione voto</b>	2	7,7	2	8,33	0	-
<b>Tesi</b>	2	7,7	2	8,33	1	3,13
<b>Comportamento docente durante l'esame (Approccio non corretto/irriguardoso – Accuse di comportamenti illeciti)</b>	7	26,9	5	20,83	1	3,13
<b>Organizzazione del corso (Ore extra rispetto a carico studente)</b>	1	3,8	4	16,67	0	-
<b>Visione del Compito</b>	3	11,5	3	12,50	1	3,13
<b>Riconoscimento e identificazione studente (CIE - Smart Card)</b>	1	3,8	0	-	0	-
<b>Dottorato (Cambio Tuttore, Gestione)</b>					1	3,13
<b>Organizzazione Esame di Stato</b>					1	3,13
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>100</b>	<b>29</b>	<b>100</b>	<b>32</b>	<b>100</b>

Innanzitutto si nota un aumento delle istanze relative agli Esami (40 su 61 presentate) degno di nota. Si è passati da 9 istanze nel secondo semestre 23/24 a 13 nel primo semestre e a 27 nel secondo semestre del corrente anno accademico.

Una parte delle insoddisfazioni si riferisce alla gestione degli esami e della data dell'appello. Per gli appelli si tratta di modifiche all'orario o al giorno prefissato da parte del docente senza tenere conto di possibili sovrapposizioni o distanza minima tra gli esami.

In un paio di casi i problemi nascono dall'uso dei LAIB per gli esami al calcolatore, dove il numero limitato di postazioni può creare qualche problema di gestione.

In un caso, ad esempio, per un corso del primo anno di Ingegneria, sul Portale viene pubblicata la data dell'appello ufficiale, ma l'effettivo esame può essere svolto anche nel giorno successivo con scarso preavviso. Occorre essere più precisi sul Portale degli appelli specificando la peculiarità di tale esame. In altri casi il numero contingentato può portare a modifiche al volo dell'ora del test.

Un elemento che peggiora le cose è l'abitudine, ahimè radicata negli studenti, di prenotarsi per un esame e non presentarsi. Questo crea notevoli difficoltà a livello logistico e si auspica che gli OO.AA. prendano le opportune misure per limitare o almeno mitigare il problema che porta ad uno spreco di risorse e di tempo tutt'altro che trascurabile.

Anche quest'anno una parte delle istanze si riferisce poi alle modalità non identiche di effettuazione dell'esame da parte di corsi paralleli (soprattutto del primo e secondo anno). In questo contesto la disomogeneità nell'esame porta a casi molto eclatanti di differenze nel tasso di supero, condizione ovviamente da seguire con attenzione in quanto trattasi di



Comitato Paritetico per la Didattica

chiare discriminazioni nella valutazione degli studenti. Su questo punto particolare auspico che si continui sulla strada dell'omogeneizzazione dei corsi paralleli, soprattutto del primo anno e del primo semestre del secondo.

Una particolare attenzione deve essere prestata agli studenti non frequentanti (come ad esempio gli studenti lavoratori) per i quali la scelta di quale corso seguire (tra insegnamenti paralleli) o quali esami a scelta privilegiare dovrebbe tenere conto dei problemi dello studente: in alcuni casi è impossibilitato totalmente a essere presente in aula e di conseguenza a sostenere un esame, magari obbligatorio, bloccandogli la carriera senza una opportuna segnalazione (sulle pagine web e sulla guida) prima dell'immatricolazione e successivamente durante la compilazione del piano carriera. Questo problema diventerà ancora più importante con il nuovo modello didattico dove la parte esperienziale acquisirà maggiore importanza e quindi l'impossibilità, certificata, di non poter frequentare le lezioni dovrà essere considerata e normata.

In alcuni casi (4 istanze) il docente si è rifiutato di far visionare l'elaborato scritto su richiesta dello studente. Ricordo che l'articolo 10 comma 8 del Regolamento Studenti recita: "Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, svolti anche attraverso modalità che possono prevedere l'uso di tecnologie elettroniche, fermo restando lo svolgimento in presenza delle prove. Allo studente è assicurata la possibilità di visionare le proprie prove scritte. Le prove orali sono pubbliche."

Nei casi proposti sono intervenuto presso il docente responsabile per risolvere il problema.

Alcuni casi invece lamentano tempi troppo lunghi nella valutazione degli scritti con conseguente penalizzazione degli studenti (soprattutto nella sessione in cui ci sono due appelli in successione). L'intervento del Garante è per fortuna servito sempre ad ottenere la correzione/pubblicazione dei voti in tempi brevi ma comunque ahimè in ritardo rispetto ad una ragionevole data di pubblicazione.

Purtroppo, un numero significativo di istanze si riferisce a comportamenti discutibili nell'interazione docente/studente durante l'esame (6 su 61 in totale anche se nell'ultimo semestre di osservazione il numero dei casi è sceso ad una singola unità).

Tali casistiche vanno dall'accusa più o meno motivata di comportamenti illeciti (con allontanamento dello studente durante o addirittura prima dell'inizio della prova scritta) o a comportamenti irriguardosi/delegittimanti nei confronti dello studente. Nell'ultimo caso rientrano anche casi limite in cui l'intervento del docente, in tono paternalistico ed "educativo", è interpretato in modo molto negativo dalla controparte studentesca soprattutto perché effettuato pubblicamente.

In questi casi il Garante ha interagito con i docenti interessati non soltanto per il caso specifico ma affinché nel futuro non si presenti più sperabilmente questa problematica.

È da notare che nell'ultimo a.a. non si sono più presentati casi relativi all'identificazione e riconoscimento dello studente in sede d'esame, conseguenza dell'azione svolta nell'anno accademico scorso quando si è concordata la modifica della guida dello studente per rendere chiara e non soggettiva l'interpretazione della norma sull'identificazione.

Tre istanze sono riferite all'attività di Tesi e si riferiscono a presunti ritardi nella risposta da parte del relatore di tesi. Mentre è ovviamente da stigmatizzare la mancanza di risposta in tempi brevi da parte dei docenti, mi corre l'obbligo però di ribadire che non è detto si possa sempre rispondere in tempo reale alla mole di mail che ci inonda quotidianamente. Potrebbe avere senso suggerire dei tempi massimi di risposta alle mail istituzionali inviate da parte di soggetti all'interno dell'Ateneo così come è la norma in altri enti pubblici e privati.

Quattro istanze sono state presentate relativamente all'organizzazione del singolo insegnamento all'interno dell'offerta formativa. In generale alcuni casi dovrebbero essere segnalati tramite i questionari di fine corso, mentre in altri si è intervenuti direttamente con il docente; in generale questa voce non è preoccupante e anzi il limitato numero di richieste depone a favore del corretto rapporto tra docente e studenti nell'ambito dell'erogazione dei singoli corsi.



Comitato Paritetico per la Didattica

Un ulteriore punto di attenzione si riferisce al Dottorato di ricerca. Rispetto agli anni precedenti al mio mandato in cui, a mia conoscenza, il problema non si è mai posto, quest'anno sono arrivate diverse istanze da parte di dottorandi e relative a problemi amministrativi ma anche a problemi di interazione con il proprio supervisore. In quest'ultimo caso la richiesta al Garante è in prima battuta di mediare con il proprio tutor e poi di valutarne con il Coordinatore del corso di dottorato una eventuale sostituzione.

Premesso che si tratta di richieste che non sono strettamente legate all'attività del Garante ma più di competenza del Coordinatore del corso di dottorato e del Collegio dei Docenti, mi preme però segnalare questa nuova tipologia di istanza, che rappresenta un sintomo del fatto che probabilmente anche le relazioni supervisore/dottorando in alcuni casi dovrebbero essere considerate con maggior cura.

In tutte le istanze in cui sono stato coinvolto, ho interagito con il Coordinatore e lo studente al fine di trovare una soluzione soddisfacente, ove possibile, da entrambe le parti.

In alcuni casi devo invece ahimè rilevare come l'appello al Garante venga percepito come una naturale richiesta di affermazione delle proprie ragioni arbitrarie quando l'approccio ufficiale non ha portato al risultato sperato.

Rientrano in questa categoria le numerose richieste di rivalutazione di una prova d'esame perché non si è soddisfatti della valutazione del docente. In tutti questi casi, quando non si evidenziano violazioni o criticità, la risposta è che la valutazione è responsabilità insindacabile del docente e il Garante non entra mai in alcun modo nella valutazione di un collega.

Un'ultima segnalazione va riferita agli esami di stato, dove nella sessione estiva ci sono stati ritardi, non imputabili all'amministrazione dell'Ateneo, nel fissare le date delle prove con conseguente insoddisfazione da parte degli studenti, specialmente quelli fuori sede che hanno manifestato problemi relativi alla prenotazione e al costo dei voli acquistati all'ultimo momento per sostenere le prove.

*Ambito Economico*

	23/24 2 Sem		24/25 1 Sem		24/25 2 Sem	
	Numero istanze	%	Numero istanze	%	Numero istanze	%
<b>Tasse</b>	3	60,00	6	75,00	4	100,00
<b>Borse Estero</b>	1	20,00	2	25,00	0	-
<b>Team Studenteschi</b>	1	20,00	0	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>100</b>	<b>8</b>	<b>100</b>	<b>4</b>	<b>100,00</b>

Questo ambito ha riscontrato un numero limitato di istanze, di competenza prettamente amministrativa, e relative a rate non pagate, rimborsi non ottenuti o con richiesta di restituzione di parte della borsa erogata per attività svolta al di fuori dell'Ateneo.

Purtroppo alcune istanze si riferiscono a scadenze non rispettate nell'invio dell'ISEE o della domanda di abbandono della carriera con conseguente richiesta delle tasse annuali dovute, con l'assegnazione alla massima classe contributiva.



Comitato Paritetico per la Didattica

In alcuni casi questo esborso è assolutamente incompatibile con le capacità contributive dello studente e genera ovviamente notevoli problemi. Varebbe la pena forse di istituire una specie di commissione d'appello per questi casi limite (non più di qualche unità all'anno) laddove oggettivamente la richiesta economica sia veramente ingestibile.

Anche i due casi relativi alla mancata assegnazione di una borsa si riferiscono o al non rispetto della scadenza o al non essere in possesso dei requisiti richiesti.

Per tutte le istanze presentate, purtroppo, non ho potuto far altro che confermare la correttezza dell'operato degli Uffici Amministrativi ottenendo solo talvolta la rateizzazione di quanto dovuto.

*Ambito Relazionale*

	23/24 2 Sem		24/25 1 Sem		24/25 2 Sem	
	Numero istanze	%	Numero istanze	%	Numero istanze	%
<b>Docenti</b>	4	50,00	1	100		-
<b>Violazione Privacy</b>	2	25,00		-		-
<b>Riconoscimento IP</b>	1	12,50				-
<b>Comportamento studenti al di fuori del Poli</b>	1	12,50		-		-
<b>Molestie</b>					1	100,
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>1</b>	<b>100</b>

Con soddisfazione anche quest'anno rilevo che questo ambito non ha ricevuto molte istanze, anzi il numero si è ridotto quasi a zero per ciascun semestre considerato.

Tutto ciò è positivo dato che in questo contesto si inseriscono supposti comportamenti non corretti da parte dei docenti e/o degli studenti e/o dell'amministrazione.

In particolare, molte voci per cui c'erano state lagnanze nell'a.a. scorso non si sono più ripresentate. È rimasta una istanza per comportamento non corretto di un docente durante lo svolgimento delle lezioni e un caso di molestia segnalata da parte di una studentessa e relativa ad un suo compagno di studi.

Nell'ultimo caso si è monitorata la situazione suggerendo di fare i passi necessari con la Consigliera di Fiducia ma la studentessa ha preferito aspettare che la situazione si normalizzasse dato che il casus belli era un elaborato su un progetto presentato in sede d'esame. Dopo alcuni mesi di monitoraggio la situazione si è per fortuna risolta completamente.

Trovo infine molto positivo che nell'ultimo a.a. non ci siano state segnalazioni per comportamenti scorretti da parte degli studenti all'esterno dell'Ateneo.

*Ambito Infrastrutturale*

Questa categoria è molto residuale nell'attività del Garante, anche se sono arrivate 5 richieste di aiuto relative a problemi logistici sulle aule, su uffici chiusi, sulla sicurezza all'interno delle sale studio nonché sulla gestione delle ceremonie di proclamazione di Laurea.



Comitato Paritetico per la Didattica

Il mio intervento si è limitato alla segnalazione del problema agli uffici competenti in quanto scarsamente di competenza del Garante.

### **Esiti delle istanze**

Per quanto riguarda gli ambiti Didattico e Relazionale le interazioni hanno coinvolto principalmente colleghi docenti con i quali mi sono confrontato per istruire la pratica e valutare eventuali azioni per la risoluzione dei problemi proposti.

Con soddisfazione devo riportare che su 65 casi (in totale per i vari ambiti) che hanno coinvolto colleghi, solo in 3 non si è giunti ad una soddisfacente conclusione dell'istanza e, ahimè in tutti e tre casi ciò è stato dovuto alla irremovibilità del docente coinvolto. Purtroppo in un caso si tratta di un docente già coinvolto nell'anno accademico scorso.

Occorre infatti ribadire che il ruolo del Garante è puramente istruttorio/mediativo e le possibilità di successo nella mediazione si basano esclusivamente sulle sue capacità di moral suasion con gli interlocutori di turno. Qualora fossero definiti contorni chiari di irregolarità dell'operato dei singoli si procede ovviamente con il deferimento agli organi competenti, ma in molti casi si tratta di interpretazioni di norme non integralmente chiare che presuppongono un comportamento, come dice il codice, da "buon padre di famiglia", cosa che non è sempre accettata di buon grado.

Ritengo però che un numero così limitato di casi sia assolutamente fisiologico, anche se sarebbe auspicabile in questi contesti avere a disposizione altri strumenti.

Per quanto concerne l'ambito Economico, le azioni proposte non hanno portato ad una riduzione dell'ammontare richiesto allo studente ma almeno hanno potuto condurre alla rateizzazione di quanto dovuto.

Le istanze Amministrative hanno infine evidenziato in alcuni casi la necessità di rivedere i processi gestionali legati alle varie fasi della vita studentesca mentre nei restanti casi si è trovata una soluzione in modo quasi immediato.

### **Esito delle criticità generali evidenziate e trasmesse agli Organi competenti nello scorso anno accademico**

Prima di prendere in considerazione le criticità presentate nel corrente a.a. mi sembra corretto dare un cenno ai risultati delle azioni svolte nel semestre dell'a.a. scorso di mia competenza:

#### *Apply di studenti stranieri e calendario per visto*

È stata rivista la tempistica e il calendario per l'Apply degli aspiranti studenti stranieri. Purtroppo, il problema non ha trovato completa soluzione a causa dei ritardi da parte delle ambasciate italiane all'estero del definire appuntamenti per il rilascio del visto. A tal proposito è del 10/11/25 una sentenza del TAR di Torino che ha richiesto all'ambasciata italiana in Iran di riaprire le prenotazioni per poter effettuare i colloqui entro il 30/11/25 al fine di non penalizzare gli studenti, per altro già immatricolati sotto condizione, nel nostro Ateneo.

#### *Procedura di identificazione degli studenti agli esami tramite CIE*

È stata modificata la Guida dello Studente nella parte relativa al riconoscimento e identificazione specificando che la Smartcard è il documento ufficialmente riconosciuto dall'Ateneo ma in subordine anche un documento di identità valido deve essere comunque riconosciuto ed accettato in ogni contesto.



*Disomogeneità nella gestione degli esami in corsi paralleli*

Il problema è uno dei più complessi a livello di ateneo. Al momento è stato avviato a soluzione un caso specifico relativo ad un corso del secondo anno di Ingegneria.

*Omogeneizzazione del riconoscimento di CFU per attività svolte in Teams nei vari Collegi/CdS*

È stata approvata in Coordinamento Collegi una nuova procedura che rende di fatto omogeneo il trattamento degli studenti nei vari Corsi di Studio.

*Invio indesiderato di mail agli studenti da soggetti istituzionali stranieri*

Si è proceduto ad una modifica dei consensi che ogni studente deve esprimere prima di accedere al mailer di Ateneo includendo tra le scelte possibili la ricezione o meno di mail provenienti da enti esterni al Politecnico.

*Errata interpretazione del ruolo del Garante da parte degli studenti stranieri*

È stata apportata una modifica delle pagine dei Corsi di Studi in cui il riferimento al Garante è definito tramite la sua pagina web e quindi non direttamente insieme al referente del corso di studi. Tale modifica ha portato a un pressoché azzeramento delle richieste improprie degli studenti stranieri in fase di Apply.

**Criticità generali evidenziate e trasmesse agli Organi competenti**

Anche a conclusione di questa relazione mi pare utile e doveroso riassumere i problemi di carattere generale evidenziati quest'anno, tralasciando i casi personali.

Nel caso di anomalie nei vari processi che coinvolgono la componente studentesca, ho quindi coinvolto i Vicerettori competenti e/o gli uffici amministrativi e ho provveduto al monitoraggio delle azioni che gli Organi hanno via via intrapreso o sperabilmente sono in procinto di istruire.

Queste sono quindi le attività e i punti di attenzione emersi nel corrente a.a. che hanno richiesto la loro trasmissione agli organi competenti per gli adempimenti del caso:

*Maggior comunicazione su scadenze e procedure non correttamente completate sul Portale. Ripensamento sui canali di comunicazione Ateneo/Studente più idonei per comunicazioni istituzionali.*

L'anomalia è legata alla scelta del canale di comunicazione tra amministrazione e studenti che attualmente privilegia la mail istituzionale. Questo crea qualche problema e disallineamento in quanto attualmente la mail studente è soggetta ad



Comitato Paritetico per la Didattica

un notevole spam che viene anche dall'interno dell'Ateneo e che porta un numero crescente di studenti ad ignorarla con conseguente perdita di opportunità o di messaggi relativi a scadenze da rispettare.

Azioni:

È stata avviata con l'amministrazione una attività per utilizzare e notifiche sull'app degli studenti in modo da avere una comunicazione mirata, senza spam e puntuale anche al fine di ricordare scadenze (ad esempio quella per la riduzione delle tasse) in tempi utili.

*Maggior chiarezza nella pubblicizzazione degli appelli del primo anno di corsi paralleli in cui la data reale dell'esame non è quella ufficiale ma in uno dei giorni successivi*

Il problema è legato agli appelli al calcolatore tenuti al LAIB in cui, per le ridotte capienze, sul Portale viene indicato solo il primo giorno possibile per il test. La definizione del turno (giorno e ora) avviene solo a ridosso della prova con conseguenti problemi per chi viene da fuori sede o ha impegni lavorativi.

Azioni:

Rendere pubblica direttamente sul Portale l'informazione che l'esame può tenersi anche in un giorno successivo all'appello ufficiale con le modalità di comunicazione annesse.

*Chiarezza nei confronti degli studenti lavoratori: ambiguità nell'accettare studenti che non potranno frequentare fisicamente gli insegnamenti dei vari corsi di studi*

Il problema si riferisce agli studenti lavoratori o in generale "non frequentanti" che per motivi oggettivi non possono partecipare fisicamente ai corsi. In alcuni casi la partecipazione è obbligatoria con la conseguenza che questi studenti non possono sostenere l'esame e talora si vedono la propria carriera bloccata.

Il problema rischia di diventare ancora più grave in futuro con il nuovo modello didattico che tenderà a privilegiare le attività esperienziali e quindi metterà ancora più in difficoltà tali categorie di alunni.

Il problema è che a livello di immatricolazione l'Ateneo non è sufficientemente trasparente su questo punto illudendo in alcuni casi gli studenti all'atto dell'immatricolazione e nella scelta del percorso di studi.

Azioni:

È stato sensibilizzato il ViceRettore per la Formazione e si è creato un gruppo di lavoro, a cui è stato invitato anche il Garante, per definire procedure chiare e trasparenti per il futuro, a livello di singolo insegnamento e singolo corso di studi.

*Assenza all'esame senza eliminare la prenotazione*



Comitato Paritetico per la Didattica

Questa è una abitudine, sempre più radicata negli studenti, estremamente deleteria in quanto porta ad uno spreco di risorse materiali e umane nonché a problemi logistici non indifferenti, soprattutto negli esami al calcolatore ma anche in quelli tradizionali in aula.

Purtroppo si nota un aumento del tasso di assenza tra gli iscritti agli esami e questa abitudine porta ad un sovrardimensionamento del numero di aule necessarie, per la sorveglianza e per il materiale da preparare per la prova stessa.

Azioni:

Occorrerà sensibilizzare gli OO.AA. e il Vicerettore per la Formazione al fine di studiare ed implementare delle misure correttive per arginare e limitare il fenomeno.

#### *Disomogeneità nella gestione degli esami in corsi paralleli*

Il problema nasce nella gestione di esami per corsi in cui la numerosità richiede lo sdoppiamento degli studenti in più corsi paralleli.

Purtroppo il problema è annoso e di difficile soluzione ma puntualmente si ripropone ogni anno.

Alcune segnalazioni lamentano infatti le differenti difficoltà della prova a seconda del corso con conseguenti forti asimmetrie nelle statistiche dei risultati ottenuti. Faccio presente che in alcuni casi formalmente le prove sono uguali secondo quanto riportato sulla scheda del corso: ad esempio un numero uguale di domande a risposta aperta o chiusa per tutti, però ogni docente ha la facoltà di decidere autonomamente quali domande formulare con la conseguenza che la complessità del compito e la statistica della valutazione possono variare notevolmente da corso a corso.

Azioni:

Incentivare l'opera di sensibilizzazione dei docenti coinvolti in corsi paralleli al fine di definire lo stesso tema d'esame scritto per tutti e le stesse modalità di effettuazione delle eventuali prove orali.

#### *Gestione di casi particolari dal punto di vista della contribuzione studentesca in presenza del non rispetto delle scadenze*

In alcuni casi il non rispetto delle scadenze relative alla contribuzione (nell'invio dell'ISEE, nel non completamento della procedura informatica oppure in caso di rinuncia agli studi) comporta l'emissione di una richiesta economica pari al costo annuale delle tasse per la fascia più alta di contribuzione.

In alcuni casi tale esborso è incompatibile con le capacità economiche dello studente e questa situazione è estremamente deleteria come si può immaginare.

Purtroppo a fronte di decreti ingiuntivi di questo tipo non è possibile fare nulla se non provare a chiedere una rateizzazione di quanto preteso.



Azioni:

Sensibilizzare l'amministrazione a trattare questi casi con la dovuta attenzione. Il Garante suggerisce la formazione di una commissione di "conciliazione" per casi come questi, secondo uno schema analogo a quanto adottato con le istanze di deroga per questioni didattiche inoltrate al ViceRettore per la Formazione.

**Ritardo nelle risposte ai ticket inviati all'amministrazione e alle mail inviate ai docenti**

Questo è un problema annoso che nasce, per quanto riguarda i ticket, dall'enorme numero di richieste che arrivano in periodi concentrati dell'anno e a cui si dà risposta in alcuni casi anche con diverse settimane di ritardo.

È chiaro che tali ritardi possono in alcuni casi portare al non ottemperamento di scadenze o a errori ed in ogni caso producono ansia e sconcerto negli studenti che infatti scrivono al Garante sperando di trovare una scorciatoia.

Il problema è duplice, nel senso che molti ticket si riferiscono a chiarimenti riportati espressamente nella guida dello studente e quindi di fatto la risposta è un link ad una pagina della guida e quindi facilmente risolvibile con una lettura attenta. In altri casi si tratta di anomalie nella propria carriera che necessitano di azioni rapide prima della scadenza, magari incombente.

Questi ultimi casi sono particolarmente gravi e anche se in alcune situazioni l'aver inviato un ticket interrompe ufficiosamente i termini della scadenza, questo non è né ufficiale, né generale.

Discorso analogo per le mail inviate a docenti che in qualche caso non rispondono proprio o rispondono dopo diverse settimane, anche qui generando ansia nello studente. Eclatante è il caso di studenti al termine del percorso di laurea che scrivono al relatore fornendo il materiale della tesi e restano in attesa di una risposta e una valutazione del lavoro svolto e in caso di non risposta sono costretti a posticipare la laurea.

Azioni:

Sul fronte dei ticket mi sono confrontato con il ViceRettore per la Formazione, che è ovviamente a conoscenza del problema, per sensibilizzarlo ad intraprendere azioni concrete almeno per mitigare gli effetti dell'inconveniente.

Sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza rispetto agli studenti sul congelamento delle scadenze in caso di presentazione di ticket, in modo almeno da non provocare ansie e timori.

Nel caso delle mail ai docenti occorre fare opera di sensibilizzazione sui doveri come ente pubblico (e di buon senso) nel fornire risposte alla nostra utenza (gli studenti) in tempi brevi e certi.

In modo provocatorio dico sempre che, come molti enti pubblici, hanno nei loro regolamenti dei vincoli sul tempo massimo di risposta ad un utente, così dovremmo inserire nei nostri regolamenti una regola analoga sul tempo massimo di risposta dell'amministrazione e del corpo docente ad una richiesta da parte di uno studente.

**Accesso a insegnamenti della Magistrale a numero programmato per laureandi interni che si laureano ad Ottobre**



Si tratta di una diseguaglianza nel trattamento degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale al Politecnico e si iscrivono al primo anno della Magistrale.

Se nel piano carriera della Magistrale sono previsti al primo semestre del primo anno uno o più insegnamenti a numero programmato (per esigenze di capienza di laboratori) si verifica la seguente anomalia: gli studenti un po' indietro con gli esami possono a settembre inserire gli anticipi e di conseguenza partecipare alla graduatoria per definire il diritto o meno ad iscriversi al corso a numero programmato. Gli studenti invece in regola con gli esami che si laureano ad Ottobre non possono fare nulla e entrano in una specie di limbo fino alla laurea. Di conseguenza non possono partecipare alla selezione e sono esclusi a prescindere se i posti precedenti sono andati esauriti (anche perché la laurea avviene dopo l'inizio delle lezioni e quindi a giochi ormai fatti).

Azioni:

Occorre interagire con gli uffici di STUDI per affrontare il problema e modificare i processi in modo da trovare soluzioni che non penalizzino una tipologia di studenti rispetto agli altri.

**Ritardo nelle risposte ai quesiti posti dal Garante**

Questo punto si riferisce ai ritardi, che il Garante deve sottolineare, relativamente ai tempi di risposta ed intervento di qualche Organo Accademico relativamente ai punti riportati in precedenza. Tali ritardi, che capisco siano compatibili con il sovraccarico di alcune cariche istituzionali, rischia però di penalizzare gli studenti che presentano le loro istanze; infatti, anche se è vero che nei mesi successivi si opera per trovare soluzioni a livello generale, per i proponenti molto spesso tali soluzioni sono tardive e quindi non più attuali.

Azioni:

Sarà mia cura sollecitare, in tutte le sedi opportune, una maggior reattività ai quesiti e ai problemi sollevati in modo da non penalizzare alcuno studente o studentessa nell'esercizio dei propri diritti.



## **Parte Seconda**

### **1. Dati e grafici a.a. 2024/25: riepilogo delle indicazioni metodologiche**

Nella presente sezione il CPD riporta il link ai dati della Relazione annuale, consultabile esclusivamente online, sia nella versione ad accesso pubblico che per quella ad accesso riservato.

Per la valutazione dei CdS, si fa riferimento al par. 5.2 e Allegato 2 della Prima Parte della Relazione. In particolare, i livelli indicati nelle sezioni della valutazione fanno riferimento alle soglie calcolate rispetto alla distribuzione e alla media di Ateneo in Allegato 2.

### **2. Sintesi grafiche per Ateneo, Architettura primo e secondo livello, Ingegneria primo e secondo livello e Valutazione dei Collegi e dei CdS**

A partire dall'a.a. 2019/20, il CPD ha definito di rendere disponibili i dati provenienti dalle valutazioni effettuate per la Relazione annuale e le relative elaborazioni grafiche, esclusivamente online, tramite un link che rimanda alle pagine dedicate.

I dati per l'a.a. 2024/25 sono disponibili al link sotto riportato, suddivisi per Collegio, ed all'interno di ciascun Collegio per singolo Corso di Studio:

[https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg\\_cpd.relazione?p\\_a\\_acc=2025](https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.pkg_cpd.relazione?p_a_acc=2025)